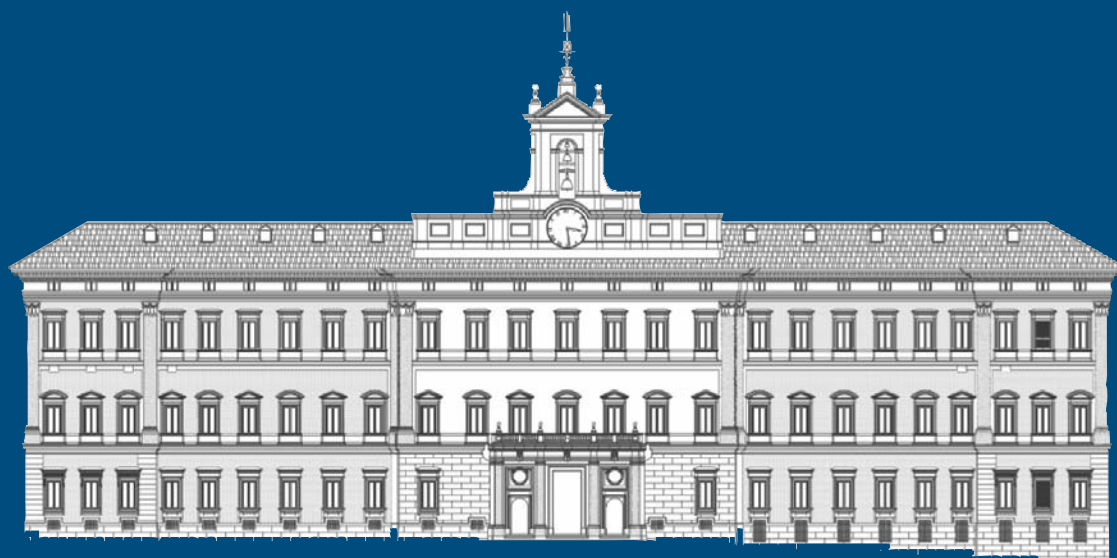


# RELAZIONE

## SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL 2012

Predisposta dal Segretario generale  
ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera o),  
del Regolamento dei Servizi e del personale



Camera dei Deputati  
XVI Legislatura

PAGINA BIANCA

## INDICE

Premessa .....	Pag.	5
----------------	------	---

### PARTE PRIMA

Introduzione. L'amministrazione della Camera dei deputati nella XVI legislatura: lo sviluppo delle attività, dei modelli organizzativi e gestionali ..	Pag.	9
I dati di contesto .....	»	9
L'evoluzione delle attività di supporto alle funzioni parlamentari .....	»	11
La cooperazione con il Senato .....	»	14
1. Il supporto all'attività legislativa e di indirizzo .....	»	17
1.1. L'evoluzione della funzione di documentazione .....	»	17
1.2. Il supporto all'esame degli atti e dei documenti dell'Unione europea .....	»	22
1.3. La collaborazione con soggetti esterni al Parlamento .....	»	26
1.4. La cooperazione con i parlamenti esteri e con le organizzazioni internazionali .....	»	29
2. Le attività di comunicazione istituzionale, di valorizzazione del patrimonio documentale parlamentare e storico-architettonico, di apertura ai cittadini .....	»	34
2.1. La pubblicità dei lavori nel nuovo modello di resocontazione sommaria dell'Assemblea .....	»	34
2.2. La comunicazione istituzionale: siti internet, nuovi media e pubblicazioni .....	»	36
2.3. I progetti di formazione rivolti agli studenti .....	»	37
2.4. Le iniziative per la formazione dei giovani laureati e i rapporti con le università .....	»	40
2.5. Le iniziative di apertura ai cittadini .....	»	41
2.6. L'incremento e la valorizzazione del patrimonio storico-archivistico .....	»	43
2.7. La gestione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico .....	»	45
3. La gestione delle risorse umane .....	»	48
3.1. La riorganizzazione di moduli operativi, il blocco del <i>turn over</i> e la flessibilità .....	»	48
4. La trasparenza dell'attività amministrativa, l'efficienza e la <i>spending review</i> .....	»	51
4.1. I principi ispiratori del nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e la programmazione delle attività di spesa .....	»	51
4.2. La leggibilità del bilancio e la trasparenza dell'attività di spesa .....	»	52
4.3. Gli strumenti di controllo .....	»	54
4.4. L'istruttoria relativa agli interventi di contenimento e di revisione della spesa (cd. <i>spending review</i> ) .....	»	56
4.5. I processi di dematerializzazione .....	»	58
4.6. La riqualificazione e la razionalizzazione degli spazi .....	»	61

**PARTE SECONDA****L'ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE (SCHEDE DI SINTESI)**

<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI</b> .....	<i>Pag.</i>	67
Servizio Amministrazione .....	»	69
Servizio Assemblea .....	»	71
Servizio Biblioteca .....	»	73
Servizio Bilancio dello Stato .....	»	77
Servizio Commissioni .....	»	79
Servizio per le Competenze dei parlamentari .....	»	83
Servizio per il Controllo amministrativo .....	»	85
Servizio per il Controllo parlamentare .....	»	87
Servizio per la Gestione amministrativa .....	»	89
Servizio Informatica .....	»	94
Servizio per i Lavori e i beni architettonici .....	»	97
Servizio del Personale .....	»	100
Servizio Prerogative e immunità .....	»	103
Servizio Rapporti internazionali .....	»	106
Servizio Resoconti .....	»	109
Servizio per la Sicurezza .....	»	111
Servizio Studi .....	»	114
Servizio Tesoreria .....	»	118
Servizio per i Testi normativi .....	»	121
 <b>ATTIVITÀ DI ALTRE STRUTTURE</b> .....	 <i>Pag.</i>	 123
Archivio storico .....	»	125
Avvocatura .....	»	128
 <b>ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DELLA SEGRETERIA GENERALE E DEGLI</b>		
<b>INCARICHI INDIVIDUALI</b> .....	<i>Pag.</i>	131
Ufficio Affari generali .....	»	133
Ufficio del Cerimoniale .....	»	136
Ufficio Commissioni d'inchiesta, di vigilanza e controllo .....	»	138
Ufficio Pubblicazioni e relazioni con il pubblico .....	»	140
Ufficio Rapporti con l'Unione europea .....	»	143
Ufficio del Regolamento .....	»	146
Ufficio Stampa .....	»	148
Segreteria degli organi per la tutela giurisdizionale .....	»	151
Segreteria del fondo di previdenza .....	»	153
Responsabile per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori sul		
luogo di lavoro .....	»	154
Altri incarichi .....	»	157

### *Premessa*

La Relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera o), del Regolamento dei Servizi e del personale, è suddivisa in due parti.

La prima è dedicata ad una ricognizione dell'attività amministrativa svolta nel corso dell'anno 2012, con una prospettiva rivolta anche alle principali realizzazioni dell'intera XVI legislatura.

La seconda riporta le schede redatte a cura di ciascun Servizio ed Ufficio della Segreteria generale, che forniscono una rappresentazione essenziale della struttura (sede, dotazione di personale, competenze), dando conto delle principali attività svolte nel corso del 2012 e di quelle previste sul piano amministrativo per l'anno 2013.

In un fascicolo allegato alla Relazione sono riportate, ai sensi dell'articolo 12, comma 7, ultimo periodo, del Regolamento dei Servizi e del personale, in un testo coordinato, le determinazioni del Segretario generale relative alla definizione del numero, della denominazione e dei compiti degli incarichi di coordinamento di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 12, delle unità operative e degli incarichi di coordinamento di livello equiparato, degli incarichi di coordinamento di cui al comma 7 dell'articolo 47 e degli incarichi di coordinamento di cui all'articolo 15.

PAGINA BIANCA

**PRIMA PARTE**

PAGINA BIANCA



## **INTRODUZIONE. L'AMMINISTRAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI NELLA XVI LEGISLATURA: LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ, DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI**

### *I dati di contesto.*

La relazione per il 2012, anno che precede l'avvio della nuova legislatura, costituisce l'occasione per illustrare l'attività svolta dall'Amministrazione della Camera dei deputati nella XVI legislatura e per fornire elementi sintetici in ordine alle linee evolutive che hanno connotato la stessa nel corso degli ultimi cinque anni, che hanno segnato una fase assai significativa per lo sviluppo delle attività e dei modelli organizzativi e gestionali.

La missione dell'Amministrazione della Camera dei deputati è quella di assicurare l'assistenza all'attività parlamentare. Tale missione si declina in:

- attività di supporto all'esercizio delle funzioni parlamentari, che comprende l'attività di documentazione e quella di verifica e di analisi, nonché l'attività di raccordo tra la Camera dei deputati e i principali soggetti esterni depositari di conoscenze e competenze tecniche;

- assistenza procedurale alle sedute degli organi parlamentari, finalizzata ad assicurare la corretta applicazione e interpretazione dei regolamenti parlamentari;

- attività di documentazione ufficiale dei lavori parlamentari (resocontazione dei lavori degli organi), in attuazione del principio di pubblicità delle sedute. A tale attività si è affiancata, negli anni, quella di informazione sui lavori della Camera nel suo complesso e di comunicazione istituzionale;

- supporto alle relazioni internazionali ed europee degli organi della Camera ed alle iniziative di cooperazione interparlamentare;

- assistenza legale;

- attività amministrativa e di supporto tecnico-logistica, funzione informatica, approvvigionamento di beni e di servizi;

- servizi ai cittadini.

L'Amministrazione della Camera, del cui operato il Segretario generale risponde unitariamente al Presidente, è articolata in 19 Servizi e in 7 Uffici della Segreteria generale, cui si aggiungono l'Archivio Storico e l'Avvocatura della Camera dei deputati (per il dettaglio dell'attività svolta da ciascuno si rinvia alla Seconda Parte della presente Relazione), nonché taluni incarichi individuali. I dipendenti in servizio assegnati alle predette strutture, come risulta dai dati di seguito riportati, sono 1551.

L'assetto delle strutture amministrative e dei loro moduli operativi sono stati interessati nel quinquennio 2008-2012 da importanti fattori di cambiamento di diversa natura ed origine. Alcuni di essi sono direttamente connessi all'evoluzione delle funzioni del Parlamento nell'ambito della complessiva forma di governo, che ha comportato una ridefinizione delle attività di supporto. Altri discendono dall'affinamento del modello organizzativo e dal consolidamento dei modelli operativi e gestionali sviluppati nel corso degli anni. Ulteriori fattori di cambiamento sono, invece, connessi a fattori esogeni, che hanno interessato il Paese nel suo complesso e hanno avuto ripercussioni importanti in molteplici settori della vita delle amministrazioni pubbliche e dello Stato, rispetto ai quali gli organi di direzione politica della Camera dei deputati hanno indicato linee di intervento anche per l'apparato amministrativo.

Tra i principali fattori esterni va annoverata la riduzione delle risorse economiche disponibili, anche in relazione all'andamento della crisi economica internazionale, che ha condotto gli organi di direzione politica all'adozione di una linea di progressivo contenimento della richiesta di dotazione sino a giungere ad una diminuzione della stessa e, conseguentemente, al decremento delle spese dell'Istituzione.

In questo contesto, appare opportuno ricordare che nel 2012 è stata adottata una deliberazione di notevole impatto politico ed amministrativo ovvero una riduzione della dotazione annuale per il 2013 rispetto a quella prevista per l'anno precedente: una iniziativa di questo tipo — di riduzione della dotazione rispetto all'anno precedente — non si verificava da oltre 50 anni.

Per gli anni 2013, 2014 e 2015 la dotazione sarà dunque ridotta di 50 milioni (prima di tale decisione l'entità della dotazione era comunque rimasta invariata dal 2009) ovvero in misura del 5 per cento annuo.

Questa decisione, peraltro, rappresenta l'ultimo passaggio di un percorso di contenimento della spesa iniziato già nel 2003:

– dal 2003 al 2007 il tasso percentuale di crescita della dotazione è stato raggugliato, nel suo limite massimo, al tasso di crescita del PIL nominale, come individuato dai documenti di programmazione economico-finanziaria presentati annualmente dal Governo;

– per il 2008 e il 2009 si è invece assunto a riferimento il più stringente parametro del tasso di inflazione programmata;

– per il 2010, 2011 e 2012 la dotazione è rimasta invariata all'importo previsto per il 2009 (pari a 992.800 milioni di euro);

– per il 2013 è stata deliberata una riduzione del 5 per cento dell'attuale importo della dotazione (il cui ammontare annuo scende quindi a 943,16 milioni di euro), con una riduzione complessivamente pari a circa 150 milioni nel triennio 2013-2015.

Nella presente Relazione si dà dunque conto dello stato dell'Amministrazione che, rispondendo alle sollecitazioni indicate e promuovendo una costante opera di autoriforma, ha operato al fine di garantire il mantenimento degli *standard* qualitativi dei servizi resi, in un contesto caratterizzato da una riduzione delle risorse umane e economiche complessivamente disponibili, e di ridefinire gli stessi sulla base delle nuove esigenze di supporto che si sono affermate.

### ***L'evoluzione delle attività di supporto alle funzioni parlamentari.***

Il concreto articolarsi della struttura amministrativa e i suoi moduli operativi non possono essere considerati in modo autonomo rispetto alle funzioni esercitate, nell'ambito dell'ordinamento e in un dato contesto storico-politico-sociale, dall'organo parlamentare. In altri termini la missione dell'Amministrazione e il contenuto delle attività nelle quali essa si declina (di cui è stato sopra delineato un breve quadro di sintesi) si modellano sulle funzioni della Camera e sulle esigenze espresse dai competenti organi di direzione politica.

Al riguardo, la XVI legislatura ha preso le mosse in un contesto già caratterizzato da consolidate linee di tendenza generali, quali l'affermarsi di un sistema istituzionale policentrico — con il coinvolgimento di nuovi soggetti istituzionali locali, regionali ed europei nei processi normativi — e il rafforzamento delle funzioni parlamentari di indirizzo e di controllo rispetto all'attività legislativa strettamente intesa. La crisi economica mondiale ha rappresentato, nel corso della legislatura, un fattore che — aggiungendosi a quelli già presenti — ha determinato una profonda evoluzione dei processi di decisione delle più importanti politiche pubbliche in ambito nazionale ed europeo, ponendo al centro del dibattito politico-istituzionale la revisione del complessivo sistema di articolazione delle competenze dei diversi attori istituzionali (Unione europea, Stato, autonomie). L'impatto di questi fenomeni ha avuto riflessi importanti, non solo in Italia, sul ruolo del Parlamento, sulle funzioni e sulle modalità con le quali tali funzioni sono esercitate. In questo complesso processo di ridefinizione del proprio ruolo i Parlamenti necessitano, dunque, di nuove forme di supporto, rimodulate e flessibili, in grado di dare sostanza a funzioni nuove che consentano alle assemblee rappresentative di continuare a svolgere la funzione di rappresentazione e confronto delle istanze, di mediazione degli interessi e di condivisione delle informazioni.

Tra i principali indirizzi cui si è ispirata l'azione amministrativa, in linea con le direttive formulate dagli organi di direzione politica, vi sono stati quello del confronto e del raccordo con le realtà amministrative esterne in ambito sia nazionale sia estero, nonché quello dell'adeguamento alle discipline normative esterne di carattere generale.

Detto confronto, peraltro, non può consistere nel mutuare in modo pedissequo schemi o modelli organizzativi dall'esterno. Esso implica sempre una valutazione in ordine alle peculiarità delle amministrazioni a supporto delle Istituzioni parlamentari, assistite nel nostro ordinamento costituzionale da garanzie specifiche funzionali al pieno dispiegarsi dell'attività parlamentare.

L'attuazione di questi indirizzi ha interessato in particolare i seguenti ambiti:

a) *le attività di analisi, documentazione e ricerca a supporto degli organi parlamentari e dei deputati*, con l'avvio di nuovi rapporti di collaborazione e confronto con enti e

strutture pubblici e privati e il consolidamento dei rapporti esistenti;

b) *le attività amministrative e il relativo controllo*, con il recepimento formale delle norme generali vigenti nell'ordinamento con riferimento all'attività di spesa e di selezione del contraente e con la definizione di un nuovo e articolato sistema di controlli e verifiche;

c) *la programmazione della spesa e la revisione della sua composizione, nonché le modalità di erogazione dei servizi*, finalizzata a una contrazione della spesa e al suo orientamento verso le voci più rispondenti alle attuali esigenze istituzionali dei deputati e degli organi parlamentari;

d) *i processi di lavoro e le politiche del personale*, con l'adozione nel dicembre 2009, da parte dell'Ufficio di Presidenza, delle *Linee guida in tema di riorganizzazione amministrativa*, documento predisposto dal Segretario generale in cui sono stati individuati interventi di tipo organizzativo e funzionale per supportare l'Istituzione parlamentare, nelle sue diverse articolazioni, con inalterati livelli di efficienza ed efficacia, pur in presenza di risorse decrescenti;

e) *l'integrazione dell'innovazione tecnologica*, segnatamente informatica, nei processi di lavoro e nelle procedure di trattamento delle informazioni, con progressiva riduzione degli *stock* di carta e di stampati circolanti in favore di processi di dematerializzazione.

Agli indirizzi cui si è ispirata l'azione amministrativa di cui si è detto sopra, deve essere aggiunto quello di rendere accessibili ai cittadini le informazioni, i dati e i documenti detenuti o posseduti dalla Camera, nonché le informazioni e i dati relativi ai diversi ambiti dell'attività dell'Istituzione medesima.

Tale ulteriore esigenza ha trovato, a sua volta, declinazione in molteplici ambiti dell'attività amministrativa:

f) *l'attenzione alla dimensione della comunicazione dell'attività parlamentare* — che si affianca a quella della pubblicità dei lavori — con specifico riferimento alla molteplicità, alla completezza e alla tempestività dei canali informativi;

g) *la trasparenza dell'attività amministrativa*, assicurata secondo le forme previste dal Regolamento di Amministrazione e contabilità, in via sempre maggiore attraverso il ricorso al sito *Internet*;

*h) la diffusione dei prodotti di documentazione realizzati per gli organi parlamentari attraverso l'immissione on line e la realizzazione di appositi strumenti sintetici di informazione progettati per il sito Internet;*

*i) la digitalizzazione del patrimonio documentale parlamentare storico per consentirne la conservazione e la fruizione on line.*

### ***La cooperazione con il Senato.***

L'individuazione di forme di cooperazione tra le Amministrazioni dei due rami del Parlamento, nel rispetto del principio di autonomia costituzionale di ciascuna Camera, ha rappresentato un indirizzo costantemente espresso dagli organi di direzione politica della Camera dei deputati cui è stato dato seguito con importanti realizzazioni. Tale processo ha riguardato, sino ad ora, in modo specifico la collaborazione tra le due Biblioteche, la realizzazione di specifici prodotti di documentazione, il supporto all'attività delle delegazioni parlamentari presso le Assemblee parlamentari internazionali, la gestione condivisa del sito *Parlamento.it*, nonché – per quanto riguarda i settori del supporto logistico – la materia delle procedure di emergenza e di sicurezza.

Per quanto concerne la collaborazione tra *le attività svolte dalle Biblioteche*, essa è stata avviata nella scorsa legislatura con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra le Amministrazioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati volto ad istituire un Polo Bibliotecario parlamentare che ha previsto una progressiva integrazione tra le due Biblioteche parlamentari, sia sul versante del coordinamento dei servizi agli utenti, sia sotto il profilo del coordinamento delle politiche di sviluppo del patrimonio.

Il processo d'integrazione è stato largamente attuato nelle sue parti fondamentali nel corso della corrente legislatura, anche attraverso l'adozione di appositi *addenda* al Protocollo.

In particolare nel corso della legislatura:

– sono state sincronizzate le anagrafi utenti ed è stato predisposto un modello comune di tessera. Sono state, inoltre, uniformate le modalità di accesso ai servizi di rete delle due Biblioteche e ai servizi accessori disponibili dalle postazioni informatiche;

– è stata armonizzata la normativa sul prestito dei volumi;

– è stato realizzato un punto unificato di accesso via *web* per la ricerca integrata nei cataloghi delle due Biblioteche;

– è stato creato un percorso culturale nel complesso architettonico della Minerva, che coinvolge anche la Biblioteca Casanatense e il Convento dei domenicani di Santa Maria sopra Minerva.

Anche sul piano del coordinamento degli acquisti, attraverso un primo *addendum* al Protocollo è stata assegnata alla Biblioteca della Camera la cura dell'acquisizione e della gestione della totalità dei periodici del Polo Bibliotecario Parlamentare, mentre alla Biblioteca del Senato è stata affidata l'acquisizione e la gestione della totalità dei giornali.

Il secondo *addendum*, firmato il 27 gennaio 2009, ha ridotto la sovrapposizione nell'acquisto di monografie, collane e continuazioni. In base ad esso la Biblioteca della Camera rafforza la sua specializzazione nelle materie giuridiche, nel diritto straniero e comparato, nella storia contemporanea e nelle discipline economico-sociali.

Nel mese di giugno 2009 è stato siglato un terzo *addendum*, riguardante l'unificazione dei due sistemi di automazione delle Biblioteche di Camera e Senato in un'unica installazione presso la Camera dei deputati.

Per quanto riguarda la documentazione, nel corso degli anni sono state sviluppate diverse forme di collaborazione tra le varie strutture preposte a tale tipo di attività con specifico riferimento ai seguenti ambiti:

– *la documentazione in materia di finanza pubblica*: l'integrazione avviata sin dal 2007, anche in attuazione di uno specifico indirizzo fissato in materia dalle Assemblee dei due rami del Parlamento, ha trovato conferma in recenti norme legislative. L'attività congiunta di documentazione (svolta presso la Camera dal Servizio Bilancio dello Stato e dal Dipartimento Bilancio del Servizio Studi e presso il Senato dal Servizio del Bilancio) ha ad oggetto i principali documenti di finanza pubblica che il Governo è tenuto a presentare al Parlamento (Documenti di economia e finanza, Note di aggiornamento) nonché l'analisi degli effetti complessivi delle manovre di bilancio. Finalità di questa documentazione, denominata « Documentazione di finanza pubblica », è quella di mettere a disposizione dei senatori e dei deputati una base documentale comune in occasione dell'esame degli atti del Governo che hanno un iter parlamentare iniziale congiunto.

— *la documentazione in materia di politica internazionale*: la collaborazione tra i due rami del Parlamento avviata da diversi anni si è consolidata anche grazie all'articolo 01, comma 4 del decreto-legge n. 209 del 2008 che ha disposto un apposito stanziamento per il potenziamento delle attività di analisi e documentazione in materia di politica internazionale — con particolare riferimento alla partecipazione italiana, negli aspetti sia civili sia militari, alle missioni internazionali — nell'ambito di procedure di collegamento tra Governo e Parlamento. Alla luce di tale previsione normativa, le Amministrazioni della Camera e del Senato, congiuntamente con l'Amministrazione del Ministero degli Affari esteri, hanno sottoscritto nel novembre 2009 un protocollo volto ad istituire l'Osservatorio di politica internazionale come sede di collaborazione stabile tra i servizi di documentazione e analisi internazionale dei due rami del Parlamento e l'Unità di analisi e programmazione del Ministero. Nell'ambito di tale collaborazione sono stati messi a punto, insieme ad alcuni fra i più qualificati Istituti di ricerca in materia internazionale, metodi e strumenti di collaborazione.

— *la documentazione in ambito comunitario*: è stata attivata una collaborazione per la gestione dei flussi di atti e documenti trasmessi al Parlamento dal Governo e dalle Istituzioni europee, ai fini dell'esame da parte degli organi parlamentari. Tutti gli atti sono riversati nella banca dati « Progetti e documenti dell'Unione europea », gestita in collaborazione da Camera e Senato e inserita nella sezione « Rapporti internazionali » del sito *www.parlamento.it*.

Per quanto attiene alla cooperazione per il supporto alle attività svolte dai deputati e dagli organi parlamentari in ambito comunitario, le strutture competenti presso i due rami del Parlamento hanno adottato moduli di coordinamento in relazione alla partecipazione di rappresentanti delle rispettive Camere alle conferenze organizzate a livello europeo. Con un apposito protocollo d'intesa tra le due Amministrazioni, sottoscritto nell'ottobre del 2008, è stata adottata la disciplina volta a ripartire l'onere organizzativo e finanziario del servizio di interpretariato tra i due rami del Parlamento per quanto riguarda la traduzione simultanea da e verso la lingua italiana per tutte le riunioni organizzate nel semestre dal Parlamento che detiene la Presidenza dell'Unione, per le quali non sia assicurata la traduzione simultanea in tutte le lingue dell'Unione.

Con un precedente Protocollo tra le due Amministrazioni, sottoscritto all'inizio della legislatura, è stata avviata



anche l'esperienza della segreteria unica delle Delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali, mutuando il modello tradizionalmente utilizzato per le Commissioni bicamerali ove la segreteria è assicurata dalla Camera che esprime il Presidente. L'accordo è volto ad assicurare maggiore efficienza ed unitarietà alla funzione di segreteria e a conseguire risparmi in termini di impiego di personale.

Per quanto concerne la cooperazione in materia di sicurezza e di gestione delle emergenze, negli anni è stato costante lo scambio di informazioni organizzative e tecniche, anche in occasione di eventi che hanno contestualmente interessato i due rami del Parlamento. A partire dal 2009, in relazione al progetto di realizzazione presso la Camera dei deputati di un nuovo sistema di comunicazione radio da utilizzare anche per la gestione delle emergenze, tale collaborazione si è ulteriormente rafforzata.

L'indirizzo di cooperazione è stato di recente confermato in riunioni congiunte degli organi di direzione politica. È, pertanto, in corso un'attività istruttoria propedeutica alla definizione di nuove forme di collaborazione, integrazione e/o unificazione delle attività svolte dalle Amministrazioni di Camera e Senato, con la finalità di realizzare utili sinergie e risparmi, in un contesto generale caratterizzato dalla riduzione delle risorse umane e finanziarie disponibili.

## **1. IL SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA E DI INDIRIZZO.**

### ***1.1. L'evoluzione della funzione di documentazione.***

Nel corso della legislatura il settore della documentazione è stato oggetto di particolare attenzione ed ha conosciuto una incisiva evoluzione in relazione al mutare delle esigenze espresse dagli organi parlamentari chiamati ad operare in contesti normativi e istituzionali di sempre maggiore complessità.

Nello svolgimento della funzione di documentazione si sono dunque manifestati rilevanti fenomeni di cambiamento, in risposta ad una richiesta parlamentare di informazioni ed elementi conoscitivi che ha condotto ad una più accentuata specializzazione delle strutture, chiamate ad affrontare le diverse tematiche in un'ottica multisetoriale ed integrata.

In altri termini si è passati da un modello di documentazione incentrato sulla produzione di materiali a supporto dell'attività legislativa degli organi parlamentari su singoli provvedimenti ad una funzione di documentazione che non esaurisce la sua funzione in tale sede ma è organizzata, prodotta e aggiornata con riferimento allo svolgimento e al monitoraggio di tematiche complesse.

Tale evoluzione non può essere disgiunta dall'affermarsi nel sistema istituzionale italiano, negli ultimi anni, dei cosiddetti procedimenti decisionali complessi ai quali contribuiscono una molteplicità di soggetti anche esterni al Parlamento. Quest'ultimo dunque, già *dominus* esclusivo della funzione legislativa, in questa nuova tipologia di procedimenti si trova ad esercitare, in combinazioni variabili, tutti gli strumenti di intervento a sua disposizione, ivi compresi quelli di indirizzo e di controllo.

In questo senso l'Amministrazione ha svolto un ruolo attivo nella comprensione e nell'interpretazione dei fenomeni evolutivi di carattere generale che hanno interessato le attività degli organi parlamentari, elaborando in modo tempestivo strategie idonee ad aggiornare le metodologie di lavoro, preservando al contempo i caratteri specifici della propria attività.

Fondamentale a questo scopo è stata l'interlocuzione costante con le altre amministrazioni e con i soggetti esterni al Parlamento, al fine di comprovare la validità dei nuovi approcci e dei nuovi prodotti di documentazione, la cui specificità — come è noto — è quella di non rispondere ad esigenze speculative di studio e di conoscenza, essendo diretta a supportare l'attività degli organi parlamentari in vista dell'adozione di una decisione politica.

La funzione di documentazione è stata, dunque, declinata fino a ricomprendere attività molto differenziate per contenuti e metodologie: in essa rientrano non solo le attività di carattere documentario-ricostruttivo della normativa e della giurisprudenza nei diversi settori, ma anche la verifica tecnica e l'analisi specialistica, direttamente connesse allo svolgimento delle attività istruttorie presso le Commissioni.

Le esigenze conoscitive e informative degli organi parlamentari, peraltro, sempre più si rivolgono alla conoscenza complessiva dell'attuazione delle politiche pubbliche anche per le parti di competenza di altri soggetti istituzionali. Esse,

dunque, si muovono secondo due prospettive: una più marcata richiesta di conoscenze specialistiche; un'accentuazione dell'esigenza di fruire di analisi articolate, tali da comprendere tutti gli aspetti rilevanti per una compiuta e approfondita decisione parlamentare, secondo una visione di sintesi e di contesto.

A queste attività si aggiungono, inoltre, quella di ricomposizione e analisi delle politiche pubbliche e di verifica sull'attuazione delle leggi, nonché quella di analisi e monitoraggio su determinati settori di particolare importanza, che appaiono rilevanti per l'assunzione di qualsiasi decisione in sede parlamentare, quali ad esempio la finanza pubblica, l'ordinamento comunitario, le politiche internazionali e i fenomeni evolutivi della legislazione.

L'intero settore della documentazione è stato orientato verso questi obiettivi, in particolare con l'adozione di una circolare del Segretario generale del gennaio 2009 nella quale, in coerenza con i criteri indicati dall'articolo 3 del Regolamento sull'attività di documentazione e della Biblioteca, finalizzati a garantire trasparenza, obiettività, coerenza e uniformità, sono state individuate le linee evolutive strategiche:

- predisposizione di prodotti di documentazione unitari e strettamente integrati, in modo da evitare sovrapposizioni sulle medesime questioni o sui medesimi provvedimenti, privilegiando un metodo sintetico di rappresentazione delle informazioni;

- sviluppo del metodo degli « osservatori » (cfr. par. successivo);

- cooperazione con altre istituzioni e centri di ricerca su base nazionale al fine di predisporre una documentazione indirizzata alla ricostruzione dei processi di svolgimento delle politiche pubbliche e alla verifica dei risultati;

- riorganizzazione dei prodotti in formati adatti alla ricerca elettronica e costruzione di un sistema di classificazione delle unità informative, secondo determinate chiavi di ricerca che corrispondano alle priorità conoscitive dell'informazione per l'utenza interna ed esterna.

In tale nuovo contesto si è dunque registrata un'evoluzione dei moduli organizzativi delle strutture operative coinvolte nell'esercizio della funzione di documentazione che sono divenute anche strumento di coordinamento e di

collaborazione stabile con soggetti esterni e istituzioni, per certi versi estendendo il principio dell'integrazione funzionale.

Da un punto di vista strutturale, le nuove esigenze di informazione e documentazione hanno condotto all'enucleazione di forme organizzative nuove, il cui esempio più significativo può essere individuato nei cosiddetti « osservatori », snodi operativi la cui caratteristica precipua è quella di costituire punti di raccordo stabile tra le diverse strutture operanti su determinati ambiti tematici all'interno dell'Amministrazione nonché punti di coordinamento con le altre istituzioni e centri esterni. Si tratta, in particolare, degli osservatori sulla legislazione, sulla politica internazionale, sui dati elettorali, sulla finanza pubblica e sulle infrastrutture strategiche (su cui si rinvia al par. 1.3). Analogamente, si è registrato il progressivo riorientamento delle modalità operative e delle missioni di alcune strutture, a competenza specialistica, già esistenti in modo da focalizzarne l'attività in termini più funzionali alle esigenze degli organi parlamentari.

Tale evoluzione organizzativa è stata favorita anche da un importante incremento dell'utilizzo delle risorse tecnologiche.

In questo ambito, da una parte, si è operato attraverso lo sviluppo delle potenzialità della rete *Internet*, orientandosi all'elaborazione di prodotti concepiti sin dall'origine per un utilizzo interattivo e multimediale. Ciò ha consentito di rendere disponibili in un'unica piattaforma navigabile l'insieme dei documenti di analisi riferiti allo svolgimento di ciascuna delle grandi politiche pubbliche.

Da un altro lato, sono state costituite apposite piattaforme digitali che consentono alle strutture di documentazione di archiviare elettronicamente contenuti e di predisporre ulteriori prodotti di documentazione nonché di esporre in rete i medesimi per la fruizione da parte di altri soggetti, secondo un metodo di massima integrazione degli archivi conservati presso le singole strutture, al fine di realizzare una piena condivisione di dati e conoscenze tra i differenti settori di documentazione.

Nel corso del 2012 è stata completata l'infrastruttura tecnologica in grado di gestire le griglie di classificazione dei documenti e la dematerializzazione degli archivi. Ciò ha consentito, a partire da luglio 2012, di concentrare l'attività di archiviazione in un'unica piattaforma digitale sulla quale operano ormai tutti i dipartimenti del Servizio Studi.

La nuova piattaforma aperta di documentazione digitale consente:

- l'integrazione di tutti gli archivi in un unico *database* in formato aperto e standardizzato (XML-RDF) accessibile dal *browser*;
- la gestione automatizzata delle informazioni, con maggiori possibilità di ricerca e trattamento delle informazioni;
- funzioni di redazione (a partire dalle *newsletter* fino al vero e proprio *dossier* digitale);
- la connessione con le principali banche dati della Camera (sindacato ispettivo, i DOC, le proposte di legge) e altre banche dati legislative esterne.

Questa evoluzione ha trovato una forma di apertura verso l'utenza esterna grazie anche ad una riorganizzazione del sito *Internet* della Camera che dedica nella *home page* una specifica sezione ai « Temi dell'attività parlamentare ».

Tale sezione è organizzata in 32 aree tematiche, ciascuna dedicata ad una politica pubblica, articolate al loro interno in numerosi temi specifici e d'attualità. Essa dà accesso in modo semplificato ai dossier, alle schede e a tutta la documentazione prodotta dagli Uffici sui singoli provvedimenti e sulle questioni di interesse parlamentare ed è navigabile anche con riferimento agli ambiti di competenza dei diversi organi parlamentari.

La piattaforma documentale sulle aree tematiche, direttamente accessibile dall'*home page* del sito, illustra l'attività parlamentare in un linguaggio semplice ed accessibile anche ad utenti non professionali. A pochi anni dalla sua nascita tale piattaforma conta oltre un milione di accessi all'anno, rispondendo all'esigenza, da una parte, di avvicinare il cittadino alle Istituzioni parlamentari e, dall'altra, di garantire la massima trasparenza e informazione possibile nei lavori parlamentari.

Occorre ricordare che i *dossier* di documentazione prodotti sono consultabili dal sito *Internet* della Camera dei deputati anche accedendo direttamente alla banca dati dedicata, basata su *software Open Source*, dotata nell'ultimo anno di una nuova versione del motore di ricerca.

Alla presentazione della nuova sezione del sito si è accompagnata anche la definizione di un progetto di com-

plessiva dematerializzazione dei prodotti di documentazione attraverso la realizzazione del dossier digitale e il potenziamento delle banche dati *online*.

Si tratta, in sostanza, di giungere alla predisposizione di una documentazione ad aggiornamento periodico che dia conto delle attività delle Commissioni permanenti consentendone la consultazione per ciascuna politica di settore, e arricchito da *link* agli specifici dossier per l'istruttoria legislativa, a siti *web* nazionali e internazionali. In altri termini, il prodotto di documentazione si avvia ad essere sempre meno una monografia cartacea e sempre più un sistema digitale e organico di documenti interrelati, integrabile in ogni momento con documenti nuovi e in cui ciascun documento è aggiornabile o sostituibile secondo necessità.

### ***1.2. Il supporto all'esame degli atti e dei documenti dell'Unione europea.***

Negli ultimi anni uno stimolo importante all'evoluzione della funzione di documentazione, sia nei contenuti sia nei relativi supporti, è stato rappresentato dagli sviluppi della partecipazione all'Unione europea. L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (1° dicembre 2009), definito da molti osservatori il « Trattato dei parlamenti », ha rafforzato le prerogative delle Assemblee parlamentari e ha determinato un notevole incremento quantitativo dell'attività parlamentare dedicata all'esame degli atti e dei documenti dell'Unione europea.

La Giunta per il Regolamento, con l'adozione di due appositi pareri, ha definito una procedura sperimentale per l'esercizio del controllo di sussidiarietà, previsto dal Trattato, e individuato le forme per consentire una più efficace attuazione attraverso gli strumenti regolamentari delle funzioni di indirizzo e controllo della Camera nei confronti del Governo.

Il parere della Giunta per il Regolamento della Camera dei deputati del 6 ottobre 2009 ha anzitutto attribuito, in via sperimentale, alla Commissione politiche dell'Unione europea la verifica della conformità al principio di sussidiarietà dei progetti di atti legislativi dell'Unione europea. Alla discussione presso la Commissione politiche dell'Unione europea è invitato il relatore nominato nella Commissione di settore. La XIV Commissione può adottare un documento motivato

contenente la valutazione (positiva o negativa) dei profili di sussidiarietà.

Il parere del 14 luglio 2010 ha previsto che il documento motivato della XIV Commissione può essere sottoposto all'Assemblea su richiesta del Governo, di un quinto dei componenti della medesima Commissione o di un decimo dei componenti dell'Assemblea, avanzata entro 5 giorni dalla data della deliberazione della XIV Commissione. Al fine di assicurare che il procedimento si concluda nel termine di otto settimane previsto dal Protocollo allegato al Trattato, l'esame presso la XIV Commissione deve concludersi entro 40 giorni dall'assegnazione.

Quando la remissione all'Assemblea ha ad oggetto una decisione favorevole della XIV Commissione, venti deputati o uno o più presidenti di gruppo di pari consistenza numerica possono presentare un apposito ordine del giorno motivato che espone le ragioni per le quali ritengono che il progetto in causa non sia conforme al principio di sussidiarietà. Se non è presentato alcun ordine del giorno, non si procede all'esame del punto. L'ordine del giorno è posto in votazione solo ove sia respinta la decisione favorevole della XIV Commissione.

È ammissibile il rinvio in Commissione, purché non comprometta il rispetto dei termini previsti; in tal caso, può essere ulteriormente richiesta la remissione in Assemblea della nuova decisione.

Alle Istituzioni dell'Unione europea sono inviati, da parte della Presidenza della Camera, i documenti contenenti una decisione motivata negativa in materia di sussidiarietà approvati dalla XIV Commissione o dall'Assemblea. La XIV Commissione può comunque avanzare espressa richiesta di trasmissione anche dei documenti recanti una decisione favorevole (nell'ambito del dialogo politico informale).

Il parere del 6 ottobre 2009 ha inoltre:

– previsto che per l'esame ai sensi dell'articolo 127 da parte delle Commissioni competenti si applichino, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 79, commi 4, 5 e 6 del Regolamento, relative all'istruttoria legislativa (v. *infra*).

– precisato presupposti e modalità per l'attivazione della riserva di esame parlamentare di cui all'articolo 4 della legge n. 11 del 2005, stabilendo che, su richiesta della competente Commissione, il Presidente della Camera comunichi al Governo l'avvenuto inizio dell'esame parlamentare di un atto ai fini dell'apposizione della riserva di esame parlamentare. Perché l'esame possa considerarsi iniziato, ai fini della comunicazione al Governo, non è sufficiente la mera iscrizione all'ordine del giorno della

Commissione competente, ma occorre l'effettivo avvio della discussione. La Commissione competente (la quale in base all'articolo 127 del Regolamento dispone di trenta giorni per concludere l'esame del progetto di atto), in caso di apposizione della riserva, tiene conto del termine di venti giorni, decorso il quale il Governo può procedere anche in mancanza della pronuncia parlamentare.

— stabilito che, in base all'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, le Commissioni permanenti possono audire, oltre ai membri del Parlamento europeo ed ai componenti della Commissione europea (espressamente menzionati dalla disposizione), i rappresentanti di tutte le altre Istituzioni ed organi dell'Unione europea espressamente riconosciuti dai Trattati (Consiglio, Corte di giustizia, Corte dei conti, Sistema europeo delle banche centrali e BCE, BEI, Comitato economico e sociale, Comitato delle regioni, Mediatore europeo).

Il parere del 6 ottobre 2009 aveva inoltre stabilito che, in deroga all'articolo 126-ter del Regolamento, l'esame della relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'UE, prevista dall'articolo 15 della legge n. 11 del 2005, fosse disabbinato da quello del disegno di legge comunitaria, ferma restando l'applicazione, in quanto compatibile, della procedura di cui all'articolo 126-ter. Il parere del 14 luglio 2010, tenuto conto che l'articolo 8 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (legge comunitaria per il 2009), novellando l'articolo 15 della legge n. 11 del 2005, ha previsto la presentazione di due distinte relazioni annuali (entro il 31 dicembre, una relazione « programmatica » sugli orientamenti e le priorità che il Governo intende assumere per l'anno successivo; entro il 31 gennaio, una relazione in cui sono illustrate, a consuntivo, le attività svolte dall'Italia a livello europeo), ha invece stabilito che:

— la relazione programmatica sia oggetto di esame congiunto con il programma legislativo delle Istituzioni europee, secondo la procedura già delineata dalla Giunta per il Regolamento il 9 febbraio 2000;

— la relazione di rendiconto continui ad essere oggetto di esame congiunto con il disegno di legge comunitaria, secondo il disposto regolamentare vigente.

L'applicazione, ai fini dell'esame degli atti e dei documenti dell'Unione europea, delle disposizioni dell'articolo 79 del Regolamento ha imposto una riflessione sui contenuti della documentazione, allo scopo di fornire una base infor-



mativa idonea ai fini dell'istruttoria da parte dei competenti organi parlamentari di questi testi.

In tale quadro sono stati, dunque, sperimentati nuovi prodotti di più agile consultazione, che organizzano le informazioni sulla base di alcune voci qualificanti, anche ai fini della richiesta al Governo di dati ed elementi di valutazione, e focalizzano l'attenzione sugli aspetti essenziali e rilevanti per l'istruttoria da parte degli organi parlamentari.

In particolare questi nuovi prodotti recano in primo luogo alcuni elementi identificativi dell'atto o del documento in esame (tipologia, data di adozione, base giuridica, settore di intervento, assegnazione alle Commissioni competenti, termine per il controllo del rispetto del principio di sussidiarietà, eventuale segnalazione da parte del Governo, iter presso le Istituzioni europee e presso altri Parlamenti dell'Unione europea) per poi concentrarsi soprattutto sulla valutazione di impatto sull'ordinamento nazionale oltre che di carattere finanziario.

L'attività di documentazione si esplica in una descrizione dei contenuti delle proposte corredata dalla ricostruzione del quadro normativo su cui le proposte intervengono. Occorre al riguardo rilevare che, in base ad una prassi delle Istituzioni europee che si è andata progressivamente consolidando, le singole proposte di atti normativi sono precedute da documenti preparatori che forniscono alcune informazioni essenziali sulla problematica su cui si intende intervenire, considerata in una logica complessiva che tiene conto dei diversi aspetti, prospettando opzioni alternative su cui viene aperta una procedura di consultazione a largo spettro.

Peraltro, larga parte delle proposte, specie quando trattano questioni particolarmente complesse, vengono adottate in « pacchetti » consistenti in più atti organicamente collegati.

Le Istituzioni europee attraverso questa tecnica perseguono l'obiettivo di evitare di intervenire in modo frammentario. Assumendo questa tecnica, anche la documentazione viene predisposta inserendo le singole proposte in esame nell'ambito delle politiche adottate dall'Unione europea nella materia, in modo di verificarne la coerenza ovvero segnalarne le discontinuità.

Ciò richiede un elevato livello di specializzazione, stante la complessità della legislazione europea, che spesso verte su profili di elevato contenuto tecnico, e considerato il fatto che l'attività legislativa si va sviluppando in misura sempre più estesa anche su materie e settori precedentemente marginali.

Per la realizzazione di questi strumenti di documentazione, che ineriscono a testi caratterizzati da una notevole complessità, sono stati messi in opera moduli operativi di sempre maggiore integrazione tra diversi uffici e servizi, in ragione delle rispettive competenze.

Dall'attuazione del provvedimento che modifica la legge n. 11 del 2005, recentemente approvato dalle Camere, scaturirà l'esigenza di ulteriori affinamenti della documentazione predisposta a supporto dell'attività degli organi parlamentari, in relazione all'ampliamento delle informazioni che l'esecutivo è tenuto a trasmettere alle Camere.

Un ulteriore settore di attività recentemente rinnovato è costituito dalle modalità di ricognizione e segnalazione, anche ai fini dell'esame da parte delle competenti Commissioni ai sensi dell'articolo 127-*bis* del Regolamento, delle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Anche tale documentazione è disponibile nel sito *web* della Camera, nella sezione « Europa », che espone il testo integrale ed una versione sintetica curata dagli uffici.

### ***1.3. La collaborazione con soggetti esterni al Parlamento.***

L'ampliamento del *focus* dell'attività di documentazione — dalla tradizionale finalizzazione all'istruttoria dei singoli provvedimenti alla ricostruzione complessiva delle politiche pubbliche, a supporto delle funzioni parlamentari legislative, di indirizzo e di controllo — ha determinato la necessità di incrementare le informazioni e gli elementi conoscitivi detenuti dalle strutture dell'Amministrazione della Camera e da queste utilizzati al fine di predisporre prodotti per gli organi parlamentari e per i singoli deputati.

Questa esigenza si è tradotta nell'incremento qualitativo e quantitativo degli strumenti di confronto con i grandi centri esterni detentori di conoscenze settoriali, nonché con gli altri organi dello Stato. Nel corso della legislatura, dunque, sono stati avviati in forma stabile moduli di collaborazione, che si traducono in specifici prodotti o linee di documentazione, che nel corso del 2012 sono stati ulteriormente implementati.

Tra i principali moduli operativi di confronto con i soggetti esterni, come si è detto, vi è quello degli osservatori, mutuato dall'**Osservatorio sulla legislazione**, operante presso

la Camera dal 1997, che tende a valorizzare la cooperazione con altre istituzioni esperte e centri di ricerca, in modo da evitare ogni diseconomia nell'utilizzo di risorse interne, avvalendosi degli apporti provenienti da una migliore integrazione delle conoscenze in ambito nazionale sui temi di comune interesse.

Nel corso del 2012, proprio nell'ambito del richiamato Osservatorio sulla legislazione, è stato predisposto l'annuale *Rapporto sulla legislazione tra Stato, Regioni ed Unione europea* che configura un'occasione di riflessione condivisa sui metodi e sulle tendenze della legislazione anche con riferimento alle esperienze straniere. Il Rapporto offre ogni anno una fotografia dinamica dello svolgimento delle politiche pubbliche tra i diversi livelli di governo e, nella sua 14<sup>a</sup> edizione, è stato realizzato in stretta e sistematica cooperazione con le amministrazioni delle Assemblee regionali. Si avvale inoltre degli apporti dell'Istituto di studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie (ISSIRFA) «Massimo Severo Giannini» del CNR e dell'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze. La prima parte del Rapporto individua chiavi di lettura generali, mentre la seconda parte, articolata in cinque capitoli, offre: un'ampia panoramica delle tendenze e dei problemi della legislazione regionale (a cura dell'ISSIRFA – CNR); un'analisi della giurisprudenza costituzionale in materia di rapporti tra Stato e Regioni (a cura dell'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze); un quadro statistico della legislazione, quest'anno con un'analisi della produzione normativa statale negli ultimi sedici anni (1996-2012) (a cura del Servizio Studi); la ricostruzione delle tendenze in atto nei processi decisionali europei, con particolare riguardo a quelli normativi (a cura dell'Ufficio Rapporti con l'Unione europea); una comparazione delle tendenze della produzione legislativa nei principali Stati dell'Unione europea (a cura del Servizio Biblioteca).

Sempre nel quadro delle collaborazioni con soggetti esterni deve iscriversi la creazione, nel corso di questa legislatura, dell'**Osservatorio di politica internazionale**, cui partecipa anche il Senato.

Nell'ambito di tale cooperazione sono stati individuati, insieme ad alcuni fra i più qualificati Istituti di ricerca in materia internazionalistica, metodi e strumenti di collaborazione. Tutti i prodotti realizzati dall'Osservatorio a supporto dell'attività parlamentare sono pubblicati nel sito *Parlamento.it*.

Ulteriori forme di collaborazione con soggetti esterni al Parlamento — delle quali si avvale in modo particolare l'**Osservatorio sui flussi di finanza pubblica** per lo svolgimento delle sue attività — discendono direttamente da previsioni legislative, che hanno avuto ad oggetto l'attivazione di flussi informativi interistituzionali, come nel caso della nuova legge di contabilità (legge 31 dicembre 2009, n.196, modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39) che presuppone l'integrazione tra funzioni parlamentari di decisione legislativa, di indirizzo e di controllo dell'azione con le procedure di coordinamento della finanza pubblica. In termini generali, la possibilità per il Parlamento di accedere alle basi informative del Governo e della Pubblica amministrazione rappresenta un elemento imprescindibile per consentire al Parlamento stesso l'esercizio della funzione di controllo ampliata dalla legge di contabilità, a fronte di poteri più incisivi demandati al Governo per l'allocazione delle risorse.

La legge n. 196, che adegua i meccanismi di « governo della finanza pubblica » al mutato assetto costituzionale dei rapporti tra lo Stato e gli enti territoriali ed ai vincoli di bilancio derivanti dall'ordinamento comunitario, prevede un complessivo processo di interazione tra il Parlamento e le diverse autorità coinvolte nelle decisioni di finanza pubblica che partecipano con informazioni e pareri all'elaborazione della decisione legislativa conclusiva costituita dall'annuale « legge di stabilità ». Il sistema poggia sull'attivazione di banche dati comuni e di flussi informativi costanti. In particolare gli articoli 6 e 13 della legge disciplinano, rispettivamente, l'accesso, sulla base di apposite intese, alle banche dati delle amministrazioni pubbliche e l'istituzione della Banca dati centralizzata delle amministrazioni pubbliche (BDAP) presso il Ministero dell'economia, il cui sviluppo, con successivo decreto ministeriale, è stato affidato alla Ragioneria generale dello Stato. Finalità della BDAP è la raccolta, l'organizzazione e la messa a disposizione dei dati riferiti a tutti gli enti che compongono la P.A. per: il controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici; l'attuazione e stabilità del federalismo fiscale; l'analisi e la valutazione della spesa delle amministrazioni centrali.

Le norme richiamate sono state attuate mediante la sottoscrizione, nel luglio 2012, di una convenzione tra l'Amministrazione della Camera dei deputati e la Ragioneria generale dello Stato. La Banca dati, la cui implementazione è costante, consentirà una volta a regime di accedere ai dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni, i conti consuntivi e quelli relativi alle operazioni gestionali utili

alla programmazione finanziaria ed alla valutazione del debito delle pubbliche amministrazioni.

Va poi citato, in questo contesto, anche l'avvio nel 2011 della collaborazione con l'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi di quanto previsto dell'articolo 4, comma 2-*bis*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dalla legge n. 39 del 2011, ai sensi del quale l'Istat è tenuto a fornire all'Amministrazione della Camera, in tempi coerenti con l'esame parlamentare dei documenti di bilancio e dei provvedimenti legislativi in materia di economia e finanza pubblica e con le modalità concordate tra le parti, tutte le informazioni e le analisi convenute.

Da ultimo nel dicembre 2012, è stata disciplinata, attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione, la collaborazione fra l'Amministrazione della Camera e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, con riferimento ai dati ed alle informazioni necessari al monitoraggio dell'attuazione della legge n. 443 del 2001 e alla fornitura di elementi per l'esame degli allegati ai documenti di finanza pubblica. Tale convenzione fa seguito ad uno scambio e ad una collaborazione istituzionale già avviata nell'ambito dell'**Osservatorio sulle infrastrutture strategiche**.

#### ***1.4. La cooperazione con i Parlamenti esteri e con le organizzazioni internazionali.***

La cooperazione con i Parlamenti esteri rappresenta un filone di attività particolarmente importante per l'Amministrazione della Camera sia con riferimento alle funzioni di supporto diretto agli organi parlamentari per lo svolgimento delle attività politiche, sia con riferimento alle attività e alle relazioni che si sviluppano a livello amministrativo tra le strutture.

Tali attività coinvolgono, secondo le rispettive competenze, una pluralità di Servizi e Uffici, chiamati a fornire il proprio contributo documentale e tecnico/logistico ai programmi di scambi, ai programmi di formazione e di assistenza, allo svolgimento di singoli eventi.

Per quanto concerne la cooperazione interparlamentare bilaterale a livello amministrativo sono stati sviluppati moduli di collaborazione e scambio sia con i Paesi europei sia con i Parlamenti di Paesi coinvolti in processi di riforma costituzionale e di rafforzamento delle istituzioni rappresentative.

Nel 2012 si segnala, in particolare, la partecipazione al programma di formazione per il Congresso nazionale libico, in collaborazione con il Senato e che ha coinvolto numerosi Parlamenti dell'Unione europea.

Nell'ambito dei programmi di formazione e di assistenza realizzati nel corso della XVI legislatura, si segnalano le iniziative rivolte ai Parlamenti africani, ed in particolare al Kenia (tre visite in Italia tra il 2010 ed il 2011), ed al Togo (due visite in Italia nel 2011 ed uno scambio di visite tra il novembre ed il dicembre 2012); i progetti di cooperazione con i Parlamenti di Egitto, Iraq e Libano (2010-2011) finanziati dal Ministero degli Affari Esteri ed attuati in collaborazione con l'IPALMO e l>IDLO; il progetto per i Balcani occidentali (2008) promosso ancora dall'IPALMO e la partecipazione ai programmi di sostegno alla ricostruzione del Parlamento afgano (2011).

Nel 2008 si è inoltre concluso un programma comunitario di gemellaggio, condotto insieme con il Parlamento ungherese in favore della Grande Assemblea nazionale turca e che ha impegnato diversi funzionari della Camera per la durata di un anno.

Nel corso del 2012 l'Amministrazione della Camera dei deputati è stata, inoltre, impegnata in attività di particolare rilievo nell'ambito della cooperazione amministrativa con le altre assemblee parlamentari, in particolare quelle dei Paesi dell'Unione europea, del Consiglio d'Europa, delle organizzazioni internazionali.

Nel quadro della cooperazione bilaterale con paesi europei, si segnala il programma di scambi annuali con il Bundestag tedesco, avviato a partire dal 2001. Analogo programma si intende avviare con l'Assemblea Nazionale Francese, che ha manifestato interesse al riguardo.

In questo quadro è proseguito, inoltre, l'impegno dell'Amministrazione della Camera a favore dello sviluppo della cooperazione tra le strutture di supporto parlamentare nell'ambito dell'Unione europea, che dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona ha acquisito una particolare rilevanza ai fini del pieno esercizio delle nuove prerogative attribuite ai Parlamenti nazionali dal Trattato stesso.

La cooperazione in questione si realizza attraverso varie forme e modalità comportando la gestione di un flusso crescente di dati e notizie oltre che di richieste di chiarimenti e

un continuo scambio di informazioni, anche per via informatica, con i Parlamenti degli altri paesi membri, il Parlamento europeo e le altre Istituzioni dell'Unione europea.

L'intensificazione della cooperazione è peraltro da collegare a diversi fenomeni: in primo luogo, all'impegno contestuale dei diversi Parlamenti nell'esame delle importanti novità intervenute nelle politiche dell'Unione europea in relazione all'esplosione della crisi economico-finanziaria che ha comportato, anche per le strutture amministrative di supporto agli organi politici, un intenso lavoro istruttorio di approfondimento per il quale lo scambio di valutazioni e di elementi conoscitivi è risultato assai prezioso. In secondo luogo, al rilievo che sta assumendo il cosiddetto dialogo politico con la Commissione europea per cui i Parlamenti nazionali trasmettono anche a questo organo i pareri e le opinioni adottati in esito all'esame di atti dell'Unione europea. Ciò ha comportato la necessità di una più stretta interlocuzione con gli uffici della Commissione in modo da acquisire con la massima tempestività informazioni utili sulle iniziative in corso di predisposizione. Né si può dimenticare, quale ulteriore fattore che ha concorso a rafforzare la cooperazione, l'impatto che la crisi, e la conseguente necessità di adottare politiche di finanza pubblica virtuose, ha determinato anche sugli assetti organizzativi e sulla gestione delle strutture parlamentari. Si è posta, quindi, l'esigenza di scambiare informazioni sulle iniziative adottate da ciascun Parlamento per assicurare un contenimento delle spese anche ai fini dell'individuazione delle migliori pratiche.

L'Amministrazione della Camera si è potuta avvalere, ai fini dell'approfondimento e del rafforzamento della cooperazione, della presenza stabile di un rappresentante dell'Amministrazione a Bruxelles.

Oltre alla cooperazione che si esplica attraverso il dialogo diretto ovvero lo scambio di notizie per via informatica, merita segnalare l'impegno profuso dall'Amministrazione della Camera per l'ulteriore sviluppo del sistema IPEX (*Interparliamentary EU Information Exchange*) per lo scambio di informazioni tra i Parlamenti dell'Unione europea sulle rispettive attività in materia europea, partecipando agli organismi incaricati della gestione tecnica ed editoriale dell'IPEX stesso.

Dando seguito alle conclusioni della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione Europea, l'Amministrazione della Camera si è adoperata affinché l'IPEX concorra alle iniziative, avviate a livello internazionale dal *Global Centre for ICT in Parliaments* delle Nazioni Unite, in materia

di standardizzazione, in formato aperto, dei documenti e delle informazioni dei parlamenti e delle altre istituzioni pubbliche.

Inoltre, l'Amministrazione della Camera, con il coordinamento dell'area *ICT in Parliaments* del CERDP (Centro Europeo di Ricerca e Documentazione Parlamentare, cui partecipano le Assemblee parlamentari di 47 paesi, con una popolazione di oltre 800 milioni di cittadini), ha curato alcuni seminari internazionali presso il Parlamento spagnolo e quello ungherese, ed ha prestato il supporto organizzativo documentale alla Conferenza 2012 *World e-Parliament*, svoltasi presso la Camera con più di 400 partecipanti. Nell'ambito di tale Conferenza all'Amministrazione della Camera dei deputati sono state affidate tre presentazioni su temi di informatica parlamentare.

Sul tema della standardizzazione XML, la Camera dei deputati ha presentato l'iniziativa europea avviata nel 2010 a Stoccolma dalla Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione europea, su proposta delle Presidenze della Camera e del Senato italiani, per l'unificazione dei processi di standardizzazione dei formati digitali, in atto presso i Parlamenti dell'Unione e presso le Istituzioni europee. L'iniziativa, lanciata dalla più importante sede interparlamentare dell'Unione, è entrata in una fase operativa le cui tappe sono state illustrate nel corso della presentazione.

Sono state oggetto di presentazione le attività del CERDP, nell'ambito del quale l'Amministrazione della Camera esprime il coordinatore dell'Area *ICT in Parliaments* dal 2010. In particolare è stata evidenziata l'importanza di includere nella pianificazione strategica informatica dei Parlamenti l'utilizzo degli standard XML e sono state illustrate le realizzazioni XML di alcuni parlamenti europei.

Nell'ambito della sessione dedicata al tema degli *Open Data* per incrementare la trasparenza del lavoro parlamentare, è stato illustrato l'approccio della Camera al tema ispirato in particolare ai principi del *web* semantico e caratterizzato dall'impiego dei *Linked Open Data* sia in *Internet* che *Intranet*. Tale approccio risponde non soltanto a finalità di trasparenza e interoperabilità, per consentire l'analisi e il riutilizzo dei dati da parte di terze parti e consentirne il collegamento con informazioni esterne, ma anche a finalità di maggiore efficienza interna, per ridurre i costi e migliorare l'integrazione nella condivisione delle informazioni entro strutture complesse, quali in particolare sono quelle dedicate alla documentazione parlamentare.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito del CERDP, in cui l'Amministrazione della Camera esprime altresì il coordina-



tore per l'Area Affari economici e di bilancio, è stato organizzato presso la Camera ed il Senato, nel giugno 2012, un Seminario sul tema « Crisi europea economico finanziaria ed il ruolo dei Parlamenti ».

Traendo spunto dalla situazione che interessa le finanze pubbliche ed i sistemi economici di molti Paesi europei, durante il seminario è stato esaminato il ruolo dei Parlamenti nazionali nella gestione dell'emergenza finanziaria e nella definizione delle scelte di politica economica e di bilancio in un contesto caratterizzato da un'elevata instabilità.

Scopo dell'iniziativa, articolata in quattro sessioni di studio, è stato quello di indurre una riflessione di profilo tecnico su tali temi.

A tal fine sono state messe a confronto le esperienze dei diversi Stati di fronte alla crisi, con particolare riferimento all'evoluzione dei processi decisionali parlamentari, alla loro tempistica e al reperimento delle informazioni a supporto delle decisioni da assumere. È stato inoltre esaminato il contributo dei Parlamenti alla definizione di strategie efficaci per il contenimento tra le esigenze di consolidamento di bilancio e di promozione della crescita economica nonché alla definizione di regole di bilancio che offrano garanzie di stabilità nel lungo termine. Hanno partecipato al seminario 49 funzionari in rappresentanza di 28 Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo, esperti provenienti dalla Banca d'Italia, dall'Istat, esponenti del mondo universitario. Il materiale di studio raccolto e le presentazioni dei relatori sono stati pubblicati sul sito del Parlamento italiano e sul sito del CERDP, insieme al documento contenente la sintesi dei risultati e le osservazioni conclusive sul seminario.

«Nell'ambito della cooperazione tra strutture parlamentari, le Biblioteche della Camera e del Senato hanno ospitato, dal 19 e 21 agosto 2009, la venticinquesima conferenza mondiale della Sezione Ifla (*International Federation of Library Associations*) dei Servizi bibliotecari e di ricerca parlamentari, che ha visto la presenza di circa 230 delegati, in rappresentanza di Parlamenti ed Istituzioni di oltre 80 Paesi di tutti i continenti. La conferenza è stata preceduta da un corso di formazione sulle nuove tecnologie informative, indirizzato alle biblioteche parlamentari dei Paesi in via di sviluppo, nato dalla collaborazione tra il Parlamento italiano, l'Ifla *Parliamentary section* e il *Global Centre for Ict (Information and Communication Technology) in Parliament*.

Un'intensa attività amministrativa di collaborazione è stata richiesta anche per l'organizzazione delle conferenze

interparlamentari e internazionali che sono state ospitate presso la Camera dei deputati.

Nella XVI legislatura il Parlamento italiano ha detenuto la Presidenza di turno di tre importanti esercizi di cooperazione parlamentare, ospitandone gli incontri principali. Si tratta in particolare delle seguenti assisi:

– la riunione annuale dei Presidenti delle Camere dei Paesi del G8, ospitata a Palazzo Montecitorio dal'11 al 13 settembre 2009;

– la riunione annuale dei Presidenti dei Parlamenti dei Paesi aderenti all'Iniziativa Adriatico-Ionica, ospitata a Bari il 29 aprile 2010;

– la Sessione Plenaria dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, ospitata a Palazzo Montecitorio il 3 e 4 marzo 2011.

Per la positiva riuscita di questi eventi complessi i diversi Servizi e Uffici dell'Amministrazione hanno contribuito, in ragione delle diverse competenze, secondo moduli integrati e flessibili.

È stato inoltre fornito supporto tecnico, logistico ad eventi di grande rilievo internazionale. Dal 28 al 30 novembre presso la Camera si è svolta la *Water Convention dell'United Nations Economic Commission for Europe*, istituto delle Nazioni unite finalizzato alla promozione della cooperazione mondiale transfrontaliera per la protezione e l'uso dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali.

Il 10 e l'11 dicembre 2012, la Camera dei deputati ha ospitato la VII assemblea parlamentare consultiva per la Corte penale internazionale e lo Stato di diritto, organizzata dalla *Parliamentarians for global action* (PGA).

## **2. LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE PARLAMENTARE E STORICO-ARCHITETTONICO, DI APERTURA AI CITTADINI.**

### ***2.1. La pubblicità dei lavori nel nuovo modello di resocon-tazione sommaria dell'Assemblea.***

Già in occasione della predisposizione delle *Linee guida* era stato sottolineato che il settore della pubblicità dei lavori

— con specifico riferimento all'attività di resocontazione — è stato oggetto negli ultimi anni di importanti interventi di ristrutturazione sotto il profilo dell'adozione di nuovi modelli organizzativi.

In tale settore, inoltre, si sono riflesse con particolare evidenza le conseguenze del rapido sviluppo della tecnologia delle comunicazioni che — ormai — consente di poter scegliere tra diversi strumenti di reperimento delle informazioni, tutti caratterizzati da profili di estrema rapidità o immediatezza. In particolare i lavori dell'Assemblea possono ormai essere seguiti sia attraverso le dirette audio-video sia attraverso il canale satellitare. Nel sito *web* è, poi, possibile consultare i resoconti dei lavori dell'Assemblea in corso di seduta.

Le *Linee guida* ponevano dunque l'attenzione sulla verifica dello stato di avanzamento del percorso che aveva condotto ad una maggiore sintesi del contenuto del resoconto sommario, in relazione alla funzione da esso attualmente assolta.

Sulla base degli indirizzi formulati dal Collegio dei Questori e dall'Ufficio di Presidenza, da ultimo in occasione dell'approvazione del bilancio interno per il 2012, l'Amministrazione ha dunque svolto l'istruttoria tecnica volta a rivedere sia il contenuto sia le modalità di realizzazione del resoconto sommario, definendo un nuovo modello volto a rendere più tempestiva la sua fruizione in corso di seduta e ad arricchirne il contenuto informativo.

Il nuovo sommario darà conto essenzialmente delle fasi procedurali e delle deliberazioni assunte, e sarà integrato da appositi collegamenti ipertestuali al resoconto stenografico e ai documenti pubblicati nell'allegato A (che contiene, com'è noto, i testi degli emendamenti, ordini del giorno, mozioni ecc.), venendo a costituire una sorta di indice ragionato della seduta ed offrendo dunque la possibilità di essere utilizzato a diversi livelli di approfondimento.

Il resoconto sommario, pertanto, non sarà più redatto in versione cartacea ma sarà fruibile soltanto in versione telematica sul sito della Camera dei deputati. L'avvio di tale modalità di redazione e pubblicazione del sommario avrà luogo, in via sperimentale, nel mese di dicembre.

La nuova modalità di realizzazione del resoconto consentirà inoltre una più facile fruizione del medesimo anche nell'ambito delle applicazioni, in corso di sviluppo, per i dispositivi *tablet*.

## 2.2. La comunicazione istituzionale: siti internet, nuovi media e pubblicazioni.

Nel corso della legislatura, in un contesto generale caratterizzato da profondi cambiamenti nelle forme e negli strumenti della comunicazione che hanno interessato anche la comunicazione istituzionale, la Camera ha costantemente perseguito una strategia volta ad utilizzare tutte le potenzialità offerte dai diversi *media* al fine di valorizzare i contenuti specifici dell'attività parlamentare.

La comunicazione istituzionale della Camera dei deputati ha, progressivamente, assunto i caratteri tipici della comunicazione multimediale. Ciò è stato, in particolar modo, realizzato attraverso lo sviluppo del sito *Internet* generale e la creazione di siti « satellite » specializzati (tra i quali si ricorda in particolare il Portale storico, su cui cfr. par. 2.6), nonché la predisposizione di una programmazione mirata del canale satellitare (per il quale è stata realizzata una programmazione aggiuntiva rispetto ai lavori degli organi parlamentari di oltre 1.700 ore composta da interviste, documentari, eventi, servizi giornalistici e programmi autoprodotti), l'introduzione, nel 2008, della *Web-TV* (che contiene le registrazioni indicizzate di quasi 1100 tra audizioni presso le Commissioni parlamentari e eventi, cui si aggiungono circa 1800 registrazioni di sedute dei lavori dell'Assemblea), l'apertura, nel 2010, del canale *YouTube* della Camera dei deputati (che contiene oltre 300 video su iniziative, eventi, mostre, cerimonie).

I dati relativi agli accessi confermano la centralità del sito della Camera dei deputati, che rimane la fonte privilegiata di accesso alle informazioni messe a disposizione dall'Istituzione, evidenziando – allo stesso tempo – i buoni risultati ottenuti dai nuovi strumenti messi a disposizione in corso di legislatura.

<i>Siti della Camera dei deputati</i>	<i>Visite del 2012</i>
Home page del sito ( <i>camera.it</i> )	2.371.226
Web tv ( <i>webtv.camera.it</i> )	396.204
Portale storico ( <i>storia.camera.it</i> )	255.140
Portale open data ( <i>dati.camera.it</i> )	20.860
Biblioteca	43.602
Archivio storico	79.812

(Dati aggiornati al 10 dicembre 2012).

La gestione e l'alimentazione di questa pluralità di strumenti presuppone, come è evidente, attività molteplici e variegate, ciascuna delle quali richiede un elevato grado di specializzazione. Ciò ha condotto l'Amministrazione a procedere ad una specifica organizzazione delle risorse preposte alle differenti attività, anche sotto il profilo del rapporto tra le risorse professionali interne e quelle esterne.

Nel corso della legislatura è proseguita anche l'attività di pubblicazione a cura della Camera dei deputati, con riferimento in particolare a quattro differenti e specifiche tipologie di prodotti, che si rivolgono a differenti categorie di destinatari: 1) pubblicazioni di carattere divulgativo, destinate ai visitatori delle sedi parlamentari e in particolare ai giovani impegnati in attività di studio e di formazione.; 2) pubblicazioni di carattere culturale riguardanti fasi e figure della storia parlamentare italiana (in questo ambito si segnala particolarmente la collana dei Discorsi parlamentari, nell'ambito della quale sono stati pubblicati volumi dedicati a Giorgio Almirante, Benigno Zaccagnini, Aldo Bozzi, Luigi Preti, Alessandro Natta, Alfredo Covelli, Beniamino Andreatta, Ludovico Nicolò, Luigi e Sebastiano Fulci, Giulio Pastore, nonché la raccolta dei discorsi di insediamento dei Presidenti della Camera dal 1861 al 2008); 3) pubblicazioni che raccolgono gli atti di convegni, conferenze e altri eventi di carattere culturale svoltisi presso la Camera dei deputati (sono stati pubblicati oltre 40 volumi); 4) pubblicazioni dedicate al patrimonio artistico della Camera dei deputati, nonché i cataloghi dei principali eventi espositivi ospitati dalla Camera.

### ***2.3. I progetti di formazione rivolti agli studenti.***

Nel corso del 2012, sulla base di un indirizzo ormai consolidato e dei riscontri positivi ottenuti, l'Amministrazione della Camera ha promosso numerose iniziative destinate al mondo della scuola.

Le predette iniziative sono, in primo luogo, volte ad avvicinare i giovani all'Istituzione parlamentare sollecitando l'impegno di studenti e docenti all'approfondimento dei contenuti concreti del lavoro dell'Istituzione. A tale finalità l'Amministrazione corrisponde con l'organizzazione di occasioni di confronto con deputati, in rappresentanza degli organi parlamentari di appartenenza, in modo da rendere la

visita un'esperienza formativa efficace e in grado di suscitare un interesse non episodico verso il lavoro del Parlamento.

Per queste ragioni, tali iniziative sono — per quanto possibile — integrate entro i percorsi formativi ordinari seguiti dalle scuole relativi all'insegnamento di « Cittadinanza e Costituzione ». Il rafforzamento della collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stato, in questo senso, una scelta di valore strategico. Il lavoro preparatorio alla visita è, infatti, svolto insieme ai docenti e ai dirigenti scolastici con i quali si è pervenuti alla creazione di una rete in ambito nazionale.

Una particolare attenzione è stata rivolta anche alla diversificazione e all'ampliamento dell'offerta di progetti formativi a seconda delle diverse fasce di età degli studenti, ivi compresi quelli delle scuole primarie e secondarie di primo grado (ad esempio, il sito « Il Parlamento dei bambini »). Sempre a questo scopo sono state utilizzate in misura intensiva le opportunità offerte dalle nuove tecnologie di informazione, mettendo a disposizione sul sito della Camera nuovi strumenti appositamente pensati per la formazione a distanza (come la « piattaforma didattica sulla Costituzione ») e per rendere possibile un contatto interattivo con i docenti e gli studenti (come il *forum* organizzato con i docenti per il progetto « Lezioni di Costituzione » e il concorso *Parlawiki*).

Sulla base di questi indirizzi, sono stati realizzati nel 2012 i seguenti progetti:

- *Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione;*

Alla sesta edizione del progetto, che si è svolta in collaborazione con il Senato e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel nuovo quadro didattico che ha visto l'introduzione nel piano di studi delle scuole dell'insegnamento « Cittadinanza e Costituzione », partecipano ogni anno 60 scuole superiori selezionate dal Ministero in modo da rappresentare tutte le regioni e i diversi ordini di studio. La manifestazione finale dell'iniziativa, con la partecipazione di una delegazione di studenti e docenti di tutte le scuole e la premiazione dei migliori elaborati, si è svolta quest'anno presso l'Aula della Camera dei deputati il 25 maggio 2012.

– *Giornata di formazione a Montecitorio;*

Il programma è diretto agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole medie superiori che hanno seguito un percorso di studio approfondito o svolto una ricerca nelle materie istituzionali e consente loro di vivere una vera e propria esperienza di vita parlamentare durante la quale gli studenti visitano le sedi della Camera, assistono ad una seduta dell'Assemblea, incontrano i membri di una Commissione parlamentare, con i quali approfondiscono il loro lavoro di ricerca, ricevono informazioni sul concreto funzionamento della Camera dei deputati e visitano la Biblioteca, dove seguono un breve *training* formativo sulle strategie di ricerca della documentazione parlamentare. Le classi sono invitate di volta in volta sulla base di selezioni regionali effettuate dall'Amministrazione scolastica. Al programma partecipano anche studenti di corsi universitari e post-universitari. Il programma, che si svolge da ottobre a maggio, ha cadenza settimanale, normalmente tutti i martedì e mercoledì, con la partecipazione di una o due scuole per regione.

– *Parlawiki. Costruisci il vocabolario della democrazia.*

Con il sito « Il Parlamento dei bambini » (*bambini.camera.it*) la Camera dei deputati ha aperto un canale di comunicazione innovativo fra le Istituzioni parlamentari e i più giovani. I visitatori hanno la possibilità, attraverso un divertente gioco, di vivere da protagonisti il cammino di una legge e contribuire, con l'invio di immagini e testi, alla costruzione del *Parlawiki*, la piccola enciclopedia interattiva sul Parlamento pensata per i più giovani. In collegamento con il sito, anche per l'anno scolastico 2012-2013 la Camera ha lanciato il concorso *Parlawiki. Costruisci il vocabolario della democrazia*. Le scuole che partecipano al concorso sono invitate ad inviare un elaborato che illustri in forma grafica, anche ricorrendo a supporti multimediali, una delle parole chiave della nostra democrazia. Il Ministero dell'istruzione e la Camera selezionano i cinque migliori elaborati per ciascuna delle due categorie di scuole (primarie e medie); gli utenti del sito votano quindi attraverso il sito per individuare il lavoro vincitore fra gli elaborati selezionati.

Nel corso del 2012 si è inoltre svolta la prima edizione di un'iniziativa che coinvolge anche i Consigli regionali. Il 3 dicembre 2012, ad Ancona, presso la sede del Consiglio regionale delle Marche ha avuto luogo la manifestazione « Costituzione, diritti e cittadinanza: le scuole delle Marche

incontrano le istituzioni ». Il progetto, realizzato dalla Camera in collaborazione con il Senato e il Consiglio regionale, è finalizzato a far conoscere alle scuole di ciascuna regione i progetti promossi dalle due Camere in materia di formazione civile dei giovani.

Si tratta di un'iniziativa pilota destinata ad essere estesa, con il sostegno della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, anche ad altre regioni. All'incontro, presieduto dal Presidente del Consiglio della Regione, hanno partecipato circa 200 ragazzi e insegnanti provenienti dai diversi ordini di scuole della regione. La giornata ha visto la presenza anche di numerosi consiglieri regionali, nonché di deputati e senatori eletti nelle Marche che sono intervenuti sia in sede di riunione plenaria che nei *workshop* organizzati per discutere con studenti e docenti specifici aspetti delle attività di formazione.

#### **2.4. Le iniziative per la formazione dei giovani laureati e i rapporti con le università.**

Nel corso del 2012, l'Ufficio di Presidenza, nell'ambito delle decisioni di riqualificazione della spesa, ha incaricato l'Amministrazione della Camera di predisporre un progetto volto all'attivazione – in collaborazione gratuita con le Università e senza oneri a carico del bilancio della Camera – di iniziative di formazione professionale e di approfondimento generale nelle discipline giuridico-parlamentari.

In adempimento del mandato ricevuto l'Amministrazione ha elaborato un progetto per l'attivazione, in via sperimentale, di un primo corso di formazione e approfondimento teorico-pratico sul Parlamento ed i suoi Regolamenti, sulle procedure parlamentari e sulle regole di tecnica legislativa (per quest'ultimo aspetto con la collaborazione dell'Istituto per la Documentazione e gli Studi legislativi – ISLE). Si tratta di un progetto che si inquadra anche nell'ambito delle iniziative volte alla diffusione della conoscenza della Camera, dei suoi organi e attività, e che avrà ad oggetto, in particolare, i profili relativi alle attività dei funzionari delle assemblee legislative ed alla conoscenza degli strumenti tecnologici e informativi che supportano l'attività parlamentare.

L'avvio del corso, secondo quanto sopra delineato, si affiancherà alle (e sarà coordinato con le) altre iniziative di



formazione poste in essere — come negli anni precedenti — dall'Amministrazione, sia attraverso la partecipazione diretta di consiglieri a convegni, incontri e seminari promossi da altri enti, relativi tanto a tematiche di carattere ordinamentale che alle politiche di settore, sia anche attraverso la definizione di rapporti convenzionali con alcune università e corsi di laurea (attualmente sono vigenti convenzioni con l'Università La Sapienza, con la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli — LUISS Guido Carli, con la Libera Università Maria Ss. Assunta — LUMSA di Roma, con la Scuola Normale e con la Scuola Sant'Anna di Pisa).

Tali rapporti convenzionali corrispondono ad un precipuo interesse ad ampliare e consolidare la rete di contatti stabili con centri di ricerca e istituzioni ad alta specializzazione allo scopo di potenziare le capacità di informazione degli organi parlamentari, le attività dei servizi di documentazione e la loro capacità di interrelazione con il mondo della ricerca scientifica, nonché ad una finalità di trasmissione a studenti o studiosi di contenuti e tecniche di lavoro proprie dell'attività amministrativa che si svolge alla Camera, attraverso una piena immersione nelle metodologie e nei processi che caratterizzano l'azione dell'apparato servente.

Nell'ambito di tali rapporti convenzionali, si sono svolti con cadenza periodica, presso la Camera, diversi cicli di *stages* a carattere formativo, nel quadro della normativa in materia di tirocini formativi, rivolti a giovani laureati o specializzandi che hanno avuto modo di completare la loro formazione accademica svolgendo attività formative e professionalizzanti nell'ambito di diversi Servizi ed Uffici, sia attraverso la partecipazione ai processi di lavoro che vi si svolgono sia attraverso la frequenza alle numerose occasioni di approfondimento che si svolgono nelle sedi della Camera.

Solo nel corso del 2012 sono stati attivati circa 30 *stages* che hanno offerto ad altrettanti giovani laureati, individuati attraverso procedure di selezione regolate dagli specifici rapporti convenzionali, la possibilità di completare il proprio *curriculum* con un'esperienza che è risultata particolarmente apprezzata dai destinatari.

## **2.5. Le iniziative di apertura ai cittadini.**

L'apertura delle sedi parlamentari ai cittadini è stata una linea di condotta costantemente affermata dagli organi di

direzione politica nel corso della legislatura, sviluppando indirizzi espressi anche nelle precedenti, miranti a valorizzare il ruolo del Parlamento quale snodo fondamentale della vita nazionale. L'Amministrazione della Camera è stata dunque chiamata a supportare questi indirizzi, declinandoli nei vari contesti e sotto diverse forme. In particolare, sono stati ospitati o promossi eventi culturali e mostre, avendo cura di valorizzare tali iniziative in un quadro di piena trasparenza e assicurando l'attuazione di un ampio pluralismo dei diversi orientamenti culturali.

Nell'ottica del contenimento e della qualificazione della spesa, si è peraltro prestata particolare attenzione alla selezione delle iniziative promosse dalla Camera, secondo gli indirizzi al riguardo adottati dal Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna, puntando su avvenimenti di alto rilievo istituzionale e valore culturale e contenendo al massimo gli eventuali oneri a carico del bilancio della Camera.

Nel corso della legislatura è stata avviata anche una nuova manifestazione, in collaborazione con A.I.E. (Associazione Italiana Editori) e con A.L.I. (Associazione Librai Italiani), una nuova edizione della manifestazione « Il Volume della democrazia – Giornate del libro politico a Montecitorio » che si pone l'obiettivo di rendere le Istituzioni sempre più vicine al dibattito delle idee in Italia e in Europa.

Nel complesso il numero delle iniziative che si sono svolte presso la Camera dei deputati nel 2012 – con riferimento sia ai convegni e alle conferenze, sia alle presentazioni di volumi – ha registrato un forte incremento, in relazione soprattutto alla crescita del numero degli eventi ospitati che discende anche dal funzionamento a pieno regime della Nuova Aula dei Gruppi parlamentari.

Gli eventi a cui è stato dato supporto logistico sono stati 389 (fino al 30 ottobre 2012) a fronte di 247 eventi nel 2011.

Da ciò è evidentemente disceso un accresciuto impegno delle strutture operative preposte alle attività logistiche. Sul piano tecnico, tale attività ha richiesto, da una parte, la manutenzione costante e lo sviluppo degli impianti esistenti, dall'altra, l'acquisizione di nuove apparecchiature.

La manifestazione « Montecitorio a porte aperte » è giunta nel corso del 2012 alla 170° edizione (con oltre 252.574 visitatori complessivi).

L'itinerario della visita è stato arricchito, nel corso del 2012, con la creazione di nuovi punti di interesse nell'ambito del percorso espositivo permanente (su cui cfr. par. 2.7) che offrono ai visitatori spunti e suggestioni sulla vita e sulla storia del Parlamento e dello Stato.

Questa realizzazione ha chiuso il ciclo delle iniziative realizzate in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, delle quali si è dato conto in modo dettagliato nella *Relazione* del 2011, tra le quali si ricorda in modo particolare la cerimonia solenne, svoltasi nell'Aula di Palazzo Montecitorio il 17 marzo, alla presenza del Capo dello Stato.

## ***2.6. L'incremento e la valorizzazione del patrimonio storico-archivistico.***

La Camera dei deputati, attraverso lo sviluppo delle funzioni delle strutture amministrative a ciò dedicate, ha negli anni accentuato la sua vocazione a svolgere un servizio in favore della comunità scientifica e degli studiosi. In particolare, la disponibilità di documenti unici ed originali dal 1848 ad oggi, nonché l'elevato numero di raccolte qualitativamente importanti fanno dell'Archivio storico e della Biblioteca della Camera dei deputati un punto di riferimento per l'intera comunità nazionale per gli studi di storia e diritto parlamentare, di diritto italiano e comparato, di storia contemporanea e di scienze politiche.

Oltre che nell'ambito delle politiche di acquisizioni correnti, questo patrimonio storico-documentale, nel corso della XVI legislatura, si è ulteriormente arricchito a seguito di numerose donazioni di fondi librari e archivistici.

In particolare, per quanto riguarda gli archivi privati sono stati acquisiti dalla Camera i seguenti:

- Alfredo Covelli (donazione del 16 dicembre 2008);
- Leopoldo Elia (donazione del 30 aprile 2009);
- Randolfo Pacciardi (donazione del 15 gennaio 2010);
- Silvano Labriola (donazione del 15 gennaio 2010);

- Giulio Seniga (acquisizione del 30 agosto 2010);
- Vincenzo Visco (donazione del 28 giugno 2010);
- Francesco Cossiga (donazione del 25 ottobre 2012);
- Falcone Lucifero (sono in corso le procedure per la donazione);
- Leda Colombini (sono in corso le procedure per la donazione).

Per quanto riguarda il patrimonio librario:

- l'intera collezione dell'Edizione critica delle opere di Gioacchino Rossini da parte della Fondazione Gioacchino Rossini (nel corso del 2009);
- le riviste e i materiali del fondo Germani-Bayne da parte della *Link Campus University* e del Centro di studi Gino Germani (nel corso del 2010);
- la biblioteca appartenuta all'ex deputato Gabriele Giannantoni, che comprende circa 8500 volumi sulla filosofia nel mondo antico, con un'ampia raccolta di testi classici e critici sul pensiero moderno e contemporaneo (nel corso del 2010);
- una piccola collezione di libri, documenti e fotografie appartenuti o riferiti alla figura di Angelica Balabanoff (nel corso del 2012);
- la biblioteca appartenuta al Presidente emerito della Repubblica, sen. Francesco Cossiga (nel corso del 2012).

Quanto detto rende atto all'Istituzione parlamentare di aver messo in atto strategie efficaci di conservazione e di valorizzazione del patrimonio posseduto. Il conferimento, infatti, consente – una volta esperite le procedure informatizzate di ordinamento ed inventariazione degli archivi e di catalogazione e classificazione dei beni librari – di garantire la conservazione a lungo termine di documenti di grande importanza e di renderli fruibili agli studiosi ed all'intera comunità nazionale.

Una scelta di particolare rilievo strategico nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico-archivistico documentale è stata la realizzazione del **Portale storico**, come infrastruttura di consultazione e di conservazione della documentazione, degli atti parlamentari e del patrimonio in-

formativo conservato dalla Camera relativamente all'attività del Parlamento del Regno, dell'Assemblea costituente e della Repubblica.

Si è trattato di una realizzazione attraverso la quale si è messo a disposizione della cittadinanza e degli studiosi un patrimonio destinato a incrementarsi negli anni in ragione di attività di digitalizzazione retrospettiva dei più importanti complessi documentari detenuti dalla Camera dei deputati e di implementazione delle risorse messe a disposizione.

### ***2.7. La gestione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico.***

Le sedi della Camera dei deputati costituiscono una parte importante del patrimonio architettonico nazionale, nel cuore della città di Roma, per la cui gestione e valorizzazione l'Amministrazione opera in costante collaborazione con gli altri soggetti pubblici preposti.

Nel corso della legislatura, in particolare nel 2011 in coincidenza con le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sono state completate le opere di restauro della Nuova Aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari.

L'« Auletta » fu utilizzata fino ai primi anni Novanta soprattutto per le riunioni degli organismi internazionali, delle Commissioni e dei Gruppi parlamentari; vi si svolsero, negli anni, manifestazioni di tipo diverso ivi comprese le sedute delle Commissioni parlamentari diffuse attraverso la trasmissione televisiva a circuito chiuso.

Nella XIV legislatura, per iniziativa della Presidenza della Camera dei deputati, fu avviata la riqualificazione dell'Aula, che prese avvio con la demolizione dell'antica struttura. Nel 2003 fu eseguito un rilievo puntuale del sito ed una verifica delle strutture in ferro e, poco dopo, iniziò l'itinerario progettuale da parte del competente Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche.

L'inaugurazione funzionale della Nuova Aula ha avuto luogo il 16 giugno 2011, in occasione della presentazione, cui ha preso parte il Capo dello Stato, del volume *Dallo scranno più alto. Discorsi di insediamento dei Presidenti della Camera (1861-2008)*, pubblicato dalla Camera.

Nel corso del 2012 il Complesso di Vicolo Valdina e di via del Seminario sono stati interessati da importanti interventi di ristrutturazione e di adeguamento e – nel medesimo anno – si sono conclusi i lavori di restauro della facciata del Complesso del Seminario e di riqualificazione nell'area di via della Missione.

Proprio in coincidenza con la fine di tali lavori, su impulso del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna, è stato realizzato un volume dedicato al complesso dell'*Insula sapientiae*, l'antico edificio religioso che ospita, tra l'altro, le due Biblioteche parlamentari, nel quale sono narrati la storia del complesso architettonico, le destinazioni d'uso dei palazzi che lo compongono nelle diverse fasi storiche e gli eventi che vi si svolsero.

Questa pubblicazione prosegue nell'indirizzo di valorizzazione del patrimonio della Camera anche attraverso apposite realizzazioni editoriali che, anche grazie ad un apparato fotografico ampio e articolato, offrono ai cittadini un ulteriore strumento per avvicinarsi alle istituzioni parlamentari, che possono così essere conosciute, oltre che per le funzioni svolte ed i servizi offerti al pubblico, anche come beni architettonici.

Nel quadro delle iniziative poste in essere in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il 1° giugno 2012 è stato inaugurato un percorso espositivo storico-documentale a Palazzo Montecitorio articolato in quattro sezioni dislocate al primo e al secondo piano del palazzo.

Nella Sala della Lupa (e successivamente nella Sala della Regina) sono stati collocati i documenti fondativi della Repubblica: i verbali del *referendum* istituzionale (proprio in quest'aula alle ore 18 del 10 giugno 1946 la Corte Suprema di Cassazione ne proclamò i risultati) e la copia originale della Costituzione, conservata presso l'Archivio storico della Camera dei deputati.

Nel Transatlantico sono esposti progetti, fotografie e oggetti legati alle tre aule che a Palazzo Montecitorio, dal 1871 ad oggi, hanno ospitato l'Assemblea dei deputati.

I busti marmorei e bronzei dei protagonisti della vita parlamentare e politica nazionale, attualmente esposti al II piano di Palazzo Montecitorio, sono raccontati ai visitatori attraverso biografie filmate disponibili su appositi *touch-screen* nella Galleria dei Busti. Anche nel sito del Portale storico della Camera, *storia.camera.it*, una nuova sezione è dedicata ai busti ed alle biografie dei protagonisti rappresentati.

Il lavoro parlamentare è illustrato nell'ultima parte del percorso in cui sono esposti documenti d'archivio e degli anni più recenti nonché il corpo centrale del sistema di posta pneumatica che, dai primi anni del secolo scorso e per oltre un cinquantennio, ha assicurato la trasmissione tempestiva agli organi parlamentari e alla tipografia delle bozze dei resoconti, consentendo la pubblicità dei lavori. L'intero progetto è stato realizzato dagli Uffici della Camera senza oneri per il bilancio di Montecitorio, attraverso il ricorso ad una sponsorizzazione.

Al fine di provvedere alla conservazione del patrimonio artistico, che si sostanzia nel complesso di attività preordinate al restauro e alla gestione del patrimonio sia di proprietà della Camera, sia di proprietà delle Sovrintendenze in deposito presso la Camera, nel corso del 2012 si è proceduto alle attività di completamento dell'informatizzazione dell'archivio fotografico con immissione dei dati inventariali e di catalogazione, previa verifica dei dati relativi alle opere d'arte con le Soprintendenze proprietarie.

Anche in questo settore l'utilizzo più intenso dell'informatizzazione dei processi interni di lavoro costituisce il presupposto per una gestione più efficace di attività (monitoraggio sistematico dei beni e la conseguente azione di conservazione programmata e preventiva) riducendone i costi amministrativi complessivi.

Appare opportuno evidenziare che il processo di valorizzazione presso il pubblico e i cittadini del patrimonio artistico si avvale in modo sistematico anche delle nuove tecnologie. Oltre alla nuova sezione introdotta nel *Portale storico* della Camera, dedicata ai busti marmorei di Montecitorio ed alle biografie dei protagonisti della vita politica ritratti, si ricorda che nel corso della legislatura è, infatti, stata resa disponibile in rete, nonché attraverso un'apposita *App* gratuita, la visita virtuale di palazzo Montecitorio. Attraverso le consuete modalità di navigazione si possono visitare i diversi ambienti, vedere nel dettaglio i luoghi e accedere alle informazioni storiche, artistico-architettoniche e politico-giuridiche che arricchiscono il percorso virtuale.

### 3. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

#### 3.1. La riorganizzazione di moduli operativi, il blocco del *turn over* e la flessibilità.

Al fine di mantenere invariati nel tempo gli *standard* di efficienza dell'azione amministrativa, in un quadro di riduzione delle risorse umane, l'intera struttura è stata interessata da un costante processo di riorganizzazione dei moduli operativi che ha fatto leva in particolare sull'innovazione tecnologica.

Questo processo si è potuto realizzare in virtù di uno sperimentato canone d'azione che caratterizza in modo stabile l'attività dell'apparato amministrativo in tutti i suoi snodi, vale a dire l'integrazione funzionale che ha determinato, negli anni, la costruzione di un modello di Amministrazione flessibile in cui, secondo uno schema reticolare, l'attività di ciascuna struttura si completa e si arricchisce, a seconda delle necessità, attraverso la connessione con le competenze proprie delle altre strutture.

Proprio grazie a tale flessibilità si è potuto far fronte alla seria riduzione dell'organico, conseguente al blocco – sia pure temporaneo – del *turn-over* deliberato nel corso degli ultimi anni dagli organi di direzione politica.

L'applicazione di tale blocco ha determinato una riduzione del personale in servizio, dall'inizio della legislatura ad oggi, di 273 unità (aggiornamento al 1° ottobre 2012). Si è, infatti, passati da 1824 a 1551 dipendenti. La decrescita del personale in servizio, peraltro, è stata costante nel corso degli ultimi dieci anni, come testimoniano i dati di seguito riportati.

Anno	31 dic. 2003	31 dic. 2004	31 dic. 2005	31 dic. 2006	31 dic. 2007	31 dic. 2008	31 dic. 2009	31 dic. 2010	31 dic. 2011	dic. 2012
Numero di dipendenti	1933	1896	1856	1827	1839	1779	1737	1666	1641	1551

L'impiego del personale è stato reso maggiormente flessibile attraverso strumenti di diversa natura:

– di carattere normativo generale (es. nuova disciplina dell'orario di lavoro);



– di ridefinizione, in modo trasversale, delle modalità di esercizio di alcune funzioni (es. gestione delle attività di autoamministrazione attraverso unità specializzate);

– di individuazione di nuove modalità operative per interi comparti (es. assistenti parlamentari).

Sempre con riferimento all'impiego del personale sono stati, altresì, prefigurati ulteriori interventi aventi ad oggetto nuovi modelli organizzativi e funzionali.

Per quanto riguarda la disciplina dell'orario di lavoro dei dipendenti è stata introdotta una disciplina volta a realizzare la massima flessibilità nonché la piena razionalizzazione dei carichi di lavoro e l'ottimizzazione dell'impiego del personale.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle attività trasversali, la scelta di gestire attraverso unità organizzative specializzate e dedicate le funzioni di autoamministrazione, con specifico riguardo alla gestione amministrativa del personale, è stata dettata, oltre che dall'esigenza di ridurre il numero dei dipendenti dedicati a tale attività, dalla scelta di perseguire una piena uniformità nell'applicazione delle relative discipline e di individuare strutture agili volte a supportare il controllo e la gestione strategica delle risorse umane da parte dei responsabili delle strutture.

Si è proceduto all'Istituzione di 5 unità specializzate – i Centri servizi di segreteria – che operano in favore dei diversi settori dell'Amministrazione e dipendono dal Servizio del Personale. Queste unità specializzate provvedono, in luogo delle oltre 30 strutture in precedenza operanti presso i diversi Uffici e Servizi, allo svolgimento delle cosiddette attività di autoamministrazione, ovvero di gestione amministrativa del personale. Esse provvedono altresì alla gestione delle richieste di beni e servizi.

Attraverso l'istituzione di queste unità specialistiche si è fornito ai responsabili delle strutture un supporto specifico volto anche a realizzare una maggiore uniformità nell'applicazione degli istituti giuridici relativi al personale.

Il personale che in precedenza presso le diverse strutture era impegnato, oltre che in altri compiti, nella gestione amministrativa (pari a circa 120 unità) è stato integralmente riapplicato alla svolgimento delle attività d'istituto presso la medesima struttura ovvero presso strutture che registravano – anche per effetto del blocco del *turn over* – carenze di personale, mentre il personale addetto ai Centri servizi di Segreteria ammonta a 20 unità.

Un comparto interessato da una generale ridefinizione dei moduli operativi, nel corso della legislatura, è stato quello di impiego degli assistenti parlamentari. Il processo, delineato nelle *Linee guida* e integralmente realizzato, ha perseguito l'obiettivo di riorganizzare e qualificare ulteriormente l'apporto professionale della categoria a fronte del progressivo decremento del personale in servizio, al fine di potenziare il supporto all'attività istituzionale e di ottimizzare le procedure e le dotazioni strumentali per lo svolgimento delle diverse attività di sicurezza.

Le misure organizzative adottate hanno concentrato l'impiego delle risorse nelle attività d'istituto più qualificate, quali: l'assistenza durante i lavori degli organi parlamentari; il supporto alla rappresentanza istituzionale; la sicurezza delle persone e la vigilanza delle sedi. A ciò si sono aggiunte ulteriori misure quali la rimodulazione degli ingressi e degli orari di apertura delle sedi della Camera, nonché la riorganizzazione della manifestazione « Montecitorio a porte aperte » che, insieme con l'introduzione di nuovi impianti tecnologici, comportano risparmi per circa 400 mila euro su base annua.

Per quanto attiene ai modelli organizzativi per ampi settori di attività dell'Amministrazione, con specifico riferimento al supporto agli organi parlamentari l'Ufficio di Presidenza ha condiviso lo schema organizzativo prospettato nelle *Linee guida*.

In particolare il citato documento prefigura un modello volto ad unificare nell'ambito di nuove unità coincidenti con grandi aree tematiche — le « Aree » — sia le funzioni di documentazione sia quelle di supporto procedurale, attualmente imputate a strutture che operano presso differenti Servizi e Uffici della Segreteria generale.

L'Amministrazione ha svolto un'ampia istruttoria al riguardo, giungendo alla definizione di un progetto operativo dalla cui attuazione potrà derivare la realizzazione di sinergie funzionali pervenendosi ad un più elevato grado di approfondimento e di specializzazione quale richiesto dall'evoluzione delle esigenze degli organi parlamentari, nonché ad un utilizzo più efficace del personale e ad una effettiva perequazione dei relativi carichi di lavoro.

#### **4. LA TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, L'EFFICIENZA E LA *SPENDING REVIEW*.**

##### ***4.1. I principi ispiratori del nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e la programmazione delle attività di spesa.***

La XVI legislatura ha portato a compimento un processo di riscrittura delle norme di funzionamento interno della Camera dei deputati. Sulla base di un'approfondita istruttoria, di cui si dà conto anche nelle *Linee guida*, è stato approvato il nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità (RAC), entrato in vigore il 1° marzo del 2011, ispirato – in un quadro di chiara ripartizione dei rispettivi ruoli e responsabilità – ad una interlocuzione costante tra organi di direzione politica e Amministrazione.

Il nuovo RAC si incentra sulla programmazione dell'attività amministrativa, secondo uno schema predefinito ma flessibile, e attribuisce agli organi di direzione politica il compito di fissare gli obiettivi della politica di bilancio, di definirne il contesto normativo e di indirizzare l'attività degli Uffici al conseguimento degli obiettivi dati. All'autonomia e alla responsabilità dell'Amministrazione è affidato, invece, il compito di supportare le funzioni di decisione e di indirizzo mediante un'attività istruttoria articolata, approfondita ed integrata.

In questo quadro di distinzione di funzioni e responsabilità, al Programma dell'attività amministrativa (PAA) – predisposto dall'Amministrazione, sottoposto all'approvazione del Collegio dei deputati Questori ed allegato al progetto di bilancio deliberato dall'Ufficio di Presidenza – è assegnato un ruolo centrale in quanto strumento con il quale, in relazione all'attività dei Servizi e in coerenza con i criteri di formazione del progetto di bilancio annuale di previsione e del bilancio pluriennale, sono stabiliti i seguenti parametri:

- gli obiettivi da conseguire mediante l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi nel triennio di riferimento, espressi per settore amministrativo o con il livello di aggregazione opportuno, allorché l'obiettivo coinvolga la competenza di più settori;

- le misure da adottare ai fini del conseguimento degli obiettivi;

- l'elenco dei programmi settoriali;
- l'entità delle risorse finanziarie da assegnare a ciascun programma settoriale e le ulteriori risorse finanziarie da destinare alle spese per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi non incluse nei programmi settoriali.

Il PAA relativo al 2012 – il primo predisposto dall'approvazione della relativa disciplina – ha riaggregato l'attività amministrativa di spesa in 8 comparti, individuando gli obiettivi da conseguire nel triennio 2012-2014 mediante l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi.

I comparti amministrativi considerati sono: 1. Manutenzione edile e impiantistica delle sedi; 2. Servizi generali; 3. Infrastruttura, servizi e beni informatici; 4. Servizi di trasporto e mobilità; 5. Formazione e reclutamento; 6. Informazione e comunicazione; 7. Patrimonio bibliotecario e archivistico; 8. Beni strumentali e di consumo.

La predisposizione del PAA, che rappresenta in ogni caso uno strumento ulteriore per comprendere le scelte relative all'attività di spesa, costituisce il presupposto necessario per l'effettivo svolgimento del controllo di risultato secondo le previsioni introdotte al riguardo nel RAC.

Nel biennio 2011-2012 l'Amministrazione è stata impegnata a definire la disciplina attuativa del nuovo sistema normativo. Parallelamente, si è dato corso ad un ulteriore sviluppo dell'integrazione tra procedimenti amministrativi e flussi informatici: in particolare, alla fine del 2012 è stato realizzato un nuovo programma per la gestione delle autorizzazioni di spesa da parte di tutti i Servizi aventi competenze amministrative.

#### ***4.2. La leggibilità del bilancio e la trasparenza dell'attività di spesa.***

In relazione alle nuove specifiche previsioni, al fine di accrescere la leggibilità e la trasparenza dei documenti di bilancio della Camera – peraltro oggetto di pubblicazione nel sito *web* – è stato sottoposto al Collegio dei Questori, che lo ha approvato e rimesso alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, un modello di classificazione funzionale della spesa complessiva sostenuta dalla Camera (non solo della spesa per l'esecuzione di lavori e per l'acquisizione di beni e servizi, oggetto del PAA) che viene analizzata e riaggregata

sulla base delle missioni istituzionali della Camera, allo scopo di rappresentare dettagliatamente l'entità delle risorse finanziarie destinate alle varie attività, e che deve essere riportata in apposita tabella allegata sia al bilancio annuale di previsione sia al conto consuntivo.

A seguito della richiamata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, intervenuta il 27 settembre 2012, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione per il 2013 sarà realizzata una prima stesura sperimentale della ripartizione funzionale della spesa.

Le missioni istituzionali della Camera, alle quali sono imputate le singole voci di spesa, sono individuate come segue: 1. organi della Camera dei deputati; 2. attività internazionale; 3. attività per le relazioni esterne; 4. attività di documentazione; 5. attività amministrativa; 6. custodia, mantenimento e valorizzazione delle sedi; 7. spese generali; 8. attività previdenziale.

In coerenza con le previsioni del RAC, il modello di analisi funzionale adottato ha natura finanziaria. La predetta analisi si realizza infatti attraverso una diversa classificazione delle voci di spesa in cui si articolano il bilancio annuale di previsione e il conto consuntivo, documenti anch'essi formulati in termini finanziari, ovvero sia in termini di previsioni di entrata e di spesa.

Si tratta di un dato di contesto fissato dalla disciplina vigente e conseguente alla scelta, più volte ribadita (da ultimo nella seduta del 3 agosto 2011, in occasione della discussione in Assemblea del bilancio interno di previsione per il 2011), di escludere il ricorso a forme di contabilità analitica in quanto strutturalmente irriducibile alle finalità proprie dei documenti di bilancio di un'Assemblea parlamentare. Mentre infatti la contabilità analitica è volta essenzialmente alla verifica periodica dell'economicità delle scelte imprenditoriali e, in definitiva, alla massimizzazione del profitto dell'impresa, per l'Istituzione parlamentare la funzione principale del sistema di contabilità, oltre che nell'ordinato utilizzo delle risorse finanziarie, consiste nell'assicurare il massimo controllo sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Il modello adottato realizza inoltre la rappresentazione funzionale della spesa di maggior dettaglio che è possibile conseguire senza modificare l'attuale procedura di costruzione del bilancio finanziario, in quanto realizzata utilizzando, per un verso, la struttura dei dati propria del sistema informativo contabile attuale e, per altro verso, i supporti informatici allo stato disponibili. In questo senso, esso è stato realizzato senza oneri aggiuntivi per la Camera dei deputati.

La pubblicità della spesa della Camera è assicurata anche attraverso la pubblicazione, con aggiornamento periodico, sul sito *web* di tutte le autorizzazioni di spesa per lavori, servizi e forniture, con indicazione puntuale dei relativi importi e dei beneficiari (ai sensi dell'art. 79, comma 3, lett. *a*) del RAC). Le altre deliberazioni assunte dal Collegio dei deputati Questori sono sinteticamente riportate sul Bollettino degli organi collegiali, anch'esso disponibile nel sito.

Con specifico riferimento alla pubblicità delle procedure di gara, sempre sul sito *Internet* della Camera, è presente un'apposita sezione nella quale vengono pubblicati tutti i bandi e gli avvisi sugli appalti aggiudicati.

#### **4.3. *Gli strumenti di controllo.***

Nel corso del 2012 – il primo anno in cui le norme del nuovo RAC hanno trovato applicazione per l'intero ciclo di programmazione dell'attività amministrativa – è stato possibile dare una più compiuta attuazione alle nuove disposizioni relative ai diversi tipi di controllo, con la trasmissione al Collegio dei Questori delle prescritte relazioni periodiche e in particolare di quelle predisposte a cura del Servizio per il Controllo amministrativo.

Il nuovo RAC prevede un articolato sistema di controlli che include le seguenti tipologie di controllo:

- controllo di legittimità degli atti;
- controllo di risultato, che si incentra sul programma dell'attività amministrativa, riferito ad un periodo triennale e approvato dal Collegio dei Questori – allegato al bilancio pluriennale e dunque oggetto di pubblicità sugli atti parlamentari e su *Internet* – e sui programmi settoriali annuali, oggetto anch'essi di approvazione da parte del medesimo Collegio;
- controllo di gestione, che fa leva su un flusso di dati e informazioni che il RAC prevede siano trasmesse al Collegio dei Questori nell'ambito di una serie di relazioni periodiche predisposte dai responsabili delle competenti strutture dell'Amministrazione. Le relazioni sono funzionali a consentire al Collegio l'esercizio delle specifiche competenze ad esso assegnate nell'ordinamento interno.

Con cadenza semestrale sono, dunque, predisposte le seguenti relazioni: una relazione del Servizio Tesoreria sulla gestione finanziaria; una relazione del Servizio Amministrazione sulle somme ordinate per lavori, servizi e forniture, con l'indicazione dei beneficiari, del settore di riferimento e del tipo di prestazione dedotta in contratto; una relazione del Servizio per il Controllo amministrativo sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva, nonché del controllo di risultato.

Le relazioni sul controllo di legittimità successivo sinora presentate hanno consentito di riscontrare una tempistica ampiamente soddisfacente nell'effettuazione dei pagamenti dovuti dalla Camera dei deputati.

Le relazioni sul controllo di risultato, per loro natura più complesse sia con riferimento alla predeterminazione dei parametri di valutazione sia con riferimento alla lettura dei risultati, riguardano gli esiti dell'attività di monitoraggio, volta al riscontro del grado di attuazione delle attività ricomprese nei Programmi settoriali, nonché delle attività relative agli obiettivi non previsti in questi ultimi ma inclusi nel Programma dell'attività amministrativa.

Il controllo di risultato è effettuato sulle attività dell'Amministrazione ricomprese nei programmi settoriali di intervento, in base ai dati trasmessi dai Servizi e dagli Uffici della Segreteria generale competenti, al fine di verificarne l'attuazione, in coerenza con gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione tra i quali il principale è rappresentato dal PAA, documento riferito ad un periodo triennale ed aggiornato annualmente.

Nel corso del 2012 è stata, dunque, elaborata una metodologia finalizzata a sistematizzare le informazioni riguardanti l'attività amministrativo-contabile, basate sui dati di monitoraggio delle strutture competenti, allo scopo di ottenere una rappresentazione dello « stato della gestione » con riferimento agli obiettivi stabiliti dal Programma dell'attività amministrativa, al grado di attuazione delle misure previste per il loro conseguimento e al perseguimento dei risultati attesi.

L'analisi delle informazioni si articola in tre livelli, distinti in relazione all'ampiezza delle elaborazioni e al dettaglio delle informazioni fornite. L'analisi per obiettivi

fornisce l'andamento complessivo dello stato di attuazione della programmazione prevista, rinviando per gli aspetti di maggiore dettaglio agli altri livelli di analisi (livello 1). L'analisi per comparti amministrativi evidenzia l'andamento della gestione dell'attività amministrativa per aree omogenee (livello 2). L'analisi per settori rappresenta, ad un maggior livello di dettaglio, la gestione delle attività amministrative poste in essere dai Servizi (livello 3).

I tre livelli di analisi sono basati sull'elaborazione dei dati di monitoraggio, forniti dai Servizi mediante l'alimentazione dello specifico sistema informativo, espressi in valutazioni sia standardizzate (mediante la scelta di opzioni prefissate in via generale), sia in forma aperta (mediante l'esposizione ritenuta dai Servizi più confacente all'illustrazione degli aspetti peculiari della propria attività). Tali dati vengono a loro volta elaborati dal Servizio per il controllo amministrativo in informazioni di sintesi, volte a rappresentare lo stato di attuazione dell'attività amministrativa riferito a un determinato periodo.

#### **4.4. *L'istruttoria relativa agli interventi di contenimento e di revisione della spesa (cosiddetta spending review).***

Nel corso dell'anno – anche in relazione agli sviluppi della crisi economica che interessa il paese e all'indirizzo costantemente seguito dagli organi di direzione politica della Camera nel corso delle ultime legislature di contribuire con senso di responsabilità agli sforzi di risanamento del paese – l'attività di gestione e orientamento della spesa è stata particolarmente intensa ed ha condotto a rivedere e rimodulare in più occasioni le decisioni già assunte e stabilite nel progetto di bilancio interno per il 2012, approvato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 22 dicembre 2011.

Per supportare questo processo (di cui, di seguito, si ricordano i passaggi principali) è stata svolta un'intensa attività volta ad individuare, secondo gli indirizzi espressi dagli organi di direzione politica, possibili interventi di riduzione e riqualificazione della spesa mantenendo fisso l'obiettivo di garantire all'Istituzione e ai deputati gli *standard* qualitativi del supporto, in un contesto di progressiva e fortissima riduzione delle risorse disponibili.



In esito all'attività preparatoria svoltasi tra i mesi di settembre e novembre 2011, l'Ufficio di Presidenza ha approvato il 22 dicembre 2011, su proposta del Collegio dei Questori, il progetto di bilancio per il 2012 e il bilancio triennale 2012 – 2014, confermando l'importo della dotazione per l'intero triennio nella misura di 992,8 milioni di euro.

Il 29 marzo 2012 l'Ufficio di Presidenza ha quindi approvato il conto consuntivo relativo all'esercizio 2011 e la nota di variazione al progetto di bilancio per il 2012, con le conseguenti modifiche al bilancio triennale di riferimento, in modo da tenere conto dei risultati della gestione di competenza per il 2011 e di talune rilevanti modifiche normative nel frattempo intervenute.

Prima della sottoposizione dei documenti di bilancio all'esame dell'Assemblea, tuttavia, è intervenuta, il 5 giugno 2012, la deliberazione con la quale l'Ufficio di Presidenza ha deliberato la riduzione della dotazione del 5 per cento per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, dunque con effetto sin dalle annualità 2013 e 2014 del bilancio triennale 2012-2014.

A fronte di tale decisione, di evidente portata, si è reso necessario individuare le misure compensative delle conseguenti minori entrate attraverso un'analisi complessiva della spesa dell'Istituzione, che ha riguardato tutti gli aggregati di cui essa si compone. Ciò anche alla luce dei provvedimenti di urgenza adottati dal Governo – ed in particolare del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 – per la compiuta valutazione dei quali si è ritenuto opportuno attendere che il Parlamento ne concludesse l'esame.

Nella riunione del 1° agosto 2012, l'Ufficio di Presidenza ha dunque deliberato gli indirizzi per la copertura della riduzione della dotazione, adottando anche misure incidenti sul trattamento del personale dipendente.

All'attuazione degli indirizzi in questione il Collegio dei Questori ha quindi provveduto con deliberazione adottata il 12 settembre 2012, per un verso individuando taluni indirizzi, nel proprio ambito di competenza, per il conseguimento degli obiettivi di risparmio fissati dall'Ufficio di Presidenza; per altro verso, proponendo al medesimo Ufficio di Presidenza taluni interventi nei settori in cui, in ragione della materia, si è resa necessaria una sua deliberazione.

Gli effetti di tale deliberazione sono stati quindi registrati nell'ulteriore nota di variazione al progetto di bilancio 2012, con riferimento alle proiezioni per gli anni 2013 e 2014, che il Collegio dei Questori ha deliberato di proporre all'Ufficio di Presidenza il 12 settembre 2012 e che quest'ultimo ha approvato nella riunione del successivo 20 settembre, così rendendo possibile la sottoposizione all'Assemblea del progetto di bilancio per il 2012 e del bilancio triennale 2012 – 2014.

Alla luce di quanto detto sopra, dunque, il bilancio di previsione è giunto all'esame dell'Assemblea in una fase avanzata dell'esercizio finanziario ed è stato approvato il 2 ottobre 2012.

In particolare, proprio in vista dell'enucleazione degli indirizzi per la riduzione della spesa che hanno riguardato tutti i principali aggregati che compongono il bilancio della Camera, è stata svolta un'accurata analisi sulla base di una richiesta in tal senso avanzata dal Collegio dei deputati Questori.

Tra gli indirizzi adottati uno specifico rilievo, anche con riferimento alle attività dei settori amministrativi competenti, assume quello che ha confermato il sistematico utilizzo degli strumenti attivati dalla Consip ai fini dell'acquisizione di beni e servizi, in quanto più convenienti e compatibili con le esigenze dell'assetto organizzativo e funzionale della Camera dei deputati.

Si segnala peraltro che la Camera – già prima di tale determinazione – aderiva a tutte le convenzioni Consip obbligatorie per le pubbliche amministrazioni e compatibili con l'assetto organizzativo e funzionale, anche attraverso il ricorso in modo generalizzato alla piattaforma Consip del mercato elettronico (ME.PA.). Sono state, inoltre, poste in essere le attività volte – nell'ambito della convenzione per il *facility management*, che incorpora in un unico affidamento una pluralità di servizi diversi (tra i quali: pulizia, smaltimento rifiuti, disinfestazione, facchinaggio, giardinaggio, custodia, manutenzioni impiantistiche) attualmente oggetto di separati rapporti contrattuali stipulati dall'Amministrazione oppure svolti con risorse interne – a richiedere un preventivo dei costi di fornitura al fine di poter sottoporre lo stesso ad una valutazione.

#### **4.5. I processi di dematerializzazione.**

Lo svolgimento dell'attività amministrativa, nel corso della legislatura, è stato progressivamente orientato verso modalità di funzionamento digitali: la scelta della dematerializzazione è diventata dunque un fattore di orientamento dei processi di lavoro.

In una prima fase, la dematerializzazione è stata intesa quale riduzione progressiva degli *stock* di carta circolante.

Nella seconda fase, quella attuale, invece essa è sempre più intesa come gestione informatica dei processi di lavoro e di comunicazione che rende superflua — e meno efficiente — la circolazione dei documenti cartacei.

L'Amministrazione ha proceduto in questo senso con riferimento allo svolgimento delle attività interne (comunicazione tra le strutture e con i dipendenti) e ha, altresì, supportato l'adozione, da parte degli organi di direzione politica, di decisioni di carattere generale che incidono sulle modalità e le condizioni di esercizio delle funzioni dei deputati e sulle modalità di lavoro dell'Istituzione.

Per quanto concerne, in modo specifico, la transizione verso il formato digitale per la documentazione si è già detto nel par. 1.1 di questa relazione. In questa sede appare opportuno richiamare l'attenzione sugli altri settori in cui si è realizzato il processo.

In primo luogo si segnala la decisione di ridurre del 50 per cento le tirature degli stampati parlamentari. Questo importante taglio delle tirature è accompagnato dall'incremento dei trattamenti e dei servizi informatici. L'operazione, peraltro, comporta un effetto di risparmio di 1,5 milioni di euro in ragione di anno.

Appare, inoltre, opportuno ricordare che, proprio nel quadro del potenziamento della tecnologia informatica anche in sostituzione dei tradizionali supporti cartacei con riferimento allo svolgimento dell'attività parlamentare, è stata promossa la realizzazione del *Portale Intranet* per i deputati, attraverso il quale tra l'altro, con l'utilizzo della firma elettronica, i deputati medesimi hanno la possibilità di presentare gli atti di iniziativa parlamentare.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati nuovi servizi integrati nel *Portale* concernenti i decreti-legge, le proposte di inchiesta monocamerale, le petizioni e le sentenze della Corte costituzionale, che si affiancano a quelli relativi agli atti sottoposti al parere parlamentare. Nel 2013 verranno definite le modalità per estendere tali strumenti informatici a tutte le categorie di documenti, con la collocazione, sempre nel *Portale*, della banca dati concernente le relazioni trasmesse dal Governo. Inoltre nel corso del 2012, è stato messo a regime il nuovo sistema di trasmissione delle predette relazioni — in formato esclusivamente elettronico, tramite collocazione in un'apposita area del *Portale* — alle Commissioni, ai Servizi e ai Gruppi, con evidenti benefici in termini di maggiore

tempestività della disponibilità dei documenti e riduzione dei consumi connessi alla trasmissione in fotocopia (circa 200.000 pagine all'anno).

L'integrazione di tutte le banche dati nel *Portale*, accompagnata alla generalizzazione dei sistemi di ricezione e trasmissione informatizzata dei documenti, potrà condurre alla dematerializzazione dei processi relativi a tutte le categorie di documenti e alla creazione di un fascicolo elettronico completo per ognuno di essi.

Al riguardo si segnala che è in corso il collaudo del sistema *X-Leges*, che discende da un progetto promosso dall'Esecutivo, per l'interscambio informatizzato dei disegni di legge governativi, dei messaggi legislativi e degli schemi di decreto legislativo tra il Governo e i due rami del Parlamento. Il sistema entrerà nella fase di sperimentazione all'inizio del 2013, con l'obiettivo di renderlo pienamente operativo a partire dalla prossima legislatura.

Sempre nel quadro del processo di dematerializzazione sono stati ulteriormente sviluppati processi di comunicazione elettronica con l'Amministrazione sia per i dipendenti, sia per i deputati, sia per i soggetti esterni con particolare riferimento alla presentazione di petizioni.

Tra i documenti dematerializzati vi è anche la tradizionale Rassegna stampa, la cui fornitura in versione cartacea è cessata, a partire dal mese di maggio, per tutti gli utenti diversi dai deputati, e che dalla prossima legislatura sarà disponibile solamente *on line*. Anche con riferimento alle forniture di quotidiani e dei periodici, si è optato per il formato elettronico, che sarà introdotto nella sala lettura nel Transatlantico. In tal modo sarà possibile erogare agli utenti un servizio più ampio, consentendo ricerche testuali sui quotidiani a disposizione, con particolare riferimento alla stampa locale.

Al fine di consentire il raggiungimento dei risultati attesi dall'intero processo è necessario creare condizioni adeguate per la corretta fruizione dei documenti dematerializzati da parte dei parlamentari. In questo senso, dunque, è stata posta in essere un'attività di potenziamento della rete mobile e della connettività *wireless*.

#### **4.6. La riqualificazione e la razionalizzazione degli spazi.**

La riduzione degli spazi complessivamente a disposizione della Camera dei deputati, a seguito delle decisioni degli organi di direzione politica di dismissione di immobili ha richiesto all'Amministrazione, nel corso del 2012, di supportare un processo straordinario di riassegnazione e gestione degli spazi, effettuando altresì interventi di riqualificazione e adeguamento dei locali in vista della ricollocazione delle strutture in precedenza ubicate presso immobili dismessi.

È stato esercitato il diritto di recesso dal contratto di locazione concernente Palazzo Marini 1 (il cui effetto finanziario ha determinato una riduzione del 25 per cento a decorrere dal 2012 del capitolo di spesa per la locazione di immobili) nonché ai contratti relativi ad altre tre unità immobiliari (San Lorenzo in Lucina, Fiano Almagià e Lavaggi). È inoltre cessata anche la locazione degli spazi occupati dalla Libreria della Camera in via del Tritone. La struttura di conseguenza è stata ricollocata, secondo gli indirizzi espressi dal Comitato per la comunicazione, negli spazi già occupati dal Punto Camera, in via del Parlamento/via del Corso.

La riduzione degli spazi ha inciso, in particolare, su quelli destinati agli uffici dei deputati, nonché su quelli destinati allo svolgimento di iniziative convegnistiche.

In questo contesto si sono determinate l'esigenza di realizzare nuove postazioni di lavoro per i deputati (diverse dall'ufficio tradizionalmente inteso) e l'esigenza di rendere maggiormente fruibili postazioni comuni già esistenti. In questa chiave deve, ad esempio, essere intesa la riorganizzazione, in senso digitale, della sala lettura al piano Aula di Montecitorio.

PAGINA BIANCA

**SECONDA PARTE**

PAGINA BIANCA



**L'attività delle strutture <sup>(1)</sup>**  
*(schede di sintesi)*

---

(1) I dati riportati nelle schede sono aggiornati al 31 dicembre 2012.

PAGINA BIANCA

## **ATTIVITÀ DEI SERVIZI**

PAGINA BIANCA

## SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo <i>ex</i> Banco di Napoli, 1° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: la programmazione, secondo gli indirizzi indicati dal Collegio dei Questori, dell'attività amministrativa; l'istruttoria della spesa per l'acquisto di beni e servizi e per l'esecuzione dei lavori, anche con riferimento alla definizione dei relativi standard; la definizione e la gestione delle procedure di individuazione dei fornitori e degli appaltatori, nonché la predisposizione e la stipula dei contratti; le autorizzazioni alla spesa, per quanto di competenza; i collaudi.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 30 <i>V livello</i> : 4; <i>IV livello</i> : 10; <i>III livello</i> : 16.

### Principali attività svolte

Il Servizio ha svolto le attività relative alla programmazione, alla deliberazione e all'attuazione delle decisioni di spesa, nel quadro di riferimento rappresentato dagli indirizzi deliberati dagli organi di direzione politico-amministrativa, dal Programma dell'attività amministrativa e dai Programmi settoriali.

Il Servizio, per quanto di competenza, ha consolidato le nuove prassi applicative del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, contribuendo all'elaborazione della relativa disciplina attuativa ed alla sua pubblicazione.

Il Collegio dei deputati Questori ha approvato 29 Programmi settoriali per l'anno 2012 e 50 assestamenti di Programmi settoriali per l'anno 2012, nonché 5 stralci di Programmi settoriali per l'anno 2013.

Le autorizzazioni di spesa istruite dal Servizio, con la collaborazione dei Servizi ed Uffici interessati, sono state 1.223; di queste, 832 sono state assunte dal Collegio dei deputati Questori e 391 dai competenti organi amministrativi, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, RAC. Il Collegio dei deputati Questori ha tenuto 49 riunioni per il cui svolgimento il Servizio ha svolto attività istruttoria e di segreteria.

Nel 2012 sono state avviate 52 gare di appalto e si è fatto ampio ricorso ad acquisizioni mediante gare sul mercato elettronico della pubblica am-

ministrazione (38 richieste di offerta), estendendone l'utilizzo ad ulteriori tipologie di forniture e servizi. Si segnalano infine le adesioni alle convenzioni Consip per la telefonia fissa, la fornitura di energia elettrica e di gasolio da riscaldamento, il noleggio di stampanti e la fornitura di *personal computer*.

Sono stati stipulati 718 contratti e altri atti di natura negoziale; gli ordini di cui all'articolo 50 del RAC sono stati 1.604.

È proseguita l'attività di verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale da parte delle imprese richiedenti l'iscrizione all'Albo dei fornitori o aggiudicatari o partecipanti a gare d'appalto, nonché la verifica della permanenza dei predetti requisiti in capo alle imprese già iscritte o titolari di contratto. Sono stati effettuati 2.698 controlli volti, in particolare, ad accertare oltre alla regolarità contributiva, assicurativa e fiscale, l'insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto stabilite dalle disposizioni antimafia e l'assenza di sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla moralità professionale, ivi inclusi i delitti finanziari, in conformità agli indirizzi approvati dal Collegio dei deputati Questori. L'attività di accertamento ha portato a 7 cancellazioni ed ha consentito 75 nuove iscrizioni.

È stato altresì avviato il programma di informatizzazione dell'Albo dei Fornitori e degli Appaltatori della Camera, che consentirà di svolgere via *web* tutti gli adempimenti, dall'iscrizione alla cancellazione, a carico sia degli operatori economici sia della competente unità operativa del Servizio, mentre è in corso la procedura di selezione del contraente per l'affidamento del contratto di sviluppo del *software* necessario.

In applicazione del Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi, sono state esaminate 10 domande di accesso agli atti. La relativa istruttoria ha portato all'accoglimento di 6 domande mentre 4 domande sono state parzialmente accolte.

Per l'anno 2013 il Servizio Amministrazione intende proseguire nel programma di rinnovo, tramite gara d'appalto, degli affidamenti contrattuali in essere, in particolare nel settore informatico. Saranno inoltre svolte le procedure di selezione del contraente per gli appalti connessi alla verifica dei risultati elettorali e, in attuazione degli impegni assunti dal Collegio dei deputati Questori nel corso della discussione in Assemblea del bilancio interno per l'anno 2012, la procedura per l'affidamento in concessione dei servizi bancari.

Il Servizio infine contribuirà alla manutenzione normativa del Regolamento di amministrazione e contabilità e alla individuazione di forme di collaborazione interistituzionale nelle materie di competenza.

## SERVIZIO ASSEMBLEA

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio, 2° e 3° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: l'organizzazione dei lavori delle sedute dell'Assemblea e delle riunioni del Parlamento in seduta comune, nonché l'analisi dei dati statistici e dei precedenti relativi alle votazioni e alle dichiarazioni di inammissibilità; le attività connesse alla programmazione dei lavori parlamentari e l'analisi dei relativi precedenti e dati statistici; l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea dedicati allo svolgimento di atti di indirizzo e di controllo, la ricezione e la revisione formale di tali atti, nonché l'analisi dei relativi precedenti e dati statistici.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 32 V livello: 9; IV livello: 4; III livello: 9; II livello: 10.

### Principali attività svolte

Il Servizio ha curato l'organizzazione delle sedute dell'Assemblea, l'assistenza procedurale alla Presidenza durante il loro svolgimento, la ricezione, revisione e pubblicazione degli atti a queste riferiti, nonché la programmazione dei lavori dell'Assemblea, attraverso la predisposizione della documentazione istruttoria, la pubblicazione delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti di gruppo e lo svolgimento delle attività ad esse conseguenti.

Nel corso dell'anno, l'Assemblea ha tenuto 172 sedute per complessive 837 ore e 8 minuti e ha deliberato su 88 progetti di legge (il tempo medio dedicato all'esame di ciascuna deliberazione è stato pari a 4 ore e 2 minuti).

Ai progetti di legge iscritti nel calendario dei lavori sono stati presentati complessivamente 10 questioni pregiudiziali e sospensive (di cui nessuna approvata), 10.424 emendamenti (di cui 974 votati) e 2.719 ordini del giorno (di cui 377 votati).

Il numero totale degli atti di sindacato ispettivo è stato 8.978, di cui 4.230 conclusi; in particolare, sono state presentate 4.983 interrogazioni a risposta scritta (di cui 2.150 concluse), 668 interrogazioni a risposta orale, di cui 299 a risposta immediata (ne sono state concluse 353, di cui 259 a risposta immediata), 2.843 interrogazioni a risposta in Commissione (di cui 1.319

concluse) e 484 interpellanze, di cui 297 urgenti (ne sono state concluse 359, di cui 307 urgenti).

Con riguardo agli atti di indirizzo, sono state presentate 412 mozioni (di cui 211 concluse) e 21 risoluzioni, tutte concluse.

Nel periodo considerato, la Conferenza dei Presidenti di gruppo si è riunita 55 volte, predisponendo 4 programmi e 11 calendari.

In relazione agli aspetti organizzativi, in continuità con gli anni precedenti il Servizio ha perseguito l'obiettivo di una maggiore razionalizzazione ed informatizzazione delle attività, nonché di una più intensa integrazione funzionale, sia al proprio interno sia con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale afferenti al settore legislativo. In particolare è proseguita la collaborazione con il Servizio Informatica in materia di gestione degli emendamenti ed elaborazione di dati statistici nonché per la gestione dei dati e degli adempimenti relativi al sindacato ispettivo. Si segnala, al riguardo, l'introduzione, a regime, della possibilità, per ciascun deputato, di presentare, tra l'altro, emendamenti, ordini del giorno, questioni pregiudiziali e sospensive, atti di sindacato ispettivo e di indirizzo mediante tecnologie informatiche, accedendo al portale Intranet e previa autenticazione e acquisizione del certificato di firma digitale, ferma restando, naturalmente, la possibilità di ricorrere all'ordinaria modalità di presentazione degli atti parlamentari per via cartacea.

Il Servizio ha curato inoltre, per il tramite dell'Ufficio per la programmazione dei lavori, la verifica di omogeneità delle rilevazioni statistiche concernenti l'attività legislativa fornite dai diversi Servizi ed Uffici.

È stata inoltre ulteriormente implementata, con il supporto del Servizio Informatica, l'attività sistematica di ricezione e di istruttoria delle richieste di missione anche ai fini delle sedute in Commissione.



## SERVIZIO BIBLIOTECA

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Via del Seminario, 76.
<b>Funzioni</b>	La Biblioteca gestisce il patrimonio bibliografico della Camera dei deputati e ne cura la descrizione analitica; fornisce informazione e documentazione parlamentare legislativa italiana, comunitaria e di altri Stati; effettua ricerche di dottrina, giurisprudenza e diritto comparato; predispone bibliografie su temi specifici; alimenta alcune banche dati del sistema informativo Camera e rende disponibili le principali banche dati di interesse parlamentare; opera sulla base di un apposito regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 48 <i>V livello: 15; IV livello: 13; III livello: 20.</i>

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012 la Biblioteca, anche a fronte di una riduzione delle spese ottenuta attraverso una selezione e riqualificazione delle medesime, ha mantenuto sostanzialmente inalterata l'offerta informativa e di servizi all'utenza.

Per lo sviluppo delle collezioni e delle risorse informative, la Biblioteca, nel quadro degli accordi derivanti dal Polo bibliotecario parlamentare, ha proseguito la politica di sostituzione delle pubblicazioni tradizionali (in particolare riviste e collezioni legislative e parlamentari straniere) con risorse digitali a pagamento o liberamente disponibili in rete.

Nel periodo di riferimento, lo sviluppo del patrimonio bibliografico è stato di 5868 ordini di opere monografiche. I volumi inventariati sono stati 11965, le liste d'impegno 315, le nuove riviste aperte 15, i volumi rilegati 4240, i periodici transitati alla sola versione elettronica 16, le collezioni di legislazione straniera chiuse perché disponibili in rete 28.

Nel corso dell'anno, oltre ad una piccola collezione di volumi, documenti e fotografie appartenuti ad Angelica Balabanoff (1878-1965), la Biblioteca ha ricevuto la donazione del diritto di usufrutto vitalizio della biblioteca del Presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga (1928-2010),

costituita da 5.490 volumi, 34 risorse elettroniche tra DVD e CD e un volume raro del '600.

A seguito della delibera del Collegio dei deputati Questori del 1° dicembre 2012, sono state individuate nuove modalità per il trattamento delle novità librarie basate sull'acquisizione dei dati catalografici in formato elettronico relativi a circa l'80 per cento delle pubblicazioni acquistate. Inoltre la Biblioteca ha collaborato con il Servizio Amministrazione nel predisporre l'appalto per il trattamento catalografico ed amministrativo di alcuni fondi acquisiti negli anni precedenti (Fondo Giannantoni, Fondo Germani-Bayne della Link Campus University e Fondo Brigantaggio), e per le attività di catalogazione riferite al periodo precedente all'avvio della nuove modalità di trattamento delle acquisizioni correnti. La procedura è in via di conclusione.

Per quanto riguarda le risorse elettroniche, il servizio Real per l'accesso unificato a tutte le banche dati ha registrato nel 2012 un ulteriore incremento. Il numero dei contatti (più di 40.000) ha privilegiato le banche dati di diritto italiano e quelle che offrono *full-text* di articoli e volumi. L'offerta di riviste *full-text* è stata arricchita; è stata inoltre acquisita la banca dati multidisciplinare Proquest Central, come naturale estensione di *Academic Research Library*; si è ampliata anche l'offerta di *e-book* italiani. Nell'ambito del Polo bibliotecario parlamentare, sono stati messi a disposizione degli utenti il metamotores per la ricerca federata su più banche dati, insieme al *link resolver*, per la ricerca integrata di tutte le risorse *full text* della Biblioteca, e all' *Index A to Z*, per la ricerca e l'accesso a tutti i periodici e le monografie contenuti nelle banche dati disponibili nelle Intranet della Camera e del Senato.

Nel corso del 2012, nell'ambito del progetto di digitalizzazione degli atti parlamentari della Repubblica, sono proseguite le attività di indicizzazione e di manutenzione evolutiva dei dati storici pubblicati sui vari siti web della Camera.

Per quanto riguarda il progetto di digitalizzazione degli atti parlamentari del Parlamento sardo e del Regno d'Italia, il lavoro si è concentrato nell'acquisizione dei resoconti parlamentari; contemporaneamente si è completata l'attività di analisi delle serie documentali e di progettazione delle attività di digitalizzazione che impegneranno l'attività della Biblioteca nel prossimo quadriennio.

L'andamento statistico del servizio di prestito per l'utenza parlamentare non presenta sostanziali elementi di discontinuità rispetto al 2011. I volumi richiesti in consultazione sono stati 4448 e per 1993 di essi è stata attivata la procedura di prestito.

L'attività di documentazione bibliografica e legislativa italiana ha evidenziato alcuni significativi tratti evolutivi a favore di una più consistente richiesta di documentazione storica e parlamentare. Complessivamente le ricerche svolte sono state 877.

È stata inoltre portata a termine la ricostruzione dell'attività svolta da 35 parlamentari, alla Camera e al Senato, sia nel periodo del Regno d'Italia che della Repubblica, con relativa pubblicazione nell'apposita serie denominata *Attività parlamentari*.

I dati relativi al pubblico esterno mostrano una crescita degli utenti che frequentano il Polo bibliotecario parlamentare con 65.923 presenze nel periodo di riferimento, a fronte delle 64.449 del 2011.

Nel corso del 2012 sono state realizzate quattro edizioni della manifestazione *Insula sapientiae*, percorso culturale attraverso il complesso della Minerva; si sono inoltre svolte le mostre bibliografiche sui temi *Natale di Roma* e *Roma barocca*; la mostra del fotografo Mohamed Keita, *Piedi, scarpe, bagagli*, a cura di Carlos Bernardo Pilotto; e la mostra *I polacchi nel Risorgimento*. A partire dal 31 ottobre e fino al 7 dicembre, la Biblioteca ospita la mostra *Michelangelo e la Cappella Sistina nei disegni autografi della Casa Buonarroti*.

Sul versante della formazione è stata organizzata una nuova edizione del corso di base sulle metodologie di ricerca e sull'accesso alle risorse elettroniche per utenti interni ed esterni, articolato in otto incontri; hanno inoltre avuto luogo sette incontri formativi per l'utenza interna riguardanti l'offerta delle banche dati e l'evoluzione dell'informazione elettronica in rete, ed è proseguita per l'anno scolastico 2011-2012 la partecipazione alle « Giornate di formazione » con un programma di presentazione degli strumenti di ricerca *on-line* e dei servizi al pubblico. Si sono infine svolti numerosi incontri e visite, organizzati su richiesta, per gruppi di bibliotecari, cittadini, studenti universitari e delegazioni straniere.

Sul piano della cooperazione interbibliotecaria, nei giorni 5-7 dicembre 2012 ha avuto luogo la sesta edizione del corso *Il Parlamento in biblioteca*, organizzato in collaborazione con la Biblioteca del Senato e con l'Associazione italiana biblioteche e rivolto a bibliotecari universitari e di ente locale.

Nel settore della legislazione straniera, nel corso del 2012, sono state effettuate 640 ricerche, nonché redatti in formato elettronico 27 *Appunti* e 35 *Guide alla documentazione* su specifici argomenti. Sono proseguite le pubblicazioni del bimestrale *LS – Rassegna dell'attività legislativa e istituzionale di paesi stranieri*, organizzato per macroaree tematiche (politiche istituzionali, politiche economiche e politiche sociali) e sono stati elaborati 4 *dossier* della serie *Materiali di legislazione comparata* (dedicati a temi di rilievo quali, ad esempio, la realizzazione di opere infrastrutturali e il finanziamento della politica) e 12 numeri della serie *Note informative sintetiche*.

È inoltre proseguita la collaborazione alle *Note informative settimanali* curate dai Dipartimenti del Servizio Studi, nonché l'inserimento dei prodotti di legislazione straniera nell'area dei temi *web* del sito della Camera.

Per quanto riguarda la partecipazione a iniziative e progetti interservizi, si segnala il consueto contributo fornito dall'Osservatorio sulla legislazione straniera, in occasione del *Rapporto annuale sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea*, contenente dati e tendenze della legislazione in Francia, Germania, Regno Unito e Spagna. Ulteriori 4 appunti sono stati redatti in occasione delle varie collaborazioni interservizi.

Tutte le pubblicazioni della Biblioteca, inclusi i bollettini delle nuove accessioni, sono ora distribuiti esclusivamente in formato elettronico.

Per quanto concerne il settore delle banche dati parlamentari nel 2012 è stata adottata una nuova versione dell'applicazione per l'attività di spoglio dei resoconti parlamentari che ora è in grado di elaborare le nuove versioni *xhtml* del resoconto stenografico dell'Aula e dei resoconti sommari delle Giunte e Commissioni, consentendo una migliore ricognizione dell'attività parlamentare.

Sul versante dell'attività di classificazione degli atti di indirizzo e controllo, per l'inizio della nuova legislatura il Servizio si pone l'obiettivo di rendere possibile la pubblicazione dei descrittori risultanti dalla classificazione automatica.

Nel 2012 è proseguita la collaborazione con il Servizio Informatica per la revisione dei principali strumenti per la ricerca dei dati parlamentari, con particolare attenzione agli atti di indirizzo e controllo di entrambi i rami del Parlamento.

È continuata nel corso dell'anno la collaborazione della Biblioteca al progetto *Normattiva*, nel cui ambito il Servizio ha organizzato – in collaborazione con il Senato e i Servizi Studi e Informatica della Camera – un Seminario di presentazione e di illustrazione delle relative modalità d'uso.

## SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio, 5° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: la verifica tecnica delle quantificazioni relative agli effetti finanziari dei progetti di legge, degli emendamenti e dei testi normativi nonché delle stime sottostanti le previsioni di entrata e di spesa del bilancio; provvede altresì all'analisi dei principali flussi di finanza pubblica e alla verifica tecnica sull'attuazione delle leggi.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 17 V livello: 4; IV livello: 9; III livello: 4.

### Principali attività svolte

Nel 2012 il Servizio ha svolto la consueta attività istituzionale relativa alla predisposizione della documentazione per la Commissione bilancio tesoro e programmazione e per la Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale. Sono stati pubblicati complessivamente 222 dossier di documentazione (per un totale di 805 dossier nella XVI legislatura), redatti in gran parte in collaborazione con la Segreteria della V Commissione bilancio. Ai fini della verifica della quantificazione degli oneri di spesa, sono stati valutati circa 7.447 emendamenti ed effettuate 49 ricerche (176 in totale nella legislatura) per la quantificazione di oneri di proposte normative ed analisi di finanza pubblica.

Il Servizio ha proseguito la consolidata attività di monitoraggio dei flussi di finanza pubblica, elaborando 4 dossier (18 nella legislatura), in collaborazione con il Servizio Studi della Camera ed il Servizio Bilancio del Senato. Tale attività ha consentito di fornire ai parlamentari strumenti conoscitivi omogenei e coordinati sui documenti di finanza pubblica che vengono esaminati congiuntamente dalle Commissioni bilancio dei due rami del Parlamento.

Sono stati inoltre redatti, in integrazione funzionale con il Servizio Studi, 12 dossier (per un totale di 27 nella legislatura) concernenti provvedimenti

all'esame della V Commissione in sede referente, concentrando in tal modo in un unico strumento conoscitivo l'analisi normativa dei provvedimenti e la verifica delle quantificazioni finanziarie.

Ulteriore documentazione è stata prodotta in occasione dell'esame parlamentare dei disegni di legge, succedutisi nel corso dell'anno, per il controllo dei conti pubblici; in tale ambito è stata altresì predisposta specifica documentazione in seguito all'approvazione definitiva del provvedimento, al fine di dare evidenza alle modifiche intervenute in sede parlamentare.

Nel corso dell'esame presso la Commissione bilancio dei principali provvedimenti e di quelli collegati alle manovre finanziarie ci si è avvalsi della banca dati per la gestione degli emendamenti, alimentata in sinergia con la Segreteria della V Commissione, nella quale sono inserite le analisi del Servizio su ciascuna proposta emendativa ai fini della quantificazione degli oneri.

Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio sui flussi di finanza pubblica, il Servizio ha partecipato al quarto incontro internazionale, patrocinato dall'OCSE, sull'organizzazione e l'attività dei Servizi del Bilancio, oltre che a numerosi incontri con istituzioni economiche internazionali e delegazioni di Parlamenti stranieri. Nel quadro della collaborazione del Servizio alle attività del CERDP- *European Centre for Parliamentary Research and Documentation*, è stato organizzato presso la Camera ed il Senato un Seminario sul tema « Crisi europea economico finanziaria e ruolo dei Parlamenti », svoltosi il 7 ed 8 giugno 2012.

Il Servizio ha partecipato al Gruppo di lavoro tecnico incaricato dai Presidenti delle Commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento per l'istruttoria sulla legge di attuazione della legge costituzionale n.1 del 2012, che ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio di bilancio, e ha inoltre preso parte alle riunioni della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF).

Sono stati predisposti 20 dossier di documentazione per i lavori della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale.

In attuazione degli obiettivi di incremento delle analisi di finanza pubblica programmati per l'anno in corso, il Servizio ha partecipato ai moduli formativi sulla metodologia di previsione macroeconomica organizzati con l'ISTAT nell'ambito della convenzione in essere con tale Istituto.

Il Servizio ha curato la definizione della convenzione con la Ragioneria generale dello Stato finalizzata all'accesso dell'Amministrazione della Camera alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) per la consultazione dei dati in tema di finanza pubblica e federalismo fiscale.

## SERVIZIO COMMISSIONI

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio, 2°, 4° e 5°.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio Commissioni è la struttura amministrativa di supporto alle attività delle Commissioni permanenti e speciali e delle Commissioni bicamerali con funzioni prevalentemente connesse con i procedimenti normativi. Esso svolge, conseguentemente, i compiti di segreteria, organizzativi e di assistenza tecnico-procedurale nonché quelli relativi alla pubblicità dei lavori delle Commissioni. Il Servizio cura, in particolare: gli adempimenti relativi alla costituzione e al rinnovo delle Commissioni; l'organizzazione, la convocazione e l'assistenza alla conduzione dei lavori; le verifiche tecniche relative alla formazione delle leggi, in concorso con gli altri Servizi ed Uffici della Segreteria generale interessati; la redazione tecnica e l'assistenza al coordinamento dei testi discussi e approvati dalle Commissioni, ivi compresi i messaggi legislativi; la redazione dei processi verbali delle sedute; la pubblicità dei lavori delle Commissioni, mediante la redazione, il coordinamento e la pubblicazione dei resoconti delle sedute.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 99 V livello: 28; IV livello: 13; III livello: 44; II livello: 14

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012 il Servizio è stato interessato, sul piano organizzativo interno, dall'adozione di nuovi modelli di lavoro e dall'ulteriore affinamento di quelli già sperimentati, al fine di promuovere lo sviluppo favorito di prassi e procedure omogenee, la condivisione di elementi informativi ed esperienze professionali e lo svolgimento integrato delle attività istruttorie. Inoltre, i tradizionali compiti di segreteria e di assistenza tecnico-procedurale ai lavori delle Commissioni hanno visto l'adozione di una sempre maggiore flessibilità nell'impiego del personale, quale presupposto per assicurare un razionale utilizzo delle risorse assegnate in funzione del rafforzamento del supporto agli organi parlamentari.

In tale contesto organizzativo, si segnala il rafforzamento di meccanismi di integrazione funzionale all'interno del Servizio, ma anche in collaborazione con altri Servizi e Uffici, sperimentati soprattutto in occasione dell'esame di provvedimenti particolarmente complessi e articolati (sessione di bilancio e decreti-legge intersettoriali), con positivi esiti in termini di redistribuzione dei carichi di lavoro e di approfondimento dei diversi profili di merito.

In tale ottica, il Servizio ha altresì inteso valorizzare l'apporto dei documentaristi ad esso assegnati, i quali sono stati impiegati, oltre che nello svolgimento dei tradizionali compiti di istruttoria e di supporto alla resocontazione dei lavori delle Commissioni, in appositi gruppi di lavoro incaricati della redazione, in corso di seduta, dei testi dei provvedimenti legislativi approvati in Commissione, in collaborazione con il Servizio per i testi normativi.

L'inserimento stabile dei documentaristi nelle segreterie delle Commissioni ha in ogni caso confermato l'esistenza di un importante valore aggiunto per il Servizio.

Il Servizio ha inoltre implementato le innovative modalità di comunicazione incentrate su un più ampio ricorso agli strumenti informatici, incluso il sistema di comunicazione rapida via SMS sui lavori delle Commissioni.

Il Servizio ha altresì curato la gestione delle banche dati relative alle statistiche sui lavori e sulle missioni delle Commissioni nonché di quelle relative alle leggi di spesa, alle coperture finanziarie e agli emendamenti presso la Commissione Bilancio. L'ulteriore sviluppo operativo del sistema informatico di gestione degli emendamenti ha interessato peraltro non soltanto l'attività della Commissione Bilancio, ma anche la gestione di complesse fasi emendative presso altre Commissioni, in occasione dell'esame di provvedimenti di portata particolarmente estesa. Il Servizio concorre altresì, per la parte relativa alle Commissioni, ad alimentare la banca dati dei precedenti procedurali, nel cui ambito proseguono le attività volte a garantire omogeneità e continuità nei metodi e nelle modalità di rilevazione e di archiviazione dei precedenti parlamentari.

Nel quadro della integrazione funzionale con altri Servizi (incluse le strutture amministrative che operano meno a ridosso del settore legislativo) una specifica cooperazione è stata attivata con il Servizio Informatica e il Servizio per le Competenze dei parlamentari, oltre che con l'Ufficio Affari generali, ai fini della attuazione della procedura di rilevazione delle presenze dei deputati ai lavori delle Commissioni, in ordine alla quale il Servizio assicura un costante supporto tecnico e operativo alle Presidenze delle Commissioni.

Nel 2012 sono inoltre proseguite, per i versanti di rispettivo interesse, le forme di collaborazione con l'Ufficio per il Regolamento (non solo per la già citata attività di rilevazione dei precedenti, ma anche per l'istruttoria delle questioni regolamentari), con il Servizio per i testi normativi (per la



redazione tecnica dei testi normativi e l'istruttoria delle assegnazioni), con il Servizio Assemblea (per l'organizzazione dei lavori parlamentari e l'istruttoria sugli emendamenti e sugli atti di indirizzo e controllo), con il Servizio Rapporti internazionali e con l'Ufficio Rapporti con l'Unione europea (per l'assistenza agli impegni internazionali delle Commissioni e la preparazione degli incontri con delegazioni straniere), nonché con l'Ufficio Stampa (per il rinnovamento dei prodotti di informazione e la pubblicazione sul sito *web* di note informative sui lavori delle Commissioni).

L'integrazione con i Servizi di documentazione si esplica, inoltre, nell'attività istruttoria relativa ai lavori in sede consultiva della Commissione Affari costituzionali, diretta alla verifica della coerenza dell'intervento normativo rispetto ai parametri di costituzionalità, con specifico riguardo alla riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione, e ai lavori della Commissione Bilancio, per quanto riguarda la verifica degli effetti di carattere finanziario dei progetti di legge e degli atti del Governo. In collaborazione con il Servizio Studi e il Servizio Bilancio dello Stato, sono state altresì predisposte le *Note tecniche* volte a fornire agli organi parlamentari i necessari elementi conoscitivi per la valutazione complessiva dei provvedimenti.

Nel corso del 2012, la segreteria della Commissione Bilancio ha concorso all'attuazione dell'Accordo quadro stipulato tra l'ISTAT e la Camera dei deputati avente ad oggetto la fornitura dei dati e delle elaborazioni necessarie all'esame parlamentare dei documenti di finanza pubblica, nel cui ambito sono stati organizzati un ciclo di sei *workshop* ed alcuni incontri vertenti sulla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza per il 2013-2015.

La segreteria della Commissione bilancio, congiuntamente al Servizio Bilancio dello Stato e al Servizio Studi, ha partecipato al gruppo di lavoro tecnico promosso dai Presidenti delle Commissioni bilancio di Camera e Senato e composto anche da membri rappresentativi di organismi esterni al Parlamento, al fine di svolgere un lavoro propedeutico all'esame parlamentare del provvedimento legislativo attuativo del principio costituzionale del pareggio di bilancio, le cui conclusioni sono state trasmesse ai Presidenti delle due Commissioni bilancio nel settembre 2012.

Nel periodo di riferimento, le Commissioni permanenti hanno svolto 4.677 sedute, per una durata di 2.442 ore e 10 minuti. Sono stati esaminati 278 progetti di legge, di cui 112 approvati in sede referente e 32 in sede legislativa. È stato concluso l'esame di 235 risoluzioni e di 1.319 interrogazioni, di cui 334 a risposta immediata. Sul versante dell'attività conoscitiva, sono state effettuate 125 audizioni formali, 271 informali e sono state deliberate 23 indagini conoscitive, di cui 20 concluse.

Le Commissioni bicamerali con funzioni prevalentemente connesse con i procedimenti normativi (Commissione parlamentare per le questioni re-

gionali e Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale) hanno svolto 111 sedute, per una durata complessiva di 69 ore e 5 minuti. La Commissione parlamentare per le questioni regionali ha espresso 113 pareri su disegni di legge e 2 pareri su documenti parlamentari. La Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale ha espresso 3 pareri su atti del Governo, ha approvato un documento generale di indirizzo sul completamento dell'attuazione del federalismo fiscale e una Relazione semestrale sulla propria attività.

Per quanto concerne la pubblicità dei lavori, oltre alle tradizionali forme di resocontazione, nel periodo di riferimento è stata realizzata, in collaborazione con l'Ufficio Stampa, la trasmissione televisiva satellitare di 224 sedute di audizioni formali, per un totale di circa 263 ore di trasmissione. Sono state altresì trasmesse in diretta sul sito Internet della Camera 173 sedute di audizioni, corrispondenti a 207 ore di trasmissione.

## SERVIZIO PER LE COMPETENZE DEI PARLAMENTARI

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio 1° e 2° piano; Palazzo <i>ex</i> Banco di Napoli 1°, 2° e 3° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: le attività di informazione ai deputati e ai Gruppi parlamentari sulle prestazioni e sui servizi erogati dall'Amministrazione della Camera e l'assistenza ai deputati per il disbrigo di pratiche amministrative interne; la predisposizione dei ruoli e la liquidazione delle competenze di spettanza dei deputati, in carica, cessati dal mandato e aventi diritto, e relative certificazioni; la gestione della previdenza dei deputati; la gestione dell'assistenza sanitaria integrativa dei deputati, in carica e cessati dal mandato, e dei titolari di assegno vitalizio, compresa la liquidazione delle spese relative; la gestione delle convenzioni e dei contratti relativi ai servizi per i deputati; la gestione del Centro per l'assistenza e la consulenza fiscale ai deputati; i rapporti con l'associazione degli <i>ex</i> parlamentari; i rapporti inerenti alle convenzioni stipulate con strutture sanitarie pubbliche, con le connesse attività amministrative inerenti al funzionamento degli ambulatori e dei servizi di emergenza presso la Camera dei deputati; l'organizzazione del servizio di videoscrittura per i deputati; gli adempimenti amministrativi relativi al personale esterno che presta servizio presso le segreterie dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Commissioni.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 36 <i>V livello</i> : 4 + 1 (1 medico); <i>IV livello</i> : 13; <i>III livello</i> : 15 (incluso 1 infermiere capo); <i>II livello</i> : 3.

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012 il Servizio è stato impegnato nello svolgimento di una complessa attività istruttoria relativa alla definizione, da parte dei competenti Organi della Camera, degli interventi normativi di modifica dello *status* economico dei deputati volti al contenimento ed alla riduzione della relativa spesa.

In primo luogo il Servizio ha curato, nell'ambito di un confronto costante con le omologhe strutture del Senato, l'attività istruttoria relativa all'adozione del nuovo sistema previdenziale dei deputati (il cui Regolamento

è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza il 31 gennaio 2012), che ha sancito il passaggio dagli assegni vitalizi ad un trattamento pensionistico di tipo contributivo.

Il Servizio ha inoltre effettuato l'attività istruttoria finalizzata all'adozione di un complesso di interventi concernenti taluni aspetti del trattamento economico dei deputati (tra cui, in particolare, la rideterminazione dell'importo lordo dell'indennità parlamentare, la riduzione del 10 per cento delle indennità di ufficio, la revisione del rimborso per il rapporto tra eletto ed elettori).

Il Servizio, dal 2012, cura inoltre le attività relative all'acquisizione delle dichiarazioni quadrimestrali con le quali i deputati attestano le spese sostenute, le conseguenti operazioni contabili ed i relativi conguagli.

Con riferimento ai servizi erogati ai deputati in carica ovvero cessati dal mandato, nel corso del 2012 il Servizio ha dato attuazione alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 153 del 21 luglio 2011 per la parte relativa alla riduzione delle spese di viaggio, procedendo altresì ad una revisione delle attuali condizioni contrattuali del trasporto aereo ed all'istruttoria per la stipula di convenzioni più vantaggiose anche nel settore del trasporto ferroviario.

Per quanto riguarda il funzionamento degli ambulatori e dei servizi di emergenza, si è proceduto ad una razionalizzazione organizzativa attraverso la centralizzazione del personale sanitario a Palazzo Montecitorio con conseguente chiusura dei presidi di palazzo San Macuto e dei Palazzi Marini, consentendo così di realizzare un significativo risparmio della spesa dedicata al comparto, cui occorre aggiungere il minor onere derivante dalla decisione di sospendere le attività di presidio sanitario durante la pausa estiva dei lavori parlamentari.

Nel 2013, il Servizio sarà prioritariamente impegnato, in coordinamento con le altre strutture interessate, nello svolgimento degli adempimenti amministrativi connessi alla chiusura della legislatura corrente e all'inizio della XVII legislatura.

## SERVIZIO PER IL CONTROLLO AMMINISTRATIVO

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo <i>ex</i> Banco di Napoli, 3° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio, ai sensi del Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC), cura: il controllo di legittimità preventivo sugli atti e sui procedimenti amministrativi aventi effetti di spesa o che comportino obbligazioni per l'Amministrazione; un controllo in via successiva volto alla verifica del rispetto dei termini procedurali sui procedimenti in relazione ai quali siano stati emessi i certificati attestanti la regolare esecuzione di servizi, forniture e lavori; il controllo di risultato sulle attività dell'Amministrazione ricomprese nei programmi settoriali, al fine di verificarne l'attuazione, in coerenza con gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 11. <i>V livello: 2; IV livello: 6; III livello: 2; II livello: 1</i>

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012 il Servizio ha curato il controllo di legittimità preventivo, di cui all'articolo 71 del RAC, sugli atti amministrativi trasmessi, in linea con l'evoluzione della normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici nonché con le disposizioni adottate dal Collegio dei deputati Questori in attuazione del RAC.

Nell'ambito delle attività volte all'implementazione del Sistema informativo contabile, dopo aver concluso, in collaborazione con il Servizio Informatica, l'analisi volta alla realizzazione di un applicativo a supporto delle attività di competenza, il Servizio è impegnato nella verifica dell'operatività del nuovo sistema.

Con riferimento al controllo in via successiva, volto alla verifica del rispetto dei termini procedurali, è stata elaborata una metodologia operativa sulla base della quale, ai sensi dell'articolo 74 del RAC, il Servizio ha predisposto le relazioni per il secondo semestre 2011 e per il primo semestre 2012.

Con riguardo al controllo di risultato di cui all'articolo 72 del RAC, il Servizio ha proseguito nel perfezionamento della metodologia inerente alla programmazione, alla gestione e al monitoraggio delle attività settoriali, deli-

neandone le relative modalità operative mediante la creazione *in house* di un apposito sistema applicativo, realizzato anche attraverso il confronto con i Servizi e gli Uffici chiamati all'attuazione degli obiettivi indicati nel Programma dell'attività amministrativa. Tale sistema fornisce alle strutture interessate uno strumento uniforme, disponibile *on line*, per il costante automonitoraggio, e consente altresì l'elaborazione centralizzata da parte del Servizio dei flussi dei dati provenienti dalle medesime strutture. Tale base informativa ha consentito la predisposizione delle relazioni periodiche, di cui all'articolo 74 del RAC, relative all'anno 2011 e al primo semestre 2012.

In questo ambito, il Servizio ha ulteriormente sviluppato la propria attività di supporto ai vari Servizi e Uffici nell'individuazione degli obiettivi gestionali da conseguire nel corso del 2013, e dei relativi indicatori di settore, ai fini dell'aggiornamento annuale dello schema del Programma dell'attività amministrativa. Ha collaborato, infine, con i competenti Servizi, all'attività istruttoria concernente l'applicazione delle norme regolamentari relative all'analisi funzionale della spesa e alla definizione delle Missioni istituzionali della Camera dei deputati.

Quali obiettivi gestionali per il 2013, il Servizio si propone di avviare in via sperimentale, e dopo adeguata formazione, l'utilizzo dei nuovi applicativi del Sistema informativo contabile predisposti dal Servizio Informatica; la collaborazione con il Servizio informatica proseguirà altresì ai fini della predisposizione della reportistica finalizzata alle specifiche esigenze dei controlli di propria competenza, con particolare riferimento alle relazioni di cui all'articolo 74 del RAC.

Si intende infine pervenire al perfezionamento del sistema metodologico-operativo dedicato al controllo di risultato, offrendo un supporto costante ai Servizi e agli Uffici interessati, con particolare riguardo alle fasi di programmazione, gestione e monitoraggio delle rispettive attività.

**SERVIZIO PER IL CONTROLLO PARLAMENTARE****Quadro organizzativo**

<b>Sede</b>	Palazzo San Macuto, 4° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: nell'ambito dell'Osservatorio sulla legislazione, la verifica tecnica sulla attuazione delle leggi, in base ai dati forniti dal Governo e dalle altre istituzioni competenti; la rilevazione degli adempimenti che, nell'ambito dell'istruttoria legislativa, la normativa vigente attribuisce al Governo e ad altri enti con l'elaborazione dei relativi dati statistici; la verifica ed il controllo del seguito delle deliberazioni e delle iniziative parlamentari non legislative; la verifica dell'adempimento da parte del Governo degli obblighi di legge nei confronti del Parlamento.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 7. <i>V livello: 3; IV livello: 2; III livello: 2.</i>

**Principali attività svolte**

Nel corso del 2012 è proseguita l'opera di sviluppo qualitativo dei prodotti informativi del Servizio (notiziario mensile, schede per le Commissioni parlamentari, nuova pubblicazione sugli assetti organizzativi delle società partecipate dallo Stato). A tal fine, ha ricevuto ulteriore impulso la rete permanente di contatti con il Governo per il monitoraggio dell'attività dei Ministeri attinente al complesso degli adempimenti nei confronti del Parlamento, nel cui ambito si è registrato, nel corso della legislatura, un significativo incremento della percentuale di attuazione governativa degli atti di indirizzo parlamentari. In tale contesto, è divenuta ormai sistematica la collaborazione con i corrispondenti uffici del Senato e, sul versante interno, sono state perfezionate le modalità di integrazione funzionale con altri Servizi ed Uffici interessati alla funzione di controllo. Congiuntamente con il Servizio informatica è stata completata la migrazione in ambiente *web* delle banche dati sugli adempimenti governativi gestite dal Servizio, che sono state ulteriormente implementate per rispondere alle specifiche richieste degli organi parlamentari. L'affinamento delle procedure di lavoro perseguito ha altresì consentito l'ulteriore estensione del monitoraggio sulle nomine

governative per includervi un ampio numero di società partecipate dal Tesoro e loro controllate e le società partecipate da altri Ministeri.

Quale obiettivo gestionale per il 2013, il Servizio si propone di intervenire sul versante delle relazioni al Parlamento per verificare, anche in collaborazione con i corrispondenti uffici del Senato, quali fra tali adempimenti siano da ritenersi superati o esauriti; si procederà inoltre all'accertamento dell'effettivo numero di enti pubblici non economici sottoposti alla vigilanza di ciascun Ministero (e in relazione alla cui attività l'Amministrazione vigilante è tenuta a riferire annualmente alle Camere) allo scopo di razionalizzare l'attività di controllo e accrescerne l'efficacia nei confronti degli obblighi tuttora vigenti e degli enti effettivamente operativi.

In attuazione degli obiettivi previsti per il 2012, è stato condotto, in via sperimentale, il monitoraggio sulla normativa su riordino, accorpamento e soppressione di enti pubblici (c.d. normativa taglia-enti) al fine di effettuare in maniera integrata un riscontro sullo stato di attuazione della normativa stessa, con particolare riguardo al numero degli enti soppressi nonché alla portata dei conseguenti risparmi di spesa; sugli effetti della riforma sulle nomine di competenza del Governo e sul rispetto degli obblighi di contenuto posti a carico delle relazioni governative in materia, integrando così la verifica giuridico-formale già oggi condotta sull'adempimento e perfezionandola dal punto di vista della completezza del controllo svolto.

Come obiettivo per il 2013, il Servizio si propone di avviare un monitoraggio continuativo sull'attuazione di leggi e politiche pubbliche in un settore prescelto – che potrebbe essere quello della normativa taglia-enti ove gli esiti della fase sperimentale siano valutati meritevoli di sviluppo – anche organizzandone i risultati in un'autonoma pubblicazione e formulando ulteriori proposte operative volte a incrementare le sinergie tra i Servizi ed Uffici interessati, al fine di sviluppare, in prospettiva, l'attività di monitoraggio sulle politiche pubbliche.



## SERVIZIO PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio: 2° e 6° piano; Palazzo <i>ex</i> Banco di Napoli: 2°, 3°, 4° e 5° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: l'erogazione dei servizi e la fornitura di beni all'utenza interna, l'organizzazione e la gestione dei reparti competenti in materia, nonché il controllo sull'esecuzione dei servizi affidati in appalto; la gestione e la manutenzione dei beni mobili di interesse artistico; l'inventario dei beni della Camera; l'economato, per quanto non attribuito alla competenza del Servizio Amministrazione; i rapporti con gli enti esterni che operano nel settore dell'erogazione dei servizi.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 235 <i>V livello</i> : 3; <i>IV livello</i> : 8; <i>III livello</i> (segretari parlamentari di terzo livello): 10; <i>III livello</i> (assistenti parlamentari di settore): 17; <i>III livello</i> (coordinatori di reparto): 160; <i>II livello</i> (segretari parlamentari): 5; <i>II livello</i> (collaboratori tecnici): 30; <i>II livello</i> (assistenti parlamentari): 1; <i>I livello</i> (operatori tecnici): 1.

### Principali attività svolte

Nel settore dell'erogazione dei beni e dei servizi a supporto dell'attività parlamentare anche nel 2012 l'azione amministrativa si è svolta secondo i criteri che hanno guidato il processo di rigoroso contenimento e razionalizzazione della spesa, da tempo avviato sulla base degli indirizzi dei competenti organi di direzione politica. Nel corso di tale processo è sempre stato tenuto fermo l'obiettivo di privilegiare le attività strettamente connesse e funzionali all'esercizio del mandato parlamentare, secondo gli indirizzi adottati dai competenti organi di direzione politica e in attuazione degli ordini del giorno approvati in sede di discussione del bilancio interno. A livello generale, ciò ha comportato, da una parte, l'adozione di nuove discipline, volte ad incrementare l'efficienza delle procedure di spesa e la concorrenzialità nella selezione dei fornitori, dall'altra, la revisione di meccanismi organizzativi sottostanti all'erogazione dei beni e dei servizi e degli standard delle dotazioni erogabili.

Per quanto riguarda i procedimenti di acquisizione di beni e servizi si è proceduto ad un ulteriore rafforzamento delle procedure di trasparenza

e di evidenza pubblica, anche attraverso il ricorso agli strumenti offerti dalla Consip.

In particolare, per l'acquisizione dei beni e dei servizi con caratteristiche standardizzate (servizi di telefonia, forniture energetiche, fotocopiatrici) si è fatto ampio ricorso alle vigenti convenzioni Consip, secondo un indirizzo già da tempo autonomamente seguito dall'Amministrazione e ora consolidatosi con la delibera dell'Ufficio di Presidenza del 1° agosto 2012, in attuazione della quale è altresì in corso di svolgimento l'istruttoria per l'adesione alla convenzione per il *facility management*, che riguarda una molteplicità di servizi, fra cui quelli di pulizia, di facchinaggio, di gestione rifiuti, di arredo verde e di disinfestazione. L'adesione a convenzioni Consip vigenti in settori diversi da quelli indicati – derrate alimentari, arredi, manutenzione delle centrali telefoniche – è stata invece valutata negativamente alla luce delle caratteristiche di funzionalità e/o qualità richieste dalle scelte finora adottate dalla Camera dei deputati.

Si è esteso, inoltre, l'utilizzo della piattaforma Consip del mercato elettronico (ME.PA.) alle forniture per le quali non è conveniente attivare contratti di somministrazione, assicurando in tal modo snellimento burocratico e massima trasparenza delle procedure. Ad esempio, nel 2012 gli acquisti di materiali e apparecchiature per il settore audio-video *broadcast*, *professional* e *consumer* sono stati effettuati esclusivamente tramite tale strumento, che si intende rafforzare nel 2013, riducendo sempre di più l'ambito degli affidamenti diretti.

Negli ambiti nei quali non è risultato opportuno o possibile il ricorso a convenzioni Consip, è proseguita la revisione sistematica dei capitolati di gara secondo criteri che privilegiano l'efficienza dei servizi, ad esempio intervenendo sulla durata e sulla consistenza dei presidi di manutenzione (come nel caso dei servizi di manutenzione di falegnameria e tappezzeria). Contestualmente, d'intesa con i Servizi e gli Uffici interessati e in stretta collaborazione con il Servizio Amministrazione, sono stati elaborati *ex novo* capitolati tecnici per attività specifiche quali i servizi audio/video e attinenti alla interpretazione simultanea, i lavori di stampa tipografica, la fornitura di sistemi di stampa nonché la fornitura di autovetture con la formula del noleggio. Ciò ha permesso l'attivazione di nuove procedure di gara.

Sotto il profilo della gestione tecnico-operativa e delle modalità di erogazione dei servizi all'utenza, l'azione di razionalizzazione ha avuto come obiettivo prioritario il potenziamento dei servizi più direttamente connessi all'espletamento delle attività istituzionali e all'assolvimento del mandato parlamentare.

In questa prospettiva particolare importanza assumono le infrastrutture e i servizi a supporto delle attività di comunicazione esterna e gli interventi volti a favorire la connettività. Sotto il primo aspetto, è proseguita, in stretto raccordo con gli altri Servizi interessati e d'intesa con l'Ufficio stampa,

l'attività volta a promuovere la pubblicità dei lavori parlamentari e degli eventi che hanno luogo presso la Camera dei deputati sia attraverso il potenziamento del palinsesto del canale satellitare sia tramite il rafforzamento della *web-tv* e il canale *You tube*. Nel 2012 si è registrato un forte incremento nel numero degli eventi che hanno avuto luogo presso la Camera dei deputati, anche in connessione al funzionamento a pieno regime della Nuova Aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari: nel periodo di riferimento, gli eventi a cui è stato dato supporto logistico sono aumentati in misura maggiore del 50 per cento rispetto a quelli svolti nel 2011, con conseguente accresciuto impegno delle strutture operative preposte alle attività logistiche. Sul piano tecnico, tale attività ha richiesto, da una parte, la manutenzione costante e lo sviluppo degli impianti esistenti, dall'altra l'acquisizione di nuove apparecchiature. Sotto il secondo aspetto, relativo alla connettività, si è realizzato un nuovo impianto di diffusione del segnale cellulare che rende possibile la copertura nelle aree di Palazzo Montecitorio in cui precedentemente la qualità del segnale era insufficiente. Il sistema consente la connessione di apparati mobili sia per la voce, sia per i dati nelle diverse modalità, incluso il futuro standard di quarta generazione LTE (*long term evolution*).

Il tema della connettività intreccia quello delle nuove procedure di lavoro, in particolare per i deputati, e quello relativo alle conseguenze derivanti dalle cessazioni delle locazioni passive, processo avviato alla fine del 2011 con la dismissione del cosiddetto palazzo « Marini 1 » e continuato con il rilascio di ulteriori immobili: in tale contesto, il Servizio è stato particolarmente impegnato nelle attività di trasloco e di trasferimento degli uffici dei deputati e di quelli assegnati all'Amministrazione. In particolare, per il trasferimento degli uffici dei deputati da Palazzo Marini 1, oltre alla gestione dei traslochi, sono state effettuate le operazioni di riconfigurazione di circa 70 uffici oggetto di riassegnazione, ricollocando gli arredi in funzione del nuovo assetto degli uffici stessi e delle esigenze dei parlamentari, e circa 4 mila interventi di riprogrammazione a livello di centrale telefonica, conseguenti allo spostamento delle linee telefoniche. La riduzione dello spazio disponibile ha inoltre determinato l'esigenza di realizzare nuove postazioni di lavoro per i deputati, diverse dalla tradizionale concezione di ufficio. Alcune di queste sono state realizzate al IV piano di palazzo Montecitorio.

Gli interventi di razionalizzazione hanno altresì riguardato la fornitura di beni di carattere tradizionale, come, ad esempio, la dotazione di cancelleria che, con la delibera del Collegio dei deputati Questori del 18 aprile 2012, è stata rivisitata nella sua composizione standard, allo scopo di aggiornare il catalogo dei beni disponibili, e resa flessibile rispetto alle esigenze di lavoro dei deputati, rendendola totalmente personalizzabile. A breve, peraltro, in ossequio all'indirizzo volto alla dematerializzazione dei

procedimenti, le richieste potranno essere presentate per via elettronica, tramite il portale dei deputati.

Sul versante della dematerializzazione, nel corso dell'anno si è ulteriormente ridotto (di oltre il dieci per cento rispetto al 2011) il volume di stampe effettuato dal CRD a fronte di una crescita pari a circa il quaranta per cento della linea di produzione consistente nella trasformazione dei documenti in formato elettronico (pdf). In coerenza con il mutamento delle richieste dell'utenza che riflette il significativo cambiamento avvenuto nei processi di lavoro, è in via di programmazione la progressiva attuazione di interventi di razionalizzazione e di aggiornamento tecnologico su ciascuna linea di produzione del CRD.

Nel corso dell'anno è stata data attuazione alle decisioni assunte dai competenti organi di direzione politica relative alla fornitura dei quotidiani e dei periodici: tali scelte prevedono la riduzione delle quantità distribuite e privilegiano il formato elettronico, a conferma di un indirizzo volto a ridurre le attività gestionali (riferite sia allo svolgimento dei compiti amministrativi connessi all'esecuzione corretta dei contratti sia alla distribuzione) e a rafforzare l'efficacia della fornitura. In tale contesto si inserisce l'iniziativa volta ad introdurre il formato elettronico anche per la fornitura dei quotidiani nella sala lettura nel Transatlantico e a realizzare un servizio teso a consentire ricerche testuali sui quotidiani offerti, con particolare riferimento alla stampa locale.

In un quadro generale di progressiva riduzione delle risorse, sul piano organizzativo ha assunto un ruolo centrale il tema dell'efficiente impiego delle risorse disponibili (umane, strumentali e finanziarie). A tale riguardo, sono stati realizzati interventi di ulteriore promozione della produttività del personale addetto ai reparti interni che hanno consentito di raggiungere risultati di un qualche rilievo. In questa prospettiva, nel corso del 2012 si è provveduto alla concentrazione di tutte le attività di produzione del CRD nell'unica sede di Montecitorio; nel medesimo contesto, nel caso dei servizi di trasporto resi dal reparto autorimessa, le nuove misure organizzative definite d'intesa con il Collegio dei deputati Questori hanno consentito un incremento di efficienza delle attività espletate direttamente dal personale addetto al reparto che ha determinato un abbattimento, rispetto al 2011, del trenta per cento della spesa per servizi resi da ditte esterne. Sempre in questo settore, è opportuno richiamare le scelte volte ad una riduzione del numero delle autovetture in dotazione al reparto e la progressiva riduzione della cilindrata, declinata in termini di compatibilità con le attività attribuite al reparto medesimo e la regolamentazione vigente.

Sul fronte dei servizi meramente strumentali all'attività istituzionale, fra i temi di maggiore complessità affrontati vi è quello del riassetto organizzativo dei servizi di ristorazione in appalto. Nel 2012 sono state attuate

misure di risparmio coerenti con gli indirizzi dell'Ufficio di Presidenza approvati nella riunione del 21 luglio 2011, con un significativo abbattimento della relativa spesa.

Nel frattempo, si è provveduto all'adeguamento dei corrispettivi dei servizi che ha trovato puntuale riscontro con l'aggiornamento dei prezzi presso la *buvette* e il ristorante dei deputati, deciso con apposita delibera del Collegio dei Questori adottata il 14 dicembre 2011.

## SERVIZIO INFORMATICA

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Theodoli-Bianchelli, piani 1°, 2°, 3° e 4°.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura lo sviluppo, la gestione e la manutenzione del sistema informatico della Camera, predispone il piano di settore dell'informatica e cura l'attuazione dello stesso, che controlla con riferimento ai singoli progetti destinati all'utenza parlamentare, all'utenza amministrativa, alla stampa parlamentare e agli utilizzatori del sito <i>Internet</i> della Camera. In particolare, cura le attività di gestione e sviluppo delle postazioni informatiche; le attività di gestione e sviluppo dei sistemi informatici, della rete per trasmissione dati e dei sistemi per l'automazione d'ufficio, nonché le attività di assistenza agli utenti; il coordinamento delle risorse dedicate alla manutenzione e sviluppo delle applicazioni informatiche e all'assistenza informatica all'utenza nel settore legislativo e della documentazione, nel settore amministrativo, in quello della stampa e delle pubblicazioni; in quello della gestione e sviluppo applicativo del sito <i>Internet</i> .
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 63 V livello: 9; IV livello: 43; III: livello 10 (di cui 5 Segretari di elaborazione dati); II livello: 1.

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012, in linea anche con quanto previsto nei documenti contenenti le linee di indirizzo del settore, è stata svolta un'intensa attività istruttoria volta alla predisposizione dei contenuti tecnici dei capitolati di gara nei seguenti settori: conduzione e manutenzione del sito *web*; sistemi applicativi di gestione dello *status* dei deputati; sviluppo della gestione documentale; applicazioni gestionali nel settore amministrativo (per quest'ultima gara la determinazione a contrarre è già stata disposta; per le rimanenti tre gare tale adempimento è previsto all'inizio del 2013).

Alla luce delle decisioni assunte dagli organi di indirizzo politico-amministrativo in tema di riduzione della spesa, il Servizio ha inoltre avviato una revisione generale dell'impostazione delle attività esternalizzate, con l'obiettivo di ridefinire l'entità e l'articolazione dei presidi curati dalle

imprese appaltatrici. Di tale azione, il programma di settore per il 2013 recherà gli effetti per il contenimento degli oneri di bilancio.

Sul piano delle attività tecniche, è proseguita l'azione di consolidamento e sviluppo della piattaforma per la gestione della documentazione a supporto dell'attività parlamentare, estesa ora a nuovi gruppi di utenti, che prevede strumenti integrati per la raccolta, la classificazione e la redazione dei prodotti di documentazione in formati aperti, nonché la loro pubblicazione in *Internet*, in modo da favorirne l'indicizzazione da parte dei motori di ricerca e quindi la ricercabilità sul *web*. In particolare la piattaforma è stata estesa a ulteriori processi di gestione della documentazione e a nuovi gruppi di utenti, finalizzandola sia a funzioni gestionali che a funzioni di pubblicazione. È altresì proseguita l'attività di sviluppo del Portale *Intranet* della Camera, estendendo la gamma di contenuti relativi all'attività parlamentare, ampliando i servizi applicativi da esso forniti e avviando la realizzazione di nuove funzionalità di interazione con gli utenti.

In concomitanza con l'inaugurazione del percorso espositivo allestito a palazzo Montecitorio, è stata ampliata l'area informativa dedicata all'arte presente nel Portale storico della Camera dei deputati, realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che nel periodo di riferimento ha registrato accessi pari ad oltre 220.000 visite, in parte provenienti anche da Paesi esteri. Sono altresì proseguite le attività volte ad implementare la pubblicazione in formato aperto dei dati presenti nel sito *dati.camera.it* (che nel periodo di riferimento ha registrato 19.490 accessi, 14.526 visitatori e 60.190 visualizzazioni di pagina), che ne consente il *download* ed il libero riutilizzo da parte dell'utenza.

Nel corso del 2012, all'opera di virtualizzazione e razionalizzazione dei *server* si è accompagnata l'introduzione di apparecchiature per la memorizzazione dei dati mediante tecnologie « multilivello », tali da garantire l'aumento delle prestazioni e la riduzione dei costi. Allo scopo di migliorare il salvataggio dei dati, sono stati adottati dispositivi di « deduplica », con benefici sia nei tempi di esecuzione, sia nella conservazione a lungo termine. La piattaforma antivirus è stata potenziata mediante la predisposizione di apparati di analisi del traffico in tempo reale al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema informatico.

Nel quadro del costante impegno per la salvaguardia del livello di sicurezza dei dati e dei sistemi informatici della Camera, è stata condotta un'analisi dei rischi informatici in alcuni settori amministrativi interni, procedendosi all'aggiornamento tecnologico del servizio di analisi a fini di sicurezza di alcuni sistemi di autenticazione, *file server* e posta elettronica interna.

Nel corso del 2012 il Servizio ha inoltre svolto le attività conseguenti all'aggiudicazione degli appalti per il servizio della rassegna stampa, allo stato nella fase di messa a punto, test e collaudo, e per il servizio di

messaggistica, già in uso presso tutti i Gruppi parlamentari e molti Servizi come strumento di contatto immediato con i deputati.

Nel settore della cooperazione e dello scambio informativo a livello internazionale, il Servizio ha curato il coordinamento dell'area *ICT in Parliaments* del CERDP (Centro Europeo di Ricerca e Documentazione Parlamentare), di alcuni seminari internazionali presso il Parlamento spagnolo e quello ungherese, prestando supporto organizzativo e contributo documentale alla Conferenza *2012 World e-Parliament*, svoltasi presso la Camera con più di 400 partecipanti.

Riguardo all'attività di gestione e manutenzione del sito *web* della Camera (che ha registrato, nel periodo di riferimento, 1.961.660 accessi alla *home page* e 334.673 accessi alla *Web tv*), nel 2012 particolare impulso è stato dato alla diffusione presso le strutture amministrative interne della piattaforma di alimentazione diretta, onde consentire la progressiva riduzione delle attività tecniche di intermediazione svolte in esternalizzazione.

Nell'ambito dell'assistenza informatica all'utenza parlamentare ed a quella interna, la competente struttura del Servizio ha effettuato una media mensile di 526 interventi connessi a segnalazioni di malfunzionamenti o richieste di indicazioni o istruzioni, e di 271 interventi per l'evasione di richieste di servizio (sostituzione apparecchiature, installazioni, trasferimenti).

È altresì in fase di avvio un pacchetto di applicazioni per la ulteriore dematerializzazione del flusso procedimentale e documentale in materia di autorizzazioni di spesa e controllo delle attività amministrative interne, mentre una specifica realizzazione sul Portale dei deputati consentirà la totale informatizzazione della gestione delle richieste relative alle dotazioni di cancelleria.



## SERVIZIO LAVORI E BENI ARCHITETTONICI

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo <i>ex</i> Banco di Napoli, 2° e 3° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: la programmazione, la progettazione e l'esecuzione dei lavori edili, impiantistici, di restauro e manutenzione, riguardanti le sedi della Camera dei deputati, nonché le relative procedure di verifica; la tutela del patrimonio artistico ed architettonico della Camera dei deputati, per quanto non attribuito al Servizio Gestione Amministrativa; le attività relative alla distribuzione degli spazi nelle sedi della Camera dei deputati; l'organizzazione e la gestione del Centro di assistenza agli utenti nel settore impiantistico e manutentivo.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 57 <i>V livello</i> : 3; <i>IV livello</i> (documentaristi e ragionieri): 3; <i>IV livello</i> (tecnici): 5; <i>III livello</i> (segretari parlamentari): 6; <i>III livello</i> (assistenti parlamentari): 4; <i>III livello</i> (coordinatori di reparto) 22; <i>II livello</i> (segretari parlamentari): 2; <i>collaboratori tecnici</i> : 12.

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012 il Servizio ha proseguito l'attività volta ad assicurare il normale funzionamento degli edifici, il miglioramento, l'ammodernamento, la sicurezza e il decoro delle sedi, nonché adeguati standard qualitativi in materia di sicurezza, efficienza, continuità d'esercizio, conformità normativa ed aggiornamento tecnico degli impianti di competenza, tenendo conto delle peculiarità storico-artistiche dei Palazzi in uso alla Camera, delle linee guida contenute nel documento di valutazione dei rischi e degli aggiornamenti normativi.

Per quanto riguarda l'attività edile, sono state effettuate opere di riqualificazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria in numerosi locali ed ambienti. Di particolare rilievo è stata la realizzazione degli interventi di riqualificazione dei locali posti al sesto piano del Complesso del Seminario, in precedenza adibiti a servizi di ristorazione, che sono stati riadattati per ospitare gli Organi per la Tutela giurisdizionale, nonché la riqualificazione dell'aula delle Commissioni bicamerali sita al IV piano del medesimo Complesso.

Sotto il profilo impiantistico, sono proseguiti gli interventi di cambio della tensione di alimentazione presso Palazzo Montecitorio, il programma di adeguamento e ristrutturazione delle cabine di trasformazione e di realizzazione di impianti di continuità assoluta in alcune aree di Palazzo Montecitorio, nonché l'attività di rifacimento degli impianti elettrici complementare agli interventi di adeguamento delle compartimentazioni antincendio presso il Complesso del Seminario eseguiti dal Provveditorato alle opere pubbliche. Presso la totalità dei Palazzi sono invece in corso gli interventi di potenziamento degli impianti di illuminazione di emergenza e del relativo sistema di telecontrollo.

Per quanto riguarda gli interventi sulle reti e sulle centrali degli impianti di condizionamento e riscaldamento, nell'ambito delle attività di ammodernamento impiantistico, hanno avuto seguito gli interventi di controllo e sanificazione delle canalizzazioni dell'aria, nonché i lavori per la realizzazione della rete di distribuzione fluidi caldi e freddi presso Palazzo Montecitorio, provvedendosi altresì alla sostituzione delle UTA (unità trattamento aria) del Complesso del Seminario. Sono inoltre proseguiti gli interventi di graduale sostituzione delle macchine frigorifere con apparecchiature alimentate con gas ecologici e quelli per la realizzazione di sistemi di monitoraggio e telecontrollo delle condizioni microclimatiche degli ambienti di maggior pregio e di rappresentanza.

Hanno inoltre avuto luogo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco ascensori.

Nel settore antincendio, nell'ambito delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria si è proceduto al completamento dell'implementazione del nuovo sistema sonoro per l'evacuazione in caso di emergenza presso il Complesso di Vicolo Valdina, il Palazzo Montecitorio e il Palazzo dei Gruppi.

I lavori di riqualificazione di ambienti ed impianti curati direttamente dall'Amministrazione della Camera si sono coordinati con gli interventi che il Provveditorato alle opere pubbliche ha effettuato nel corso dell'anno. Si tratta, in particolare: della conclusione dei lavori di restauro della facciata del Complesso del Seminario, di compartimentazione antincendio del medesimo Complesso, di riqualificazione dell'area di via della Missione, di restauro della facciata del Palazzo Alto Lazio, di realizzazione di un impianto di spegnimento antincendio a gas in alcuni depositi della Biblioteca e dell'Archivio storico; della prosecuzione dei lavori di riqualificazione del Complesso di Vicolo Valdina; dell'avvio dei lavori di bonifica dei depositi al piano interrato di Palazzo Montecitorio. La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Ministero per i Beni culturali ha effettuato un intervento di messa in sicurezza del dipinto della Sala della Lupa, a seguito di un parziale distacco del medesimo. È stato quindi chiesto al Provveditorato alle opere pubbliche l'intervento di restauro del dipinto, nonché una complessiva verifica dello stato della volta.

Il Servizio ha inoltre provveduto all'attività di assegnazione e gestione degli spazi, conformemente alle indicazioni impartite dal Collegio dei Questori, effettuando laddove necessario lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali; in tale ambito si è altresì proceduto alla ricollocazione delle strutture in precedenza ubicate presso immobili in uso alla Camera dismessi in corso d'anno (le unità immobiliari di via in Lucina 17, presso Palazzo Fiano-Almagià, di via Uffici del Vicario 49, presso Palazzo Lavaggi, e di piazza di S. Lorenzo in Lucina 26, nonché l'immobile c.d. ex Galtruccio, già sede della libreria della Camera).

Nel corso del 2013 il Servizio, nel quadro della compatibilità finanziaria con gli indirizzi generali di contenimento della spesa: continuerà ad assicurare l'idonea gestione e il controllo delle attività manutentive finalizzate al mantenimento di adeguati standard qualitativi, di sicurezza e di efficienza degli impianti, nonché l'adeguamento normativo e l'ammodernamento tecnico degli impianti, la sicurezza ed il decoro delle sedi.

## SERVIZIO DEL PERSONALE

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Theodoli-Bianchelli, 2° piano; Palazzo Valdina, 1° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: la gestione delle risorse umane, ivi comprese le analisi e le valutazioni relative alla distribuzione e all'impiego del personale, all'organizzazione e alle procedure di lavoro; la valutazione e le proposte relative ai fabbisogni di organico, lo studio e l'organizzazione delle forme di reclutamento; le attività di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale; la predisposizione dei provvedimenti di carattere giuridico, economico, previdenziale e pensionistico relativi al personale; la liquidazione delle competenze al personale in servizio e in quiescenza e ai superstiti; le relazioni sindacali e l'istruttoria tecnica per la contrattazione di lavoro.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 63 <i>V livello: 5; IV livello: 12; III livello: 42; II livello: 4</i>

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012 il Servizio ha curato le procedure amministrative finalizzate all'istruttoria ed alla gestione delle questioni concernenti lo stato giuridico ed economico del personale, al pagamento degli stipendi dei dipendenti in servizio e delle pensioni del personale in quiescenza, alla raccolta della documentazione ed all'istruttoria, in collaborazione con l'Avvocatura della Camera, dei ricorsi innanzi agli organi di tutela giurisdizionale, all'accesso agli atti di competenza del Servizio, alla concessione dei benefici previsti a favore dei dipendenti che hanno parenti affetti da *handicap* in situazione di gravità, agli adempimenti connessi al riconoscimento dell'infermità o lesione dipendente da causa di servizio, alla predisposizione di rilevazioni statistiche concernenti il personale.

Sono state inoltre svolte le attività connesse con l'assistenza fiscale ai dipendenti ed ai pensionati.

Nel 2012 il Servizio è stato altresì intensamente impegnato nello svolgimento delle attività finalizzate alla definizione delle rilevanti riforme che hanno interessato lo stato giuridico del personale. In particolare, a seguito dell'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza degli Accordi in

materia pensionistica sottoscritti, rispettivamente, il 30 gennaio ed il 14 marzo 2012, sono stati introdotti nell'ordinamento interno i principi della riforma Fornero, anche con riferimento all'applicazione, a tutti i dipendenti della Camera, del sistema contributivo basato sul metodo pro rata.

In tema di misure volte all'ulteriore contenimento delle spese per il personale in servizio ed in quiescenza, è stata svolta l'attività istruttoria in relazione alle deliberazioni assunte dall'Ufficio di Presidenza.

In materia di definizione di un nuovo sistema retributivo per i dipendenti di futura assunzione, sono state invece svolte ulteriori attività istruttorie che, sulla base anche di quanto previsto dal Protocollo d'intesa tra Camera e Senato del 31 ottobre 2012, hanno portato all'adozione, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 21 dicembre 2012, di nuovi trattamenti stipendiali, che avranno applicazione dopo la definizione, d'intesa con il Senato, delle necessarie disposizioni concernenti lo stato giuridico dei predetti dipendenti.

Nel 2012, a seguito del rinnovo di tale organo, è inoltre ripresa l'attività svolta dal Collegio medico competente ad esprimere il parere previsto dall'articolo 82 del Regolamento dei Servizi e del personale, ai fini dell'accertamento della dipendenza della malattia da causa di servizio.

Nel quadro della costante collaborazione con il Servizio Informatica e nella prospettiva di una sempre maggiore informatizzazione dei processi di lavoro e dematerializzazione dei flussi cartacei, si segnalano in particolare le attività dirette a consentire la presa visione delle circolari da parte dei dipendenti attraverso il Portale *Intranet*, nonché quelle volte alla predisposizione di applicazioni finalizzate alla gestione dei sistemi pensionistici, rese necessarie dalle novità introdotte dai richiamati Accordi intervenuti in materia.

Nel corso del 2012 il Servizio ha altresì curato, oltre alle ordinarie procedure preordinate allo svolgimento delle relazioni sindacali, anche il proseguimento delle procedure della contrattazione.

A tale riguardo, si segnalano i tavoli tecnici che hanno portato alla conclusione degli Accordi sopra richiamati nonché quelli dedicati alla definizione di nuove curve retributive per i dipendenti di futura assunzione. Ulteriori tavoli tecnici sono stati dedicati all'esame degli impegni sulle cosiddette code contrattuali contenuti nella dichiarazione congiunta al menzionato Accordo del 14 marzo 2012.

Nel settore delle relazioni sindacali, nel 2012 sono stati effettuati complessivamente 63 incontri con le organizzazioni sindacali, nelle sedi previste dal Protocollo delle relazioni sindacali (contrattazione: 46 incontri; consultazione: 2 incontri; informativa: 10 incontri, nonché 5 incontri informali aventi ad oggetto comunicazioni dell'Amministrazione).

Il Servizio ha altresì curato la segreteria del Comitato per gli affari del personale, che si è riunito 47 volte.

Per i diversi settori di attività sopra richiamati, sono stati mantenuti costanti rapporti con l'Avvocatura della Camera e con il Servizio Informatica, per i rispettivi profili di competenza.

Per quanto attiene alle attività di programmazione del fabbisogno di personale, nel corso del 2012, stante il perdurare del blocco del *turn over*, non è stata avviata alcuna delle procedure previste dal piano di reclutamento per il triennio 2011-2013.

A seguito dell'accoglimento di un ordine del giorno al bilancio interno per il 2011, relativo alla disciplina del reclutamento del personale, è stata svolta un'istruttoria avente ad oggetto l'ipotesi di modifica di alcune norme dei regolamenti interni. Con riferimento, poi, alla previsione normativa per le pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 30 giugno 2012, di utilizzare esclusivamente un sistema telematico per l'acquisizione delle domande e dei relativi allegati per la partecipazione a selezioni e concorsi, è altresì proseguita la verifica del sistema informatico per la ricezione *on line* delle domande di partecipazione, già predisposto in collaborazione con il Servizio Informatica.

Riguardo alle attività di formazione, si segnalano in particolare: le iniziative realizzate in *house* in occasione delle verifiche di professionalità di 24 consiglieri parlamentari della professionalità generale, 8 consiglieri parlamentari della professionalità di biblioteca e 26 tecnici; il completamento dei corsi di aggiornamento di primo soccorso rivolti alla categoria degli assistenti parlamentari; ulteriori iniziative aperte alla partecipazione di tutti i dipendenti ed aventi ad oggetto le risorse elettroniche, le banche dati *online* e gli strumenti di ricerca.

Complessivamente, nel 2012 sono stati avviati 292 corsi, per 2.540 partecipazioni, pari a 3.013,98 giornate-uomo.

Il programma settoriale della formazione per l'anno 2013 è stato approvato dal Collegio dei Questori il 15 gennaio 2013.

## SERVIZIO PREROGATIVE E IMMUNITÀ

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo dei Gruppi, 2° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: l'attività di segreteria delle Giunte delle elezioni e per le autorizzazioni nonché gli adempimenti inerenti alla verifica dei poteri e quelli relativi allo status dei parlamentari (acquisizione delle proclamazioni dei deputati, loro appartenenza ai gruppi, documentazione patrimoniale, certificazioni attinenti alla carica). Il Servizio cura, inoltre, l'attività di segreteria delle Commissioni d'indagine costituite ex articolo 58 del Regolamento.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 10 <i>V livello: 1; IV livello: 3; III livello: 5; II livello: 1</i>

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012 il Servizio ha consolidato il processo di riorganizzazione interna avviato nel 2011 pervenendo a una maggiore condivisione di contenuti, obiettivi e metodi di lavoro del personale assegnato alla struttura.

Nel periodo di riferimento la Giunta delle elezioni ha complessivamente svolto 15 sedute plenarie, 18 riunioni del Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze, istituito in seno alla Giunta, ed 1 riunione del Comitato incaricato di elaborare una proposta di modificazione al regolamento della Giunta medesima. La segreteria della Giunta delle elezioni ha altresì fornito – anche attraverso la produzione di *dossier* tematici e l'approfondimento di specifiche questioni procedurali – il supporto istruttorio al Comitato per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze con riferimento all'esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare. A tale riguardo, il Comitato ha avviato l'istruttoria per 20 cariche ricoperte da deputati, mentre la Giunta plenaria ha concluso l'esame con riferimento a 27 cariche (per 9 delle quali l'istruttoria aveva preso avvio nel 2011).

A seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 277/2011, la Giunta ha accertato, nella seduta del 15 febbraio 2012, la compatibilità della carica di presidente di provincia ricoperta da 9 deputati, e, nella seduta del 13

giugno 2012, l'incompatibilità della carica di sindaco di comune con popolazione superiore a 20.000 abitanti ricoperta da due deputati. La segreteria della Giunta ha inoltre fornito al Comitato assistenza in rapporto ai procedimenti di accertamento della eleggibilità dei deputati proclamati nel corso del 2012 in subentro a deputati cessati dal mandato, ai fini della successiva convalida da parte dell'Assemblea delle rispettive elezioni.

Ulteriore versante istruttorio ha riguardato l'elaborazione e la presentazione, da parte della Giunta (seduta del 16 maggio 2012) della proposta di modificazione del regolamento della Giunta (doc. II-bis n. 4) e della contestuale ipotesi di modificazione delle connesse disposizioni del Regolamento della Camera.

La segreteria della Giunta delle elezioni ha proseguito le attività di alimentazione della banca dati ad uso interno dei precedenti in materia di ineleggibilità e incompatibilità, completando l'inserimento dei precedenti relativi alle ultime sei legislature; l'obiettivo è quello di portare a compimento, entro la legislatura in corso, l'inserimento dei precedenti fino alla X legislatura, per poi procedere all'immissione dei più significativi precedenti delle legislature anteriori. La completa dematerializzazione nella gestione dei precedenti in materia che ne conseguirà, agevolerà ulteriormente le attività di supporto documentale ai lavori della Giunta.

In vista del rinnovo della legislatura, è stata infine avviata, con i competenti Servizi ed Uffici della Segreteria Generale, un'analisi delle esigenze organizzative connesse alle operazioni di verifica dei risultati elettorali.

Nel periodo di riferimento la Giunta per le autorizzazioni ha tenuto 32 sedute, per un totale di circa 23 ore, e predisposto 23 relazioni per l'esame dell'Assemblea. La segreteria della Giunta, oltre a predisporre il consueto materiale documentale e informativo propedeutico ai lavori dell'organo, ha proseguito nelle forme di collaborazione con altre strutture della Camera, in particolare prestando il necessario supporto alle procedure dell'Assemblea conseguenti alle decisioni della Giunta, a quelle legate al deferimento di istanze varie alla Giunta nonché al promovimento e alla resistenza dell'Istituzione nei giudizi per conflitto di attribuzione in materia d'immunità, collaborando altresì con l'Ufficio del Regolamento, con l'Ufficio Affari generali e con l'Avvocatura della Camera, con specifico riguardo al monitoraggio dell'andamento dei ricorsi proposti presso la Corte europea dei diritti dell'uomo per motivi legati all'applicazione delle immunità parlamentari.

Il Servizio ha inoltre curato l'attività di segreteria di una Commissione d'indagine costituita *ex* articolo 58 del Regolamento, la quale ha svolto 3 sedute.

Con riguardo alle attività concernenti lo *status* dei deputati, il Servizio ha svolto gli adempimenti relativi alla composizione dei gruppi parlamentari, al rilascio delle attestazioni richieste dai deputati (circa 290 nel periodo di riferimento), nonché alle dichiarazioni patrimoniali, fornendo il proprio



contributo alla gestione delle informazioni contenute nella banca dati « Anagrafe Unificata Legislativa ».

Il Servizio ha curato altresì la pubblicazione sul sito *Internet* della Camera dei dati patrimoniali relativi ai deputati che ne hanno fatto richiesta previa trasmissione di apposita liberatoria. In tale ambito, in attuazione di un ordine del giorno al bilancio interno per il 2012, dal 19 ottobre è disponibile sul sito *Internet* della Camera, con aggiornamento settimanale, il dato numerico e percentuale dei deputati che hanno prestato il consenso alla pubblicazione *on line* delle proprie dichiarazioni patrimoniali.

È stata, infine, attivata una collaborazione con il Servizio Informatica volta ad individuare una procedura informatizzata per la pubblicazione periodica dell'elenco dei deputati in carica.

## SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Vicolo Valdina, 2° piano, lato via di Campo Marzio e lato cortile interno.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: i rapporti con le Assemblee internazionali cui partecipano delegazioni della Camera, con le istituzioni internazionali, con i Parlamenti e con gli organi costituzionali degli altri Paesi; l'assistenza alle delegazioni della Camera presso Assemblee internazionali e alle delegazioni della Camera in missione all'estero per incarico della Presidenza della Camera; la collaborazione, in tale ambito, alle attività connesse alla segreteria del Gruppo italiano dell'Unione interparlamentare; la documentazione sull'assetto, l'organizzazione e l'attività delle istituzioni internazionali, ad integrazione e supporto delle attività di documentazione svolte dagli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale; l'assistenza per le relazioni e per le iniziative di carattere internazionale della Presidenza della Camera e le connesse attività organizzative e di supporto.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 20 <i>V livello: 5; IV livello: 7; III livello: 6; II livello: 2.</i>

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012 il Servizio ha prestato la propria assistenza, sovente in collaborazione con i Servizi Studi e Biblioteca e con l'Ufficio per i Rapporti con l'Unione europea, in vista della partecipazione di rappresentanti della Camera a 360 incontri e conferenze internazionali, sia in Italia che all'estero, predisponendo al riguardo la necessaria documentazione.

In particolare, il Servizio ha curato la documentazione e la corrispondenza concernente l'attività internazionale del Presidente della Camera (provvedendo altresì all'alimentazione del suo sito per la sezione « Impegni internazionali ») e dei membri dell'Ufficio di Presidenza.

Il Servizio predispone inoltre tre collane di *newsletter* che, con periodicità tendenzialmente mensile, informano sull'attività internazionale svolta dagli organi della Camera, su quella delle Delegazioni presso le Assemblee internazionali nonché su quella del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Il Servizio pubblica altresì un *dossier* semestrale sull'attività di relazioni internazionali della Camera e cura l'aggiornamento della relativa parte del sito della Camera.

Per quanto concerne le conferenze internazionali cui hanno preso parte rappresentanti della Camera, il Servizio ha fornito assistenza e curato la documentazione per la partecipazione del Presidente della Camera alla Conferenza europea dei Presidenti di Parlamento, svoltasi a Strasburgo il 20 e 21 settembre, per la partecipazione di un Vice Presidente alla XI Riunione dei Presidenti delle Camere basse dei Paesi del G8, tenutasi a Washington l'8 settembre, nonché per la partecipazione di un Vice Presidente alla sessione plenaria e alla riunione del *Bureau* e del *Bureau* allargato dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, che hanno avuto luogo a Rabat (Marocco) rispettivamente il 24-25 marzo e il 17 febbraio.

Il Servizio ha fornito analoga assistenza in relazione ad altri eventi, per alcuni dei quali ha altresì curato l'organizzazione, in collaborazione con i competenti Servizi e Uffici della Camera. Si tratta, in particolare, della V edizione della *World e-Parliament Conference*, che si è svolta a Montecitorio dal 13 al 15 settembre, a cura del Servizio Studi, promossa dal *Global Centre for ICT in Parliament*; su iniziativa congiunta delle Nazioni Unite e dell'Unione Interparlamentare, del Seminario AWEPA « Valorizzare i benefici: la gestione delle risorse naturali dell'Africa per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo del Millennio », svoltosi a Roma dal 26 al 28 settembre; della riunione della Commissione Cultura dell'Assemblea dell'Unione per il Mediterraneo (AP-UpM), che ha avuto luogo a Roma, a Palazzo Montecitorio, il 12 ottobre, della Conferenza delle Nazioni Unite sui corsi d'acqua transfrontalieri tenutasi a Roma dal 26 al 30 novembre e, infine, del XXXIV Forum Annuale PGA (*Parliamentarian for Global Action*) tenutosi il 10 e l'11 dicembre a Roma.

Il Servizio ha altresì curato l'istruttoria e la documentazione in vista della partecipazione di rappresentanze della Camera ad altre 15 conferenze internazionali, tra le quali la 126<sup>a</sup> Assemblea dell'Unione interparlamentare (Kampala, 31 marzo-5 aprile), la 56<sup>a</sup> Sessione annuale della Commissione sullo *status* delle donne (New York, 27 febbraio-3 marzo), la 67<sup>a</sup> Sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il Seminario Parlamentare dell'OCSE su *Better policies for inclusive growth and integrity* (Parigi, 4 ottobre).

Con riferimento all'attività delle Delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali, è stata fornita assistenza alle 3 Delegazioni presiedute da deputati (Consiglio d'Europa, OSCE e INCE), le quali, nel corso dell'anno, hanno tenuto 15 riunioni e i cui componenti hanno partecipato a 11 sessioni plenarie e 138 riunioni di organi interni delle relative Assemblee.

Per quanto riguarda l'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, il Servizio ha fornito assistenza e documentazione per la partecipazione dei deputati componenti la Delegazione a una sessione

plenaria, 2 riunioni del *Bureau* e 9 riunioni di Commissioni o Gruppi di lavoro.

Nel corso del 2012 il Servizio ha inoltre curato l'organizzazione dei seguenti eventi: una mostra fotografica in memoria di Antonio Cassese, tenutasi a Strasburgo, nel corso della Sessione plenaria dell'Assemblea del Consiglio d'Europa, dal 22 al 27 gennaio; la Riunione della Commissione Cultura dell'InCE, sul tema « Autonomia, tutela delle minoranze e del patrimonio culturale come strumento di pace tra i popoli », svoltasi a Bolzano dal 26 al 28 aprile; il Convegno « L'odio più lungo. Europa e antisemitismo oggi », che si è svolto a Strasburgo il 28 giugno; il III Incontro bilaterale delle delegazioni italiana e croata all'Assemblea OSCE (Sanremo, 24-25 ottobre 2012). Inoltre, il 22 novembre si è svolto a Roma, presso la Sala Aldo Moro di Montecitorio, un Seminario dal titolo « Violenza sulle donne: verso la ratifica della Convenzione di Istanbul », promosso dalla delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Infine, il 13 e 14 dicembre 2012 si è tenuta a Torino una riunione della Commissione Politica dell'Assemblea del Consiglio d'Europa.

Il Servizio ha curato infine le attività di supporto alla partecipazione di parlamentari italiani a missioni di osservazione elettorale organizzate da Assemblee parlamentari internazionali in occasione delle elezioni politiche svoltesi in Armenia, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Montenegro, Russia, Serbia, Stati Uniti e Ucraina. Nel caso della Bielorussia, in particolare, è stata fornita assistenza all'on. Mecacci, che ha svolto il ruolo di capo della delegazione degli osservatori internazionali dell'Assemblea OSCE.

Sul piano delle relazioni parlamentari bilaterali si sono svolti 311 incontri tra i quali si segnalano, in attuazione dei relativi Protocolli di cooperazione, la II riunione del Gruppo di collaborazione con gli Emirati Arabi Uniti (Dubai e Abu Dhabi, 29 maggio-1° giugno), il II Foro Italia-Spagna (Madrid, 18-20 ottobre), la XIII riunione della Grande Commissione Italia-Russia (Firenze e Roma, 28-30 ottobre).

Nel quadro della cooperazione interparlamentare sono stati sviluppati moduli di collaborazione con Parlamenti esteri, anche con riferimento alla cooperazione amministrativa, scambi con le amministrazioni parlamentari di alcuni Paesi europei, nonché progetti di supporto ai Parlamenti dei Paesi in via di sviluppo. Si segnala, in particolare, la partecipazione al programma di formazione per il Parlamento libico avviata nel mese di novembre, in cui sono coinvolti due deputati e due funzionari, finalizzato alla redazione della futura Costituzione e del nuovo Regolamento dell'Assemblea legislativa libica.

Per la preparazione degli incontri internazionali il Servizio ha predisposto complessivamente 357 fascicoli di documentazione (118 *dossier* per l'attività internazionale, 48 per le delegazioni parlamentari, 91 schede Paese, 32 *newsletter* e 68 note di documentazione internazionale).

## SERVIZIO RESOCONTI

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio: piano basamentale; 1° e 5° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: la resocontazione stenografica dei lavori dell'Assemblea, delle Commissioni permanenti, delle Giunte e delle Commissioni bicamerali e di inchiesta, nelle sedi previste dal regolamento della Camera, la pubblicazione in fascicoli e la raccolta in volumi dei relativi atti, la resocontazione stenografica delle sedute degli organi collegiali della Camera, la resocontazione sommaria dei lavori dell'Assemblea, nonché la pubblicazione dell'Allegato A (recante le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula dal Presidente ed i documenti di seduta). Provvede inoltre alla formazione ed all'addestramento alla resocontazione parlamentare.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 57 V livello: 13; IV livello: 36; III livello: 5; II livello: 3

### Principali attività svolte

Nel 2012 si è ulteriormente consolidato il processo volto a dislocare la funzione di resocontazione integrale presso le strutture amministrative responsabili delle attività di segreteria dei singoli organi parlamentari, che ad oggi assolvono ai relativi compiti in piena autonomia funzionale ed operativa. Tale assetto potrebbe ora trovare un riconoscimento normativo.

Per quanto riguarda le attività di resocontazione dei lavori dell'Assemblea, il consolidamento del nuovo modello organizzativo ha consentito di confermare l'ottimizzazione dei tempi di immissione in *Internet* dei resoconti in corso di seduta. Sono inoltre proseguite con esito positivo le forme programmate di integrazione funzionale avviate negli anni precedenti, attraverso il coinvolgimento periodico nell'attività di redazione di base del resoconto stenografico di unità di IV livello assegnate ad altri uffici e, parallelamente, la collaborazione di documentaristi del Servizio presso altre strutture dell'Amministrazione, nell'ottica di un proficuo impiego delle risorse umane.

Quale ulteriore sviluppo del processo di complessiva razionalizzazione delle attività connesse alla pubblicità e alla documentazione dei lavori dell'Assemblea, sulla scorta degli indirizzi formulati dal Collegio dei Questori e dall'Ufficio di Presidenza, è stato portato a compimento un processo di aggiornamento del contenuto e avviata la sperimentazione delle

modalità di redazione del resoconto sommario il quale, in una prospettiva di più rapida consultazione, nella nuova configurazione darà conto essenzialmente delle fasi procedurali e delle deliberazioni assunte, con estrema sintesi del contenuto degli interventi (su questa questione si rinvia a quanto detto nella parte generale). Il nuovo sommario ora si correla, mediante riferimenti ipertestuali in corso di seduta, anche all'allegato A.

Particolare attenzione sarà inoltre rivolta all'evoluzione tecnologica nell'attività di redazione del resoconto integrale, nella prospettiva di valutare i sistemi di trascrizione automatica del parlato spontaneo eventualmente disponibili, per consentire, a regime, una ulteriore riduzione dei tempi di redazione e quindi di pubblicazione *on line* del resoconto integrale in bozze non corrette, con conseguente razionalizzazione dell'organizzazione e ottimizzazione delle risorse.

**SERVIZIO PER LA SICUREZZA****Quadro organizzativo**

<b>Sede</b>	Palazzo demaniale, 2° piano, Palazzo Valdina, 1° e 2° piano; Palazzo Montecitorio, piano basamentale.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: la sicurezza delle persone, delle sedi e delle informazioni; la segreteria del Comitato per la sicurezza; la predisposizione dei piani di emergenza, la progettazione e l'attuazione delle misure tecnologiche ed organizzative in materia di sicurezza delle persone e delle sedi; le procedure relative al rilascio delle autorizzazioni di accesso a titolo permanente e temporaneo; le attività connesse all'organizzazione delle visite di palazzo Montecitorio; le procedure relative alla prenotazione delle sale della Camera per lo svolgimento di convegni e manifestazioni; l'individuazione, l'analisi e la verifica dell'attuazione delle misure per la sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni, anche con riferimento alla prevenzione dei rischi ed alla protezione dei dati; le attività inerenti all'attuazione del piano integrato di mobilità ed i rapporti con i soggetti esterni interessati; le procedure relative al rilascio ai deputati ed ai dipendenti dei permessi di parcheggio nelle aree di sosta della Camera; l'organizzazione e l'impiego degli assistenti parlamentari; le attività amministrative relative agli interventi tecnici nel settore della sicurezza.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 444 <i>V livello: 5; IV livello: 3; III livello: 13; II livello: 1; assistenti parlamentari: 422.</i>

**Principali attività svolte**

Nel corso del 2012 il Servizio, sulla base delle determinazioni assunte dal Comitato per la sicurezza, ha messo in atto ulteriori misure finalizzate alla riduzione delle spese di gestione dei palazzi della Camera ed alla razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane.

Con riguardo al settore della sicurezza delle persone e delle sedi, nel 2012 sono stati effettuati interventi di evoluzione tecnologica dei sistemi di sicurezza attraverso l'ammmodernamento degli apparati, soprattutto nel settore della videosorveglianza e della relativa rete di trasmissione dei segnali. Nel 2013 tale opera di aggiornamento proseguirà gradualmente, in base a

criteri di priorità che consentano di modulare l'impegno economico in funzione delle esigenze di sicurezza.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze e dell'esodo, è stata completata in tutte le sedi parlamentari l'installazione degli apparati relativi al nuovo sistema di diffusione dell'allarme di esodo, il cui funzionamento è stato positivamente testato nel corso di due esercitazioni.

È altresì in corso di realizzazione il nuovo sistema di comunicazione radio, la cui operatività è prevista entro la prima metà del 2013. Il Servizio prevede, inoltre, di incrementare l'utilizzo degli apparati radio sia nella gestione di eventuali emergenze sia nello svolgimento degli ordinari compiti d'istituto.

In parallelo a queste attività, sono in corso di revisione le procedure di emergenza e di esodo, che si avvarranno dei nuovi strumenti tecnici, e le connesse determinazioni amministrative. L'aggiornamento delle procedure consentirà anche di razionalizzare ulteriormente l'impiego degli assistenti parlamentari.

È in fase di attuazione il programma di verifica della sicurezza informatica dei sistemi informativi presenti alla Camera, che si concluderà nel primo semestre del 2013.

Per quanto attiene alla gestione degli eventi aperti al pubblico (convegni, mostre e manifestazioni culturali), il Servizio continuerà a garantire, per i profili di competenza, il necessario supporto organizzativo e funzionale, dando attuazione alla nuova procedura di prenotazione delle sale approvata dal Collegio dei Questori nella riunione del 17 luglio 2012, con la quale si sono definite anche nuove modalità di comunicazione circa i profili organizzativi e gestionali degli eventi, ispirate a criteri di maggiore integrazione funzionale tra le strutture interessate. Nel 2013 andrà definitivamente a regime la nuova struttura operativa, denominata « Segreteria per i servizi di *front office* », competente per l'organizzazione delle visite scolastiche e di gruppo, la prenotazione delle sale della Camera per iniziative culturali ed istituzionali, il rilascio dei titoli di accesso a carattere permanente e gli adempimenti relativi al settore mobilità. In tale contesto, l'adozione sperimentale degli orari di sportello ha consentito di offrire, già nel 2012, un più efficiente servizio all'utenza sia interna sia esterna.

Nel corso del 2013 saranno altresì attuate nuove procedure operative in materia di accessi alle sedi della Camera, basate su una progressiva dematerializzazione della relativa documentazione, in analogia a quanto già previsto dai nuovi sistemi di archiviazione adottati per il complesso delle attività di istituto.

Nel settore della mobilità, è stata svolta una approfondita istruttoria che ha consentito di razionalizzare l'uso delle aree di sosta disponibili e di programmare significative economie.

Nel corso del 2012 lo svolgimento della manifestazione « Montecitorio a porte aperte », giunta alla 172<sup>a</sup> edizione, con oltre 253.319 visitatori (11



edizioni con 11.828 partecipanti nel 2012), è stato riarticolato razionalizzando l'impiego delle risorse umane e riducendo sensibilmente i costi operativi, sulla base dei criteri approvati dagli organismi competenti.

È altresì proseguita l'organizzazione delle visite scolastiche e di gruppo, che hanno fatto registrare 88.223 ingressi, in ragione di 1.259 gruppi scolastici e 306 gruppi di visitatori.

Per quanto riguarda l'accesso dei visitatori alle sedi della Camera, si sono registrati nel 2012 complessivamente 306.868 ingressi.

**SERVIZIO STUDI****Quadro organizzativo**

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio, 5° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: l'assistenza tecnico-documentaria agli organi parlamentari attraverso la ricerca, l'analisi e l'elaborazione della documentazione nazionale, comunitaria e straniera, a supporto delle relative attività; le verifiche tecniche relative alla formazione e alla attuazione delle leggi, in concorso con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale interessati; l'Osservatorio sulla legislazione; il collegamento con gli istituti culturali e scientifici, nonché con centri di ricerca e di consulenza, per lo svolgimento delle suddette attività; lo svolgimento di studi e ricerche e l'assistenza tecnico-documentale.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 65 <i>V livello: 19; IV livello: 31; III livello: 14; II livello: 1.</i>

**Principali attività svolte**

Nel 2012 il Servizio ha garantito, per tutte le funzioni svolte dagli organi parlamentari, l'attività di ricostruzione normativa e di analisi delle politiche pubbliche, nell'ambito degli adempimenti connessi all'istruttoria legislativa previsti dalle norme regolamentari. Il Servizio ha altresì svolto un'attività finalizzata alle verifiche tecniche relative alla formazione e all'attuazione delle leggi.

Nel corso dell'anno, la concentrazione di decisioni riguardanti politiche di medio-lungo periodo in un numero ridotto di provvedimenti, per lo più d'urgenza, con effetti su una pluralità di comparti normativi, ha comportato la produzione di documentazione in tempi molto ridotti e con forte marcatura intersettoriale. Ciò ha reso necessaria un'evoluzione organizzativa della struttura, basata sull'adozione di modelli di lavoro contrassegnati da alti livelli di interdisciplinarietà, flessibilità e coordinamento.

In particolare nell'attività di ricostruzione degli orientamenti normativi si è solitamente seguito un approccio attento ai profili della disciplina comunitaria ed a quelli di ordine comparatistico, fondato sull'esigenza di inserire gli interventi nazionali di riforma in un contesto di produzione normativa e giurisprudenziale sempre più marcatamente multilivello.

L'evoluzione organizzativa della struttura è stata favorita dall'ulteriore implementazione di utilizzo delle risorse tecnologiche. Da questo punto di vista si è operato sia attraverso lo sviluppo delle potenzialità della rete *Internet*, orientandosi all'elaborazione di prodotti concepiti sin dall'origine per un utilizzo interattivo e multimediale, sia mediante la creazione di piattaforme digitali che consentono alle strutture di documentazione di archiviare elettronicamente contenuti e di articularli in unità documentali di base già disponibili per una successiva elaborazione, nonché di esporre in rete i medesimi per la massima condivisione della base informativa tra i differenti settori di documentazione.

Nel corso del 2012 è stata completata l'infrastruttura tecnologica in grado di gestire le griglie di classificazione dei documenti e di dematerializzazione degli archivi; ciò ha consentito, a partire da luglio 2012, di concentrare l'attività di archiviazione in un'unica piattaforma digitale sulla quale operano ormai tutti i dipartimenti del Servizio.

La nuova Piattaforma aperta di documentazione digitale – PAD consente:

- l'integrazione di tutti gli archivi in un unico database in formato aperto e standardizzato (XML-RDF) accessibile dal browser;
- la gestione automatizzata delle informazioni, con maggiori possibilità di ricerca e trattamento delle informazioni;
- funzioni di redazione (a partire dalle *newsletter* fino al vero e proprio *dossier* digitale);
- la connessione con le principali banche dati della Camera e le altre banche dati legislative esterne.

Poiché *Internet* ha inoltre consentito di ampliare la platea dei fruitori dei prodotti di documentazione, la piattaforma documentale sulle aree tematiche illustra tutta l'attività parlamentare in un linguaggio semplice ed accessibile al pubblico. Tale piattaforma, che – a pochi anni dalla sua nascita – conta oltre un milione di accessi all'anno, risponde all'esigenza di avvicinare il cittadino alle istituzioni parlamentari e di garantire la massima trasparenza e informazione possibile nei lavori parlamentari.

Nel 2012 sono stati realizzati: 318 *dossier* per l'esame di progetti di legge (di cui 129 schede di lettura e 189 schede di sintesi); 114 relativi a schemi di atti del Governo (di cui 45 schede di lettura e 69 schede di sintesi); 119 di documentazione e ricerche (di cui 86 schede di lettura e 33 schede di sintesi); 47 Note per il Comitato per la legislazione; 138 Note per la I Commissione Affari Costituzionali e 80 Note di compatibilità comunitaria. Sono state inoltre aggiornate per il sito *Web* le 32 schede relative alle aree tematiche, e si è provveduto ad una complessiva e articolata revisione delle schede relative ai temi dell'attività parlamentare (in totale

311) e delle schede di approfondimento (in totale 269). Sono state redatte 498 *newsletters*, riferite alle attività delle Commissioni permanenti. Inoltre, sono state effettuate 565 ricerche su richiesta degli Organi della Camera e dei deputati e 74 ricerche per soggetti esterni.

Il Servizio ha altresì garantito la documentazione necessaria per le ulteriori attività delle Commissioni, quali indagini conoscitive, missioni di studio o esame di sentenze della Corte costituzionale, e per le esigenze dei relativi componenti in occasioni di incontri con delegazioni straniere e contatti internazionali.

Nel corso del 2012 è proseguita l'azione di dematerializzazione dei documenti attraverso la riduzione del numero delle copie e delle pagine e il potenziamento dell'uso degli strumenti informatici, anche attraverso prodotti meno tradizionali quali *newsletter* e note informative settimanali che coprono argomenti di interesse di ciascuna Commissione.

Si è inoltre consolidata la collaborazione con il Servizio Studi del Senato, avviata nel corso del 2007, in particolare nel campo della documentazione per l'esame degli schemi di atti del Governo.

L'*Osservatorio sulla legislazione*, nel corso del 2012 ha continuato a curare innanzitutto l'analisi delle tendenze della legislazione, alimentando un'apposita banca dati, dalla quale vengono estrapolati dati statistici relativi alla produzione normativa, sulle cui basi l'*Osservatorio* cura i quadrimestrali *Appunti del Comitato* e i *Rapporti annuali sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione Europea*. Il Rapporto 2012 è stato presentato il 23 novembre in una riunione interistituzionale presso il Consiglio regionale della Toscana. In contatto con il Senato e i Consigli regionali, l'*Osservatorio* cura le relazioni interistituzionali per la qualità della legislazione e dà il proprio supporto al Comitato paritetico tra le Assemblee legislative statali e regionali, istituito come luogo di riflessione e scambio di informazioni tra le diverse istituzioni parlamentari e i distinti livelli di governo. Infine, l'*Osservatorio* collabora – unitamente ad altre strutture della Camera – alle attività riguardanti l'implementazione della banca dati pubblica gratuita della legislazione vigente *Normattiva*.

L'*Osservatorio di politica internazionale*, che opera dal 2009 su iniziativa del Servizio Studi della Camera, dei Servizi Studi e Rapporti internazionali del Senato e dell'Unità di Analisi e Programmazione del Ministero degli Affari esteri, in collaborazione con i più qualificati istituti di ricerca italiani, rappresenta un'esperienza ormai consolidata di collaborazione interistituzionale. L'*Osservatorio* produce ricerche in materia di relazioni e sicurezza internazionali, in stretta connessione con l'agenda dei lavori parlamentari e promuove iniziative e dibattiti con specialisti del settore. Nel periodo di riferimento l'*Osservatorio* ha prodotto 2 rapporti, di cui uno dedicato alle Missioni internazionali, 23 approfondimenti, 17 Note e 14 fascicoli delle 4 serie trimestrali «*Focus*» (*Relazioni transatlantiche, Flussi migratori, Medi-*

*terraneo e Medio Oriente, Sicurezza energetica*). Inoltre, sono state realizzate due iniziative pubbliche a carattere seminariale per la presentazione del volume « *Rapporto 2012: un'analisi dei rischi strategici* », curato da quattro istituti (ISPI, CESPI, IAI e CESI) e per la presentazione, in collaborazione con il CESPI, del Rapporto OCSE « *Le prospettive dello sviluppo globale 2012* ». Dal 2011 i materiali prodotti sono pubblicati anche sul sito [www.parlamento.it](http://www.parlamento.it).

L'*Osservatorio sulla finanza pubblica*, alla cui attività collaborano il Servizio Bilancio dello Stato, il Dipartimento Bilancio del Servizio Sudi e la Segreteria della V Commissione Bilancio, nel corso del 2012 ha continuato la propria attività nell'ambito delle relazioni con organismi sovranazionali ed esteri in tema di finanza pubblica, anche mediante incontri con istituzioni economiche internazionali e delegazioni di Parlamenti stranieri; è proseguita la partecipazione ad organismi tecnici previsti dalla normativa vigente, nonché l'effettuazione di attività seminariali e di approfondimento su temi rilevanti ai fini dell'attività degli organismi parlamentari. Con riferimento ai lavori della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, l'*Osservatorio* ha contribuito, nel corso dell'anno, all'attività di analisi sui nuovi flussi finanziari derivanti dal processo di completamento della normativa attuativa della legge delega sul federalismo fiscale.

L'attività dell'*Osservatorio elettorale* si è intensificata nel corso del 2012, in connessione con il riavviato dibattito sulla riforma del sistema elettorale per le elezioni di Camera e Senato. L'*Osservatorio* ha fornito assistenza ai parlamentari per la redazione dei progetti di legge di riforma, rendendo disponibili e confrontabili i dati elettorali aggregati per circoscrizioni elettorali, province, comuni, anche al fine di procedere all'analisi della fattibilità e degli effetti di ipotesi di riforma.

L'*Osservatorio sulle infrastrutture strategiche* ha ultimato il 7° *Rapporto sullo stato di attuazione della c.d. Legge obiettivo*, realizzato con la collaborazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che consente una ricostruzione puntuale dello stato di attuazione dei contratti in corso e il monitoraggio dei relativi stati di avanzamento dei lavori e che è stato presentato all'VIII Commissione (ambiente) nel mese di dicembre 2012. Il *Rapporto* è integrato con dati di dettaglio concernenti le singole opere deliberate dal CIPE acquisiti tramite il sistema informativo SILOS (Sistema informativo legge opere strategiche) condiviso con l'Autorità. Tale sistema consente di aggiornare periodicamente i dati di interesse ed è accessibile tramite il portale della Camera previa autenticazione.

In occasione della presentazione del 7° *Rapporto* il sistema è stato reso accessibile tramite il portale anche senza autenticazione.

## SERVIZIO TESORERIA

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo San Macuto, 4° e 5° piano; Palazzo Montecitorio, 3° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: la predisposizione, secondo gli indirizzi del Collegio dei deputati Questori, del bilancio di previsione annuale e pluriennale, dei provvedimenti di variazione, del conto consuntivo e gli adempimenti connessi a dette attività, con particolare riferimento alla verifica della copertura finanziaria, alla riscossione delle entrate e alla esecuzione delle spese; gli adempimenti relativi ai rimborsi elettorali ai partiti e movimenti politici e ai contributi ai Gruppi parlamentari.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: n. 36 <i>V livello: 3; IV livello: 14; III livello: 18; II livello: 1.</i>

### Principali attività svolte

Sul piano delle attività istituzionali di competenza del Servizio, nel corso del 2012 quest'ultimo ha curato gli adempimenti connessi alla predisposizione del bilancio interno per il triennio 2012-2014, applicando integralmente, per la prima volta, la disciplina sulla programmazione finanziaria e amministrativa dettata dal nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC), entrato in vigore il 1° marzo del 2011. In particolare, un'intensa attività istruttoria è stata svolta in relazione alla riduzione del 5 per cento per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 dell'ammontare della dotazione finanziaria della Camera, deliberata dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 5 giugno 2012, la quale ha reso necessario individuare le misure compensative delle conseguenti minori entrate attraverso un'analisi complessiva della spesa dell'Istituzione.

In attuazione di ulteriori specifiche disposizioni del RAC, il Servizio ha inoltre effettuato, con la collaborazione del Servizio Amministrazione e del Servizio per il controllo amministrativo, l'attività istruttoria volta alla predisposizione di un modello di classificazione funzionale della spesa della Camera basato sulle sue missioni istituzionali ed idoneo a rappresentare dettagliatamente l'entità delle risorse finanziarie destinate alle varie attività, che è stato adottato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 27 settembre 2012 e che consentirà di realizzare una prima stesura sperimentale del bilancio funzionale già a partire da quello di previsione per il 2013.

Il Servizio ha altresì svolto l'attività istruttoria preliminare all'approvazione, da parte dell'Ufficio di Presidenza, dei 9 piani di ripartizione delle quote annuali dei rimborsi elettorali ai partiti e movimenti politici, provvedendo a effettuare le relative erogazioni.

Sono stati inoltre forniti documenti ed elaborati per il Collegio di controllo dei rendiconti di esercizio dei partiti politici ed acquisiti gli esiti delle attività svolte dallo stesso, dando corso, d'intesa con la Presidenza del Senato della Repubblica, alle conseguenti procedure di regolarizzazione dei rendiconti.

Sono state curate le attività connesse alla pubblicità dei finanziamenti privati ai partiti e ad altri soggetti politici prevista dalla legge n. 659 del 1981 nonché la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* dei 63 rendiconti relativi all'esercizio 2011 presentati dagli stessi.

Il Servizio ha inoltre intrattenuto i rapporti con il GR.E.CO (Gruppo di Stati Contro la Corruzione del Consiglio d'Europa), nel cui ambito particolare rilievo ha rivestito la partecipazione alla seduta plenaria del 23 marzo 2012, a seguito della quale è stato adottato il rapporto sulla trasparenza del finanziamento ai partiti politici in Italia.

Il Servizio ha inoltre collaborato con il Servizio Commissioni nell'attività di supporto ai competenti organi politici in occasione dell'esame del provvedimento in materia di riduzione dei contributi pubblici per i partiti e i movimenti politici (legge n. 96 del 2012), che ha introdotto anche misure di controllo dei rendiconti dei medesimi.

Il Servizio ha infine ripartito ed erogato ai Gruppi parlamentari i contributi finanziari previsti dalla normativa interna, collaborando altresì all'attività istruttoria connessa all'esame delle modifiche regolamentari in materia di obblighi di rendicontazione, trasparenza e controllo dei Gruppi parlamentari, approvate dall'Assemblea il 25 settembre 2012, nonché all'elaborazione della relativa normativa di attuazione.

Nei menzionati settori è proseguita l'opera di integrale archiviazione e classificazione informatica della documentazione acquisita e prodotta, anche al fine di agevolarne la consultazione.

Nel corso del 2012, nel quadro degli interventi organizzativi volti ad assicurare un più razionale impiego delle risorse umane e la massima integrazione funzionale nell'espletamento dei compiti assegnati, il Servizio ha proceduto alla concentrazione di tutte le attività di pertinenza della Cassa presso lo sportello di Palazzo del Seminario ed alla contestuale chiusura di quello di Palazzo Montecitorio, nonché all'introduzione di nuove modalità dirette a consentire la copertura delle attività di base nella fascia pomeridiana, attraverso l'integrazione dei turni di copertura delle singole aree con le attività di presidio centralizzato dei flussi documentali (obiettivo conseguito attraverso la formazione di tutte le unità di III livello all'utilizzo del sistema di protocollazione informatizzato in uso presso l'Amministrazione). Nuovi moduli di integrazione sono stati inoltre realizzati attraverso il

coinvolgimento dell'unità operativa flussi documentali in talune procedure di base connesse all'alimentazione del sistema informativo contabile.

Il complesso di tali misure si inserisce nell'ambito più generale delle nuove modalità di copertura oraria dell'attività ordinaria del Servizio sino alle ore 20, salvi i prolungamenti che si dovessero rendere necessari in relazione a specifiche o non preventivabili esigenze.



**SERVIZIO PER I TESTI NORMATIVI****Quadro organizzativo**

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio, 3° e 5° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Servizio cura: la ricezione, la revisione formale e la stampa dei progetti di legge, nonché la loro assegnazione alle Commissioni; la ricezione, la classificazione, la stampa e la trasmissione alle Commissioni degli atti e dei documenti presentati alla Camera dal Governo e da altri organi o enti; la redazione tecnica e l'assistenza al coordinamento formale dei testi approvati dall'Assemblea; l'analisi e lo sviluppo delle metodologie e delle tecniche di redazione dei testi normativi e la connessa assistenza ai parlamentari.
<b>Personale assegnato al Servizio</b>	Totale: 18 <i>V livello: 4; IV livello: 6; III livello: 8.</i>

**Principali attività svolte**

Nel periodo di riferimento i progetti di legge pervenuti alla Camera in prima o in seconda lettura sono stati 863 di cui 803 stampati e 801 assegnati, cui si aggiungono 10 proposte di inchiesta parlamentare monocamerale, mentre i progetti di legge approvati dall'Assemblea o dalle Commissioni in sede legislativa, sono stati 186. Gli atti del Governo sottoposti a parere parlamentare sono stati 98, le proposte di nomina 31, i progetti di atti europei trasmessi dalla Commissione europea 653 e 6.018 quelli trasmessi dal Governo, le petizioni 325, le relazioni o altri documenti informativi 971 (di cui 317 stampati). Sono inoltre pervenuti 1.191 documenti di vario genere, tra cui sentenze della Corte costituzionale, della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte europea dei diritti dell'uomo, risoluzioni del Parlamento europeo e di Assemblee internazionali, comunicazioni di nomine o altri atti governativi.

In tale quadro il Servizio ha ulteriormente contribuito alle innovazioni volte a velocizzare e semplificare i processi lavorativi, in particolare sul fronte della ricezione, pubblicazione e trasmissione informatica dei documenti parlamentari.

A tale proposito si segnala la ridefinizione, a partire dal mese di maggio, dei fabbisogni di copie cartacee di tutti i documenti parlamentari, con una

drastica riduzione in riferimento sia ai progetti di legge sia alle relazioni governative e di altri organi (i cosiddetti « Doc »).

Ulteriori progressi sono stati compiuti in vista della realizzazione, in collaborazione con i competenti uffici governativi e del Senato, del sistema *X-Leges* per l'interscambio informatizzato dei disegni di legge governativi, dei messaggi legislativi e degli schemi di decreto legislativo tra il Governo e i due rami del Parlamento.

Tale strumento, già in corso di collaudo, entrerà nella fase di sperimentazione all'inizio del 2013, con l'obiettivo di divenire operativo a partire dalla prossima legislatura. Esso potrà favorire lo sviluppo di procedure automatiche per il raffronto dei testi e la produzione degli stampati, nell'ottica di un'ulteriore velocizzazione delle operazioni di pubblicazione, anche alla luce delle risultanze dell'approfondimento conoscitivo svolto circa i metodi di lavoro adottati presso i Parlamenti dei principali Paesi dell'Unione europea.

Nel settore relativo agli altri atti e documenti presentati dal Governo o altri soggetti, in collaborazione con il Servizio Informatica sono state realizzate le nuove banche dati elettroniche integrate nel Portale della Camera, concernenti i decreti-legge, le proposte di inchiesta monocamerale, le petizioni e le sentenze della Corte costituzionale, che si affiancano a quella relativa agli atti sottoposti al parere parlamentare. Nel 2013 verranno definite le modalità per estendere tali strumenti informatici a tutte le categorie di documenti, con la collocazione nel Portale anche della banca dati concernente le relazioni e con l'inserimento, nella medesima, delle residuali categorie di documenti attualmente non ancora « informatizzate ».

Nel medesimo settore, oltre al quasi totale annullamento, come accennato, degli stampati delle relazioni, si segnala la messa a regime del nuovo sistema di trasmissione di tale categoria di documenti – in formato esclusivamente elettronico, tramite collocazione in un'apposita area del Portale – alle Commissioni, ai Servizi e ai Gruppi, con annessi benefici in termini di tempestività nella disponibilità dei documenti e di riduzione dei costi derivanti dalla previgente prassi di trasmissione in fotocopia degli stessi. Nel 2013, con l'avvio della nuova legislatura, sarà valutata l'opportunità di estendere il sistema a tutte le altre categorie di documenti trattati.

Al contempo saranno rafforzate le iniziative per promuovere l'uso degli strumenti informatici da parte dei soggetti esterni tenuti all'invio dei documenti, anche tramite la posta elettronica certificata del Servizio e il sistema di protocollazione elettronica dei documenti pervenuti.

Per il futuro, il completamento delle banche dati integrate nel Portale e la generalizzazione dei sistemi di ricezione e trasmissione informatizzata dei documenti potrà condurre alla completa dematerializzazione dei processi relativi a tutte le categorie di documenti e alla creazione di un fascicolo elettronico completo per ognuno di essi, come già avvenuto per gli atti del Governo sottoposti al parere parlamentare.

## **ATTIVITÀ DI ALTRE STRUTTURE**

PAGINA BIANCA

## ARCHIVIO STORICO

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo S. Macuto, 1° piano e piano terra.
<b>Funzioni</b>	L'Archivio storico cura: la ricezione, inventariazione e conservazione dei fondi di archivio prodotti dalla Camera nell'ambito della sua attività; l'acquisizione di fondi di singoli esponenti e di movimenti politici; assistenza alla consultazione dei fondi archivistici da parte di deputati, uffici della Camera ed utenti esterni; le attività di studio e ricerca sui fondi archivistici e le connesse pubblicazioni; l'alimentazione del sito <i>Internet</i> con inventari e documenti in formato elettronico.
<b>Personale assegnato</b>	Totale: 6 <i>V livello: 2; IV livello: 2; III livello: 2</i>

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012 l'Archivio storico ha prioritariamente orientato la propria attività, in conformità ai compiti istituzionali assegnati all'ampliamento, conservazione e restauro, ordinamento, inventariazione e valorizzazione del patrimonio archivistico della Camera dei deputati.

Per quanto concerne l'ampliamento del patrimonio archivistico si segnala, in particolare, l'avvenuta donazione dell'archivio personale del Presidente emerito della Repubblica, sen. Francesco Cossiga, per cui si prevede di avviare, a partire dal 2013, uno specifico progetto di ordinamento ed inventariazione analitica informatizzata di durata triennale.

Attraverso la selezione di un primo lotto di immagini d'interesse storico in formato digitale, provenienti dagli Archivi Alinari, è stato inoltre avviato il progetto di ricerca per l'acquisizione di fotografie d'epoca per il Portale storico della Camera; al fine di ampliare progressivamente il patrimonio di immagini consultabili in rete, è stata altresì completata l'acquisizione in formato digitale di immagini d'epoca presenti all'interno dei fondi archivistici Randolfo Pacciardi e Jiri Pelikan (circa 3.300 foto) e del fondo fotografico del Cerimoniale per la XIII legislatura (circa 1.120 foto).

L'attività di conservazione e restauro ha invece principalmente riguardato:

- l'avvio del restauro di un primo lotto di 26 volumi sui 76 previsti nell'ambito del progetto conservativo dell'archivio dei *Disegni e proposte di*

*legge e incarti delle Commissioni del Regno d'Italia (I – XXX legislatura, 1848 – 1943);*

– il restauro di un primo lotto di n. 5 tavole architettoniche del fondo *Ernesto Basile*, ai fini dell'esposizione nell'ambito del percorso documentale inaugurato a Palazzo Montecitorio il 1° giugno 2012;

– l'avvio della selezione di ulteriori tavole del fondo *Ernesto Basile*, al fine di sopperire alle esigenze conservative e di predisporre a fini espositivi ulteriori nuclei tematici dell'ampio archivio progettuale relativo all'ampliamento di Palazzo Montecitorio ed alla realizzazione della nuova Aula della Camera dei deputati.

Nel corso del 2012 è inoltre proseguita l'attività di ordinamento ed inventariazione analitica informatizzata dell'archivio *Leopoldo Elia* ed è stata avviata quella relativa al cospicuo fondo della *Commissione parlamentare sul fenomeno della mafia*, che ha operato nella IX legislatura.

In previsione dei versamenti documentali di fine legislatura, si è inoltre provveduto ad una parziale riorganizzazione delle strutture e degli spazi di dislocazione, fra la sede di Palazzo S. Macuto ed il magazzino esterno, con correlativa provvista di supporti e contenitori tecnici per la conservazione a lungo termine dei documenti.

Tra le iniziative volte alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio archivistico della Camera dei deputati, l'Archivio storico ha partecipato attivamente alla realizzazione dell'archivio digitale dedicato alla memoria dell'on. Pio La Torre, in occasione della ricorrenza del trentennale della Sua uccisione, il 30 aprile 2012. Tale fonte di documentazione, consultabile in rete (<http://archiviopiolatorre.camera.it/>), riunisce un'ampia serie di documenti d'archivio e materiali bibliografici che illustrano i molteplici aspetti dell'impegno civile e politico dell'on. Pio La Torre. Sono state inoltre digitalizzate circa 14.000 pagine di documenti giudiziari, conservati presso gli archivi del Tribunale di Palermo, relativi ai delitti La Torre, Mattarella, Reina, unificati nel processo celebrato presso il Tribunale e la Corte d'Appello di Palermo.

Nel quadro delle iniziative promosse dalla Camera per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il 1° giugno 2012 è stato inoltre inaugurato il percorso espositivo storico-documentale a Palazzo Montecitorio (per il quale si rinvia alla prima parte della presente *Relazione*).

Nel periodo di riferimento, l'Archivio storico ha effettuato 387 ricerche archivistiche mentre 236 sono state le richieste di accesso di utenti esterni alla Sala studio e 3 le visite di studio organizzate su richiesta di soggetti esterni e gruppi di ricerca.

Sul versante dell'attività editoriale, in collaborazione con il CRD della Camera, sono stati curati i volumi: « *Ignazio Silone* », « *La legge sull'ordinamento delle Guardie doganali del Regno d'Italia (1862-2012)* », « *La legge istitutiva della Corte dei conti del Regno d'Italia (1862-2012)* », mentre è in preparazione il volume « *Luigi Luzzatti* ».

Per quanto riguarda la consultazione del sito *Internet* dell'Archivio storico i dati statistici confermano anche per il 2012 l'aumento tendenziale degli accessi, che nel periodo di riferimento sono stati pari a 83.814, parte dei quali provenienti anche da Paesi esteri, in particolare quelli di insediamento storico di comunità italiane.

Fra i contenuti maggiormente consultati si segnalano l'archivio dei « *Disegni e proposte di legge e incarti delle Commissioni (1848-1943)* », l'archivio dell'*Assemblea Costituente (1946-1948)*, l'archivio privato dell'on. *Giovanni Alliata di Montereale*, l'archivio fotografico *Cantera – Luxardo* e l'archivio della *Commissione parlamentare d'inchiesta sulla miseria in Italia e sui mezzi per combatterla (1951-1954)*.

## AVVOCATURA

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Valdina, 2° e 3° piano; Palazzo Montecitorio, 2° e 5° piano.
<b>Funzioni</b>	L'Avvocatura cura: la consulenza giuridico-legale agli organi della Camera e al Segretario Generale; la predisposizione di memorie a corredo di proposte di deliberazioni sottoposte all'Ufficio di Presidenza; l'assistenza legale e le attività connesse alla rappresentanza dell'Amministrazione nei procedimenti dinanzi agli organi giurisdizionali interni, nonché nelle sedi esterne; l'assistenza ai Servizi ed Uffici della Segreteria generale in ordine a questioni giuridico-legali di rispettiva competenza; la predisposizione di pareri su schemi di atti negoziali e provvedimenti; i rapporti con l'Avvocatura dello Stato.
<b>Personale assegnato</b>	Totale: 13. V livello: 5; IV livello: 2; III livello: 4; II livello: 2.

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012, si è registrata la crescente rilevanza delle funzioni di assistenza e consulenza giuridico-legale prestate dall'Avvocatura nell'ambito dei processi decisionali amministrativi ed istituzionali di competenza dei vari settori dell'Amministrazione e degli Organi parlamentari; in tale quadro, sono stati intensificati i rapporti di collaborazione tra l'Avvocatura e le diverse strutture interessate, anche al fine di definire procedure *standard* per la gestione di specifiche questioni ricorrenti.

Tra le numerose tematiche affrontate si segnalano le questioni concernenti lo *status* giuridico ed economico dei deputati e dei dipendenti e quelle riguardanti i rimborsi elettorali, i conflitti di attribuzione, l'attività negoziale dell'Amministrazione, le procedure di selezione del contraente, la tutela dei dati personali, le procedure esecutive, il diritto all'oblio e le problematiche relative al diritto di accesso.

Particolarmente intensa è altresì risultata l'attività istruttoria sulle questioni giuridiche sottese ad alcune misure di contenimento della spesa interna, adottate in linea con le novità introdotte nell'ordinamento generale dalla *spending review*.



Di notevole interesse — per il rilievo costituzionale della materia — sono state anche le questioni inerenti il regime dell'indennità parlamentare e del vitalizio nonché la nuova disciplina previdenziale dei deputati.

Lo svolgimento delle funzioni attribuite all'Avvocatura è stato assicurato sia mediante l'espressione di pareri formali, sia attraverso una costante, diffusa e tempestiva attività di assistenza, anche informale, resa nel corso delle diverse fasi procedurali.

Nel quadro di un generale incremento delle attività rese, nel corso del 2012 sono state esaminate 954 questioni tra pareri scritti e consulenze sintetiche, con un aumento del 6 per cento rispetto al 2011 e di oltre il 70 per cento rispetto all'inizio della legislatura.

In sede contenziosa, l'Avvocatura ha rappresentato e difeso l'Amministrazione nei vari gradi di giudizio, di fronte alle giurisdizioni interne (Commissione giurisdizionale, Consiglio di giurisdizione, Collegio d'appello), predisponendo, d'intesa con i Servizi interessati, 33 memorie con un incremento di oltre il 135 per cento rispetto al 2008.

Con riferimento a procedimenti incardinati presso gli uffici giudiziari della Capitale, si è moltiplicato il numero dei giudizi in cui la rappresentanza e la difesa dell'Istituzione parlamentare e dell'Amministrazione sono state assicurate direttamente dagli avvocati assegnati alla struttura (58 casi rispetto ai 19 del 2011).

Nelle restanti ipotesi, l'Avvocatura ha curato, come di consueto, i rapporti con l'Avvocatura Generale dello Stato nonché con l'Avvocato dello Stato Consulente per gli affari legali della Camera, al fine dell'assistenza legale dell'Amministrazione presso le ulteriori sedi giurisdizionali esterne.

Complessivamente, il livello di produttività della struttura ha registrato nell'ultimo quadriennio una sensibile crescita: nel 2012 l'attività di consulenza ha raggiunto il 135 per cento dei valori di inizio legislatura, mentre nello stesso periodo il numero degli atti predisposti in sede contenziosa è più che raddoppiato.

Con riferimento ai conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato in cui è parte la Camera, nel corso dell'anno l'Avvocatura, conformemente alle determinazioni adottate nel 2011, ha assunto direttamente la difesa dell'Istituzione innanzi alla Corte costituzionale nei casi relativi all'insindacabilità parlamentare.

È inoltre proseguita l'attività dell'Osservatorio che svolge il monitoraggio sulle pronunzie della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, alla luce sia della più recente giurisprudenza costituzionale sulla collocazione, tra le fonti del diritto, della Convenzione EDU del 1950, sia dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

Tale attività consiste nell'alimentazione di una banca dati, consultabile sul sito *Internet* della Camera, nella quale possono essere reperite le massime e i testi delle pronunzie rese nei confronti dell'Italia, nella pubblicazione

annuale di un « *Quaderno* » che reca la rassegna delle decisioni della Corte nei confronti dell'Italia (a partire dall'edizione del 2012, ne è disponibile anche una versione in lingua inglese) e nella partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale istituito presso la Corte di Cassazione al fine di redigere massime e tradurre sentenze per alimentare la banca dati sulle decisioni della Corte di Strasburgo, disponibile sul sito della Corte stessa.

Sul fronte internazionale, sono proficuamente proseguiti i consueti rapporti con le omologhe strutture di Parlamenti stranieri.

L'Avvocatura ha altresì curato la gestione del progetto formativo elaborato nell'ambito della convenzione con l'Università LUISS-Guido Carli di Roma, ospitando anche giovani laureati in giurisprudenza per lo svolgimento di *stage* specialistici semestrali, nonché l'organizzazione dell'analoga iniziativa prevista dalla convenzione stipulata con l'Università LUMSA di Roma, ai fini dello svolgimento di attività di formazione a beneficio degli studenti.

Sul piano della formazione del personale assegnato alla struttura, da un lato è proseguita la partecipazione a corsi di aggiornamento in materie giuridico-forensi, dall'altro particolare attenzione è stata dedicata al perfezionamento della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere, tenuto conto della crescente rilevanza delle questioni comunitarie e della conseguente esigenza di predisporre ed esaminare atti, memorie e documenti in lingua inglese e francese.

In considerazione della rilevante diffusione, anche in ambito giuridico-legale, delle nuove tecnologie dell'informazione, il personale dell'Avvocatura ha inoltre frequentato specifici corsi informatici per la consultazione di banche dati giuridiche e la ricerca di pubblicazioni *on-line*.

Per il 2013 si prevede l'acquisizione di una nuova infrastruttura informatica in grado di provvedere alla gestione documentale delle pratiche — anche nell'ottica di integrazione con i nuovi strumenti di accesso al processo telematico — ed alla predisposizione di un'agenda condivisa dell'Avvocatura, che consenta la pianificazione delle attività interne e la predisposizione di uno scadenziario degli adempimenti processuali.

**ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DELLA SEGRETERIA  
GENERALE E DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI**

PAGINA BIANCA

## UFFICIO AFFARI GENERALI

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio, 2° e 5° piano; palazzo Valdina.
<b>Funzioni</b>	L'Ufficio cura: il coordinamento delle attività istruttorie ed organizzative di supporto al Segretario Generale; i rapporti tra la Segreteria Generale e le altre strutture amministrative; la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza; il Protocollo centrale e le attività di coordinamento per i protocolli decentrati presso le singole strutture; le attività di interpretariato e traduzione della Camera; le attività di segreteria e di istruttoria per il Comitato dell'Ufficio di Presidenza per la comunicazione e l'informazione esterna; le attività connesse con lo svolgimento dei premi banditi dall'Ufficio di Presidenza.
<b>Personale assegnato all'Ufficio</b>	Totale: 19 V livello: 3; Interpreti-Traduttori: 4; IV livello: 3; III livello: 8; II livello: 1.

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012, l'Ufficio ha espletato i consueti compiti di coordinamento delle attività istruttorie ed organizzative di supporto al Segretario generale e di cura dei rapporti tra la Segreteria generale e le altre strutture amministrative.

Nell'ambito delle attività di segreteria dell'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio ha svolto le attività di supporto ed assistenza all'organo di direzione politica, in costante collaborazione con i Servizi e gli Uffici della Segreteria generale interessati alle questioni sottoposte all'esame dell'organo medesimo, contribuendo alla predisposizione della relativa documentazione istruttoria. Nel periodo di riferimento, l'Ufficio di Presidenza si è riunito 18 volte ed ha approvato 51 deliberazioni. Dando ulteriore seguito alla sperimentazione avviata nel 2008, l'Ufficio ha curato l'attività di resocontazione integrale delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza, in precedenza affidata al Servizio Resoconti, e ha proceduto, come di consueto, alla redazione dei Bollettini degli Organi Collegiali che a partire dal mese di settembre del 2011 sono consultabili sul sito *Internet* della Camera.

Si è ulteriormente sviluppata l'attività di razionalizzazione e implementazione degli archivi tematici sia con riferimento all'attività istruttoria in materia di nomine ed elezioni di competenza, rispettivamente, dei Presidenti

delle Camere e delle Assemblee parlamentari, sia con riguardo all'alimentazione della banca dati che raccoglie i precedenti relativi alle funzioni attribuite all'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'articolo 60, commi 3 e 4 del Regolamento della Camera e che risulta in costante aggiornamento. In tale ambito, sono state avviate le procedure per la digitalizzazione della documentazione correlata ai singoli episodi presi in esame a partire dalla I legislatura, nell'ottica della progressiva dematerializzazione degli archivi e della creazione di un ambiente unificato per il reperimento e la consultazione degli atti di interesse.

L'Ufficio ha continuato a prestare supporto, sul piano organizzativo, alle attività di segreteria del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna istituito nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, curando l'istruttoria delle riunioni svolte nel periodo di riferimento, in collaborazione con le altre strutture interessate.

Sul versante della formazione, l'Ufficio ha curato l'organizzazione e lo svolgimento del programma di *stage* a carattere formativo e di ricerca destinato a laureati, nell'ambito di una convenzione stipulata con l'Università di Roma – La Sapienza.

Con riferimento all'attività di protocollazione informatica, il Protocollo centrale ha effettuato, nel periodo di riferimento, la registrazione di circa di 30.300 documenti, di cui il 53,04 per cento in arrivo ed il 46,96 per cento in partenza.

Il Protocollo centrale ha continuato a collaborare ai vari progetti volti alla ulteriore riduzione degli *stock* cartacei, al fine una sempre maggiore dematerializzazione nell'ambito dell'intera Amministrazione; in relazione non solo alle innovazioni tecnologiche, ma proprio in aderenza agli obiettivi di più efficiente ed economica gestione documentale, vista nell'intero suo ciclo interno all'Amministrazione, considerate anche le necessarie interazioni con le strutture degli organi parlamentari e con l'esterno. Anche l'introduzione dei Centri servizi di segreteria, per quanto attiene alle attività di auto amministrazione, ha avuto un indubbio impatto in termini di semplificazione sul sistema di protocollo informatico dell'intera Amministrazione della Camera.

Nella ricordata ottica di dematerializzazione e di potenziamento, nelle forme possibili, dell'utilizzo dei documenti informatici nativi (oltre che degli allegati informatici a documenti analogici), si è ulteriormente sviluppata l'attività sperimentale di registrazione di protocollo di talune serie di atti, sia presso il Protocollo centrale – ove è continuato ad aumentare il numero di registrazioni di protocollo di documenti trasmessi telematicamente, ad esempio dalla Commissione europea, particolarmente a norma del protocollo (n. 2) del trattato sull'Unione europea e comunque relativi alla partecipazione del Parlamento al processo di formazione delle decisioni dell'Unione europea – sia presso alcuni registri decentrati.

L'Ufficio ha curato le attività di interpretazione e traduzione a supporto delle iniziative internazionali svolte dagli Organi e dall'Amministrazione della Camera, sia in sede, sia all'estero, nonché l'organizzazione, per la parte di competenza, degli eventi stessi, in coordinamento con i Servizi ed Uffici interessati.

Le giornate/interprete svolte sono state complessivamente 493. I convegni organizzati per la parte di competenza sono stati 62 in sede e 20 fuori sede e all'estero. Sono state tradotte e riviste circa 4300 cartelle.

## UFFICIO DEL CERIMONIALE

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio, Altana lato Posta, 5° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Cerimoniale cura: le attività ufficiali di rappresentanza, interne ed esterne alla Camera, della Presidenza, dei componenti l'Ufficio di Presidenza, degli altri Organi e delle strutture; l'assistenza alle delegazioni italiane e straniere in visita alla Camera. Di tali attività coordina infine anche gli aspetti organizzativi connessi, compresi i rapporti con i soggetti esterni.
<b>Personale assegnato all'Ufficio</b>	Totale: 13 <i>V livello: 2; IV livello: 4; III livello: 7.</i>

### Principali attività svolte

Nel 2012 l'Ufficio ha svolto i consueti compiti di supporto all'attività istituzionale del Presidente della Camera, dell'Ufficio di Presidenza e degli altri Organi della Camera.

Tra le molteplici manifestazioni curate in sinergia con altri Servizi ed Uffici della Camera, vanno ricordati i convegni su Marco Biagi e Pio La Torre; la manifestazione « Dalle Aule parlamentari alle aule di scuola »; la « E-parliament Conference »; gli incontri con i premi Nobel Mario Vargas Llosa, Luc Montagnier e Leyman Gbowee; il concerto in occasione della Giornata del Ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali di pace; la Cerimonia solenne nel decennale della storica visita di Sua Santità Giovanni Paolo II al Parlamento italiano.

L'Ufficio ha inoltre curato, per i profili di competenza, le attività degli Organi della Camera nelle sedi internazionali, in occasione, in particolare, dei seguenti eventi: la Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'UE a Varsavia; la Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti del G8 a Washington; la decima riunione dei Presidenti dei Parlamenti afferenti all'Iniziativa Adriatico-Ionica a Belgrado; la riunione dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo a Malta; gli incontri con le massime Autorità statali e parlamentari di Afghanistan, Albania, Bulgaria, Cile, Croazia, Ecuador, Germania, Grecia, Liberia, Autorità Palestinese, Polonia, Qatar, Repubblica Ceca, Slovacchia, Serbia, Tunisia, Zimbabwe, Unione Europea.



Particolare menzione va inoltre riservata all'organizzazione delle visite ufficiali degli Organi apicali della Camera dei deputati in Bosnia ed Erzegovina, Grecia, Israele, Territori Palestinesi e Giordania, Grecia, Regno Unito, Serbia, Spagna e Stati Uniti d'America.

L'avvenuta elezione del Sen. Francesco Maria Amoruso alla Presidenza dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo ha inoltre comportato un'intensificazione dell'attività svolta dall'Ufficio a supporto della Segreteria del Gruppo italiano dell'Unione Interparlamentare.

Infine, si segnala l'intensa attività delle sezioni bilaterali di amicizia dell'Unione Interparlamentare ed il costante impegno nell'assicurare la partecipazione del Parlamento Italiano alle Assemblee statutarie che, nel 2012, si sono svolte a Kampala e a Quebec City.

## UFFICIO COMMISSIONI D'INCHIESTA, DI VIGILANZA E CONTROLLO

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo San Macuto – Via del Seminario 76.
<b>Funzioni</b>	L'Ufficio cura: la segreteria delle Commissioni d'inchiesta, vigilanza e controllo, assicurando gli adempimenti relativi alla costituzione e al rinnovo delle Commissioni e alla convocazione delle sedute; il coordinamento e la trasmissione dei testi approvati; la redazione dei processi verbali e dei resoconti sommari e integrali delle sedute; la tenuta e l'aggiornamento dei precedenti procedurali relativi all'attività di ciascuna Commissione.
<b>Personale assegnato all'Ufficio</b>	Totale: 31 <i>V livello: 8; IV livello: 8; III livello: 15</i>

### Principali attività svolte

Nel corso del 2012 l'Ufficio ha prestato assistenza procedurale e organizzativa alle Commissioni bicamerali e d'inchiesta presiedute da deputati, curando altresì la raccolta e l'organizzazione dei precedenti, nonché il monitoraggio della giurisprudenza costituzionale di interesse, anche alla luce della originale posizione di autonomia costituzionale di taluni degli organi di riferimento.

Gli obiettivi dell'Ufficio sono stati perseguiti secondo modalità di integrazione funzionale con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale. In particolare, sono proseguite le collaborazioni con l'Ufficio del Regolamento e l'Archivio storico, riguardanti, rispettivamente, l'individuazione di precedenti regolamentari e l'accesso agli atti d'archivio di organi istituiti in precedenti legislature.

Si è inoltre consolidata la collaborazione con il Servizio Informatica, con particolare riferimento alle procedure per la protezione e la gestione informatizzata degli archivi delle Commissioni d'inchiesta, all'alimentazione dei siti *Internet* dei singoli organismi parlamentari e all'ammodernamento delle dotazioni informatiche dell'Ufficio.

In collaborazione con il Servizio Tesoreria si è proceduto al monitoraggio delle spese delle Commissioni bicamerali e d'inchiesta, per verificare

il puntuale rispetto dei limiti stabiliti dai relativi atti istitutivi ovvero definiti in sede di predisposizione del bilancio interno. Unitamente al Servizio Bilancio dello Stato si è provveduto alle attività istruttorie necessarie per lo svolgimento dei compiti di verifica della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

In collaborazione con il Servizio Studi è stata predisposta la documentazione tematica relativa a talune iniziative o missioni di organi bicamerali e d'inchiesta. Con il Servizio Commissioni è proseguita la gestione condivisa di alcuni aspetti di comune interesse relativi alle Commissioni bicamerali di relativa pertinenza (variazioni nella composizione correlate ai cambiamenti della consistenza dei gruppi parlamentari, reperimento e valutazione di precedenti).

Ulteriori occasioni di collaborazione hanno infine riguardato il Servizio per le Competenze dei parlamentari, il Servizio per i Lavori e beni architettonici, il Servizio per la Gestione amministrativa, l'Ufficio Pubblicazioni e relazioni con il pubblico e l'Ufficio Stampa.

## UFFICIO PUBBLICAZIONI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo San Macuto; Palazzo Montecitorio: 1° piano (archivio e informazione parlamentare); Palazzo Theodoli-Bianchelli (Libreria).
<b>Funzioni</b>	L'Ufficio cura: le relazioni con i cittadini, le collettività ed altri enti, imprese e soggetti esterni e le connesse attività di comunicazione e informazione; le iniziative della Camera aventi carattere culturale e sociale nonché le iniziative indirizzate verso specifiche categorie di pubblico, in particolare le scuole; le pubblicazioni della Camera.
<b>Personale assegnato all'Ufficio</b>	Totale: 22 V livello: 4; IV livello: 7; III livello: 10; II livello: 1.

### Principali attività svolte

Con riferimento all'attività editoriale, nel 2012 l'Ufficio ha curato il tempestivo aggiornamento dei repertori e delle pubblicazioni periodiche, tra cui quelle relative ai deputati e al Governo, nonché la pubblicazione dei Discorsi parlamentari di Ludovico, Nicolò, Luigi e Sebastiano Fulci e di Giulio Pastore e degli atti di convegni e conferenze. Oltre 3.400 atti parlamentari stampati e inseriti in banche dati informatizzate, rinnovate attraverso l'adozione dell'XML come strumento di definizione dei dati, anche in versione XHTML, HTML ovvero PDF, consentono al pubblico la consultazione sul sito *Internet* della Camera di circa 250.000 pagine informatizzate, cui occorre sommare oltre 46.000 pagine informatizzate relative ai Documenti con numero romano, acquisite gratuitamente dal Senato della Repubblica.

È stata inoltre incisivamente razionalizzata la distribuzione degli atti parlamentari attraverso un deciso rafforzamento del ricorso alla modalità *print on demand*. In tale quadro è stata incrementata l'offerta di atti dematerializzati su *pc* e su strumenti di consultazione mobile a tecnologia innovativa al fine di perseguire l'obiettivo della tendenziale corrispondenza fra il numero di copie stampate e la domanda effettiva dell'utenza parlamentare riducendo il numero delle pagine stampate su carta di oltre un terzo rispetto all'anno precedente.

Dal giugno 2012, in ottemperanza a specifiche decisioni degli organi di direzione politica, è stata drasticamente ridotta la stampa degli Atti e se ne è fortemente razionalizzata la distribuzione, limitandola agli organi parlamentari, ai deputati e a quei Servizi o Uffici dell'Amministrazione che specificamente necessitano della edizione cartacea.

È stata inoltre disposta la cessazione della stampa dei documenti con numero romano, fatti salvi quelli oggetto di esame da parte dell'Assemblea. Per detti documenti lo *standard* di consultazione è l'edizione *on-line*, ferma restando la possibilità per gli organi parlamentari e per i deputati in carica di richiedere la stampa di un documento mediante l'attivazione, tramite l'Archivio, del *print on demand*.

Infine, in vista di ulteriori riduzioni delle tirature, è in fase di avanzata predisposizione – se ne prevede l'entrata in esercizio all'inizio della XVII legislatura – un sistema di gestione informatizzata degli Atti parlamentari (GAAP) che consentirà di monitorare l'intero ciclo di distribuzione degli stampati e di attivare tempestivamente la modalità *print on demand*, ove richiesta.

Nel periodo di riferimento lo sportello dell'Informazione parlamentare ha proseguito nell'attività informativa evadendo circa 5.000 richieste provenienti per il 52 per cento dall'utenza interna (di cui il 72 per cento parlamentari) e per il 48 per cento dall'utenza esterna, mentre il servizio di *Webmaster* è stato contattato da circa 19.000 *e-mail*.

Nell'ambito dei progetti indirizzati al mondo della scuola, si segnalano, da un lato, la nuova edizione della « *Giornata di formazione a Montecitorio* », con lo svolgimento di 33 giornate cui hanno partecipato 46 classi, per circa 700 partecipanti tra studenti e docenti e, dall'altro, la riedizione del progetto « *Dalle aule parlamentari alle aule di Scuola* » promosso d'intesa con il Senato ed il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, dedicato quest'anno al tema « *I principi della nostra Costituzione nei prossimi vent'anni* ». Il 3 dicembre si è svolta ad Ancona una iniziativa denominata « *Costituzione, diritti e cittadinanza: le scuole delle Marche incontrano le istituzioni* ». Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Consiglio regionale delle Marche, il Senato e il MIUR e ha visto la partecipazione di oltre 320 fra studenti e insegnanti della Regione. Sono state svolte anche 14 Visite di studio che hanno coinvolto circa 600 fra studenti e accompagnatori.

Il sito « *Il Parlamento dei bambini* » (<http://bambini.camera.it>) nell'anno 2012 ha registrato circa 55.000 visite per un totale di 1.500.000 pagine visitate e ha ricevuto oltre 3.500 *e-mail*. All'edizione 2011-2012 del concorso « *Parlawiki. Costruisci il vocabolario della democrazia* » hanno partecipato nell'anno scolastico circa 60 scuole primarie e secondarie di primo grado, per un totale di 82 classi.

L'Ufficio ha inoltre curato, come di consueto, l'organizzazione di eventi, tra cui la mostra « *Esodo e Foibe: i nomi e i volti* », in occasione della commemorazione del « *Giorno del Ricordo* », e, in occasione dei 500 anni dal completamento della Cappella Sistina, la mostra « *Michelangelo e la Cappella*

Sistina nei disegni autografi della Casa Buonarroti », nonché la quarta edizione della manifestazione « Il Volume della democrazia – Giornate del libro politico a Montecitorio », vertente sulla produzione editoriale italiana ad argomento politico.

Non è mancato poi il supporto all'organizzazione di ulteriori eventi espositivi, tra cui: le mostre di pittura « Il pensiero dipinto », « Anonimi – Nameless », « A Sua immagine e somiglianza », « Ricordando Walter Sabatelli » e « In Fieri », « Antonio Sanmartin », « Luce senza fine » e « I colori dell'anima » nonché le mostre fotografiche e didattiche « Arte e moda italiana nel mondo – Donna portatrice di pace », « L'OSE, un secolo di assistenza medica al servizio delle popolazioni ebraiche in Europa », « Famiglia all'italiana », « Piedi, scarpe e bagagli », « I polacchi nel Risorgimento Italiano », « Il merito mette radici » e « Il sorriso della libertà. Tommaso Moro, la politica e il bene comune ».

L'Ufficio ha inoltre curato l'organizzazione dei concerti eseguiti dalle Bande musicali delle Forze Armate in occasione dell'iniziativa « Montecitorio a porte aperte » e, nell'Aula di Montecitorio, il Concerto del Coro Polifonico dell'Università degli Studi Roma Tre e dell'Orchestra Roma Sinfonica in occasione della Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace, il Concerto di Natale della JuniOrchestra e Coro Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Concerto di Natale della Coralità di Montagna. Si segnala infine la partecipazione all'edizione 2012 del Salone Internazionale del libro di Torino.

## UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Complesso di Vicolo Valdina, 2° e 3° piano.
<b>Funzioni</b>	L'Ufficio cura: i rapporti con le Istituzioni dell'Unione europea e la cooperazione tra i Parlamenti dell'UE, compresi gli adempimenti connessi alle relative procedure di collegamento; il monitoraggio delle attività delle Istituzioni dell'Unione europea, e la relativa documentazione a supporto dell'attività sia degli organi e dei membri, sia dei Servizi ed Uffici della Camera dei Deputati; la ricezione e l'organizzazione degli atti e documenti dell'UE trasmessi alla Camera dal Governo e dalle Istituzioni europee; l'organizzazione della struttura dell'Amministrazione della Camera costituita presso le Istituzioni dell'Unione europea.
<b>Personale assegnato all'Ufficio</b>	Totale: 15 <i>V livello: 4 ; IV livello: 7; III livello: 3; II livello: 1.</i>

### Principali attività svolte

Nel 2012 l'Ufficio, secondo la tendenza costante degli ultimi anni, ha registrato un incremento della propria attività, svolta a supporto degli organi parlamentari nelle materie europee, in relazione alla crescente richiesta di informazioni e documentazione.

Nel periodo di riferimento, sulle questioni europee si sono svolte 183 sedute di Commissione, sono stati esaminati 37 documenti e progetti di atti dell'UE, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, e sono stati approvati 17 documenti conclusivi e un parere motivato.

Per quanto concerne l'attività di documentazione, è notevolmente cresciuto l'impegno dell'Ufficio non soltanto in relazione all'incremento quantitativo dell'attività della Camera nell'esame di atti e documenti dell'UE, ma anche in considerazione delle procedure e delle prassi consolidate a seguito dei pareri adottati in materia dalla Giunta per il Regolamento in data 6 ottobre 2009 e 14 luglio 2010.

L'applicazione, delle disposizioni di cui all'articolo 79 del Regolamento in tema di esame parlamentare degli atti e documenti dell'UE ha determinato un aggiornamento dei contenuti e del formato della documentazione, anche attraverso la sperimentazione di nuovi prodotti, allo scopo di fornire una

base informativa utile ai fini dell'istruttoria da parte dei competenti organi parlamentari.

A tale riguardo si è in prevalenza adottato il formato più agile del bollettino, che, redatto secondo un modello standardizzato, organizza le informazioni sulla base di voci qualificanti, evidenziando gli aspetti essenziali e maggiormente rilevanti per l'istruttoria da parte degli organi parlamentari nonché l'impatto recato dalle singole proposte sull'ordinamento in modo da verificarne la coerenza con il quadro normativo generale.

L'evoluzione dei prodotti di documentazione ha quindi richiesto un lavoro di affinamento delle conoscenze del personale dell'Ufficio, e in particolare dei documentaristi, per consentire loro di acquisire un elevato livello di specializzazione, stante la complessità della legislazione europea che spesso verte su profili di notevole contenuto tecnico.

Sul fronte della progressiva integrazione sul piano documentale tra le diverse strutture interessate, si è in particolare consolidata la collaborazione con il Servizio Studi, volta ad approfondire i profili che attengono all'impatto delle iniziative normative dell'UE sull'ordinamento nazionale, e, sia pure in fase di sperimentazione, quella con il Servizio del Bilancio dello Stato, che permetterà di evidenziare le eventuali conseguenze di ordine finanziario, con particolare riguardo alla sostenibilità, sia per le amministrazioni pubbliche sia per i soggetti destinatari. In considerazione dell'importanza prioritaria che, ai fini dell'esame parlamentare, assume l'interlocuzione con il Governo, la documentazione predisposta contiene segnalazioni circa l'opportunità di eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni alle informazioni già fornite in primo luogo dall'Esecutivo.

Oggetto di aggiornamento sono altresì state le modalità di ricognizione e segnalazione, ai fini del successivo esame da parte delle competenti Commissioni delle sentenze della Corte di Giustizia dell'UE di interesse dell'Italia, le quali, costantemente monitorate a cura dell'Ufficio, sono consultabili, in una versione sintetica oltre che integrale, nella sezione « Europa » del sito *web* della Camera.

L'Ufficio fornisce inoltre un regolare aggiornamento sulle maggiori novità intervenute a livello europeo nei diversi ambiti di interesse, sia integrando le *newsletter* settimanali redatte dal Servizio Studi per le singole Commissioni, sia predisponendo schede per la sezione « Temi dell'attività parlamentare » del sito *web* della Camera.

Nel periodo di riferimento, l'Ufficio ha prodotto complessivamente 104 *dossier* e bollettini ed ha redatto 364 schede, di cui circa 176 per prodotti curati dal Servizio Studi e 49 per la documentazione predisposta dal Servizio Rapporti internazionali, effettuando inoltre 107 ricerche e 64 raccolte di documentazione.



Ciò è stato possibile anche mediante una razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane disponibili, in contrazione rispetto all'anno precedente, ottimizzando tempi e i metodi di lavoro.

La presenza stabile di un consigliere dell'Ufficio presso la struttura dell'Amministrazione della Camera a Bruxelles ha agevolato il processo di tempestiva acquisizione di dati e informazioni sulle novità in corso, consentendo altresì un significativo risparmio di spesa derivante dalla drastica riduzione del personale inviato in missione.

Per quanto riguarda la ricezione informatica dei flussi di atti e documenti trasmessi alla Camera dal Governo e dalle varie Istituzioni europee (si tratta, complessivamente, di 7.058 documenti strutturati secondo formati differenti), l'Ufficio, in collaborazione con il Servizio Informatica, ha perfezionato la procedura automatica di ricezione e gestione degli stessi, semplificando così anche gli adempimenti connessi alla loro assegnazione alle Commissioni competenti. Grazie all'applicazione *web* « Fascicolo elettronico atti Unione Europea » (FAUE), allo scopo realizzata, gli atti trasmessi, opportunamente trattati, alimentano la banca dati *web* condivisa tra i due rami del Parlamento (Parlamento.it) che pubblica tutte le informazioni relative all'iter alla Camera e al Senato degli stessi. Con la collaborazione del Servizio Informatica, sono stati inoltre apportati numerosi miglioramenti alle modalità di alimentazione della banca dati IPEX (*Interparliamentary EU Information Exchange*) per lo scambio di informazioni tra i Parlamenti dell'Unione europea sulle rispettive attività in materia europea. L'Ufficio ha altresì contribuito alla verifica, in corso presso il consiglio di amministrazione dell'IPEX su mandato della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'UE, delle prospettive di standardizzazione, da parte dei Parlamenti nazionali, degli atti e dei documenti della stessa Unione.

Sul piano della cooperazione interparlamentare, l'Ufficio ha proseguito l'attività istituzionale di istruttoria e documentazione per la partecipazione di rappresentanti della Camera alle riunioni interparlamentari ai diversi livelli (Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'UE, COSAC, incontri tra le corrispondenti Commissioni nelle diverse materie, riunioni dei Segretari generali), nonché quella di diretta assistenza alle delegazioni della Camera in molte di tali occasioni.

Nel 2012 si sono svolti 65 incontri e riunioni interparlamentari, a livello politico e amministrativo.

Sono stati altresì organizzati, in collaborazione con il Servizio del Personale, seminari incentrati sugli aspetti istituzionali, e sulle procedure decisionali e su specifiche politiche settoriali dell'Unione europea.

## UFFICIO DEL REGOLAMENTO

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio, 2° piano.
<b>Funzioni</b>	L'Ufficio cura: la raccolta e l'elaborazione dei precedenti regolamentari; la segreteria della Giunta per il Regolamento; la segreteria del Comitato per la legislazione.
<b>Personale assegnato all'Ufficio</b>	Totale: 11 <i>V livello: 3; IV livello: 2; III livello: 5; II livello: 1.</i>

### Principali attività svolte

Nel suo parere del 7 dicembre 2011, la Giunta per il Regolamento ha riscontrato l'assoluta peculiarità istituzionale che caratterizza la fase finale della legislatura – che ha visto la formazione di un Governo sostenuto da una amplissima maggioranza parlamentare – da cui sono discese esigenze del tutto inedite di interpretazione ed applicazione di norme e procedure parlamentari. In questo contesto, l'Ufficio del Regolamento ha assicurato il necessario supporto alla Giunta medesima per l'analisi di questioni regolamentari legate a queste nuove circostanze, svolgendo attività istruttorie e di consulenza procedurale.

L'Ufficio è stato inoltre intensamente impegnato nelle attività di assistenza alla Presidenza e ai componenti della Giunta incaricati, da parte della Giunta medesima, di verificare la praticabilità di un complessivo percorso di revisione del Regolamento della Camera.

La Giunta nel periodo di riferimento si è riunita 7 volte; sono state predisposte le modifiche regolamentari relative alla disciplina sui bilanci e sui contributi ai Gruppi, approvate poi dall'Assemblea il 25 settembre 2012, ed è stato inoltre avviato l'esame di una proposta di modifica del Regolamento interno della Giunta delle elezioni.

Si è altresì intensificata l'attività di assistenza e consulenza procedurale rivolta ad altre strutture della Camera, quali Servizio Commissioni e Servizio Assemblea, secondo consolidati moduli operativi.

Nel 2012 l'Ufficio ha proseguito l'ordinaria attività di rilevazione ed elaborazione dei precedenti, immettendo nella relativa banca dati 1481 schede, anche in collaborazione con altre strutture della Camera, segnata-

mente il Servizio Commissioni, coinvolte nello svolgimento di tale attività. Si è inoltre provveduto al consueto aggiornamento di *dossier* riguardanti specifiche questioni regolamentari.

Anche l'attività di segreteria del Comitato per la legislazione ha conosciuto una particolare intensificazione in ragione, oltre che del numero dei provvedimenti sottoposti all'esame dell'organo, anche della particolare ampiezza e complessità del relativo contenuto, con specifico riferimento ai provvedimenti d'urgenza e ai disegni di legge di delega di riforma di interi settori dell'ordinamento. Il Comitato ha svolto complessivamente 34 sedute, con l'espressione di 46 pareri, dei quali 32 relativi a disegni di legge di conversione di decreti-legge, 13 a progetti di legge contenenti deleghe al Governo o autorizzazioni alla delegificazione e 1 relativo ad uno schema di decreto legislativo delegato. In questo ambito, l'Ufficio è stato altresì impegnato nell'attività di assistenza ed organizzazione di iniziative seminariali, tra cui il convegno «Parlamenti e legislazione nell'età contemporanea», svoltosi il 13 novembre 2012.

L'Ufficio ha confermato il suo impegno anche sul versante della formazione, in particolare svolgendo le consuete funzioni di coordinamento della partecipazione dei consiglieri parlamentari della Camera al Seminario Tosi di Firenze e di collaborazione all'organizzazione e svolgimento di *stage* di formazione. A questo versante dell'attività si sono accompagnate forme continuative di consulenza e supporto procedurale alle Assemblee elettive regionali e delle province autonome. L'Ufficio ha provveduto, come di consueto, a rispondere a tutte le richieste di chiarimenti — che abbiano rivestito, anche se a volte solo indirettamente, carattere regolamentare — pervenute alla Camera.

## UFFICIO STAMPA

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo Montecitorio, 5° piano.
<b>Funzioni</b>	L'Ufficio cura: i rapporti con la stampa e con gli altri organi di informazione, assicurando piena assistenza nelle ricerche e nell'invio di materiale; i comunicati stampa della Presidenza, degli Organi della Camera e della Segreteria generale; le note informative sui lavori e l'attività della Camera per i giornalisti; gli aspetti di comunicazione istituzionale, anche attraverso il sito <i>Internet</i> , ed il concorso nelle pubblicazioni della Camera rientranti in tale finalità; il canale satellitare e la <i>Web Tv</i> della Camera dei deputati; il canale <i>You Tube</i> della Camera dei deputati; il monitoraggio dei notiziari delle agenzie di stampa; il sistema di monitoraggio dei servizi radio-televisivi; le rassegne della stampa quotidiana e periodica, le raccolte tematiche e le rassegne stampa culturali; l'accredito di giornalisti per singoli eventi, di fotografi, tele-cine-operatori e tecnici audio, garantendo il supporto organizzativo necessario allo svolgimento delle loro attività; la prenotazione e la gestione della Sala conferenze stampa di Montecitorio; in collaborazione con gli altri Servizi ed Uffici, l'organizzazione e la pubblicizzazione degli eventi istituzionali organizzati dalla Camera.
<b>Personale assegnato all'Ufficio</b>	Totale: 33 <i>Giornalisti con contratto a tempo determinato: 6; V livello: 1; IV livello: 11; III livello: 10; II livello: 5.</i>

### Principali attività svolte

Nel 2012 l'Ufficio Stampa, in collaborazione con gli altri Servizi ed Uffici interessati, ha continuato ad assicurare la comunicazione istituzionale, curando in particolare la tempestività e la completezza dell'informazione ai cittadini sulle diverse attività svolte dalla Camera e dagli organi parlamentari.

Per quanto riguarda il canale televisivo satellitare, è andata a regime la trasmissione di un palinsesto organico, tale da assicurare la continuità della programmazione anche nelle ore serali, nel fine settimana e nei periodi di sospensione dei lavori. È altresì proseguito il proficuo rapporto di collaborazione con Rai Teche, che ha condotto alla messa in onda di materiali di

indubbio valore storico. Nell'ambito delle iniziative per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, è stata realizzata una rassegna stampa televisiva dedicata ai giornali dell'epoca nonché la pubblicazione, a cura dell'editore Donzelli, del volume *Insorgere per risorgere*, contenente un ciclo di interviste agli storici sui temi dell'Unità nazionale. È stata inoltre avviata la produzione di *Camera Mai Vista*, un racconto della storia italiana dalle contestazioni del Sessantotto alla caduta del muro di Berlino, narrata attraverso esperienze di testimoni e materiali multimediali provenienti da diversi archivi storici. È infine proseguito l'appuntamento mensile con la versione televisiva della rassegna stampa *Idee per la politica*, con interviste ai direttori delle maggiori riviste di cultura politica. Complessivamente le ore di trasmissione sono state 1.360: 837 relative alle sedute dell'Assemblea, 263 relative ad audizioni nelle Commissioni e 260 relative ad eventi, cui occorre sommare oltre 1.700 ore di programmazione aggiuntiva consistente in interviste, documentari, eventi, servizi giornalistici e programmi autoprodotti.

Per quanto concerne gli strumenti di comunicazione multimediale, è stata ulteriormente potenziata la capacità di trasmissione in contemporanea di più dirette sulla *WebTv*, attraverso la quale è possibile seguire i lavori dell'Assemblea, le audizioni nelle Commissioni, gli eventi che si svolgono nelle sale di rappresentanza, le conferenze stampa dei deputati (nel periodo di riferimento sono state trasmesse in diretta, oltre alle sedute dell'Assemblea, 173 audizioni in Commissione, 130 eventi e 287 conferenze stampa). Il segnale della *WebTv*, nel cui archivio sono consultabili tutte le registrazioni divise per categorie di appartenenza, è stato inoltre utilizzato dagli organi di informazione per la successiva diffusione di contenuti su canali radiotelevisivi e siti *Internet*. Al tale riguardo si segnala, in particolare, l'intensificazione dei rapporti con le strutture RAI preposte alla informazione parlamentare (RAI Parlamento e GR Parlamento). Per quanto concerne il canale *YouTube* della Camera, esso è stato arricchito con la trasmissione in diretta dei lavori dell'Assemblea e del palinsesto del canale satellitare.

Per quanto riguarda le agenzie di stampa, è stato ampliato il panorama dei notiziari a disposizione dei parlamentari e degli uffici ed è in corso di approfondimento la possibilità di dotare la Camera di un sistema di monitoraggio dei siti *Internet* e dei *social network*, alla luce del peso crescente che tali strumenti vanno assumendo nel confronto politico-parlamentare. È altresì proseguita l'attività di monitoraggio delle notizie curata direttamente dall'Ufficio stampa, 7 giorni su 7, che consente di rilevare e segnalare tempestivamente quelle più importanti.

Nel quadro del costante aggiornamento delle proprie attività, con specifica attenzione a quelle riconducibili al versante dei rapporti con gli organi di informazione e con i soggetti esterni, l'Ufficio ha contribuito alla

individuazione di nuove modalità di accredito per fotografi e cine-operatori con la predisposizione, in collaborazione con il Servizio Informatica, di un nuovo sistema di accrediti *on line* e di un codice di autoregolamentazione, adottato con lo statuto dell'Associazione dei fotografi parlamentari (AFPA) costituita nel 2012.

## SEGRETERIA DEGLI ORGANI PER LA TUTELA GIURISDIZIONALE

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo del Seminario, Via del Seminario, 76.
<b>Funzioni</b>	La Segreteria degli organi di tutela giurisdizionale cura: l'attività di cancelleria degli organi di autodichia della Camera, nonché l'assistenza all'attività istituzionale dei relativi Presidenti. In particolare cura ed è responsabile delle convocazioni, della preparazione dei fascicoli d'udienza, della revisione e della trasmissione delle decisioni.
<b>Personale assegnato</b>	Totale: 5 <i>V livello: 1; IV livello: 1; III livello: 3.</i>

### Principali attività svolte

Nel 2012 la Segreteria degli Organi di tutela giurisdizionale ha espletato la propria attività di cancelleria degli organi giurisdizionali e di supporto alle funzioni da essi svolte. La Commissione giurisdizionale per il personale ha definito 7 ricorsi, riguardo ai quali sono state depositate 5 sentenze, alcune relative a più ricorsi riuniti, e 1 decreto di estinzione (sono, inoltre, in corso di deposito 2 sentenze).

Il Consiglio di Giurisdizione ha definito 60 ricorsi, depositando 43 sentenze, alcune relative a più ricorsi riuniti.

Il Collegio d'Appello ha definito 23 ricorsi ed ha depositato 10 sentenze, alcune relative a più ricorsi riuniti, e 3 decreti collegiali, con cui sono stati definiti 5 ricorsi. Inoltre, sono in corso di deposito 6 sentenze.

I ricorsi pendenti innanzi alla Commissione giurisdizionale assommano a 13, quelli innanzi al Consiglio di giurisdizione a 11, quelli in appello a 42 (di cui 2 avverso sentenze della Commissione giurisdizionale e 40 avverso sentenze del Consiglio di giurisdizione).

Le attività di cancelleria svolte dalla Segreteria, comprendenti anche quelle di sportello al pubblico, hanno registrato un ulteriore perfezionamento dei metodi organizzativi ed archivistici.

Il supporto tecnico-giuridico fornito dalla struttura ha riguardato la consulenza procedurale e l'istruttoria delle questioni giuridiche sottese alle

singole controversie, tenuto conto delle peculiarità degli organi giudicanti e delle caratteristiche del rito che si svolge innanzi ad essi, nonché l'assistenza per la redazione delle relative decisioni.

Nel 2012 la Segreteria ha, inoltre, proseguito nell'attività di digitalizzazione del materiale cartaceo inerente agli ulteriori provvedimenti depositati dagli Organi di tutela sin dalla loro istituzione.



**SEGRETERIA DEL FONDO DI PREVIDENZA****Quadro organizzativo**

<b>Sede</b>	Palazzo S. Macuto, 5° piano.
<b>Funzioni</b>	L'Ufficio cura: l'attività di segreteria del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Probiviri; liquida trattamenti di fine rapporto, eroga mutui e prestiti ai dipendenti in servizio ed in quiescenza; liquida il capitale del Conto Assicurativo Individuale; liquida contributi di assistenza sanitaria integrativa ai dipendenti in servizio ed in quiescenza; effettua periodicamente gare di investimento delle disponibilità del Fondo.
<b>Personale assegnato</b>	Totale: 12. <i>V livello: 1; IV livello: 2; III livello: 9.</i>

**Principali attività svolte**

Nel corso del 2012, in collaborazione con il Servizio Informatica è proseguita l'attività di implementazione del programma informatico relativo alla gestione dei profili sanitari, con l'obiettivo di realizzare un monitoraggio gestionale sempre più efficace. Nel quadro del processo di dematerializzazione, la Segreteria del Fondo di Previdenza ha inoltre proseguito l'attuazione del progetto volto a rendere possibile la trasmissione ai dipendenti in servizio, tramite il Portale della Camera, di una serie di informazioni e dati in precedenza inviati in formato cartaceo.

Si è altresì proceduto al potenziamento del sistema informatico della gestione ordinaria del Fondo e del programma per la gestione delle altre attività svolte dal Fondo medesimo.

## RESPONSABILE PER LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

### Quadro organizzativo

<b>Sede</b>	Palazzo <i>ex</i> Banco di Napoli, 3° piano.
<b>Funzioni</b>	Il Responsabile cura la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro; coordina le attività del Servizio di prevenzione e protezione; cura, per i profili di competenza, i rapporti con gli organi esterni alla Camera dei deputati e con gli altri datori di lavoro i cui dipendenti operano continuativamente ed in via principale presso le sedi della Camera; cura la gestione della sorveglianza sanitaria, anche avvalendosi delle prestazioni del Medico competente; coordina le attività dei consulenti tecnico-scientifici del datore di lavoro; riceve e tratta le segnalazioni di pericolo; tiene i rapporti con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS); individua le esigenze di formazione ed informazione in materia di sicurezza lavorativa.
<b>Personale assegnato</b>	Totale: 11 <i>V Livello: 2</i> ; un dirigente e un funzionario esterni di professionalità tecnica (comandati); <i>IV livello: 2</i> ; <i>III livello: 4</i> ; <i>II livello: 1</i> .

### Principali attività svolte

Al fine di garantire il costante aggiornamento della valutazione dei rischi lavorativi, l'Ufficio ha proseguito, con il supporto di istituti universitari e scientifici, l'opera di monitoraggio della salubrità degli ambienti e delle postazioni di lavoro, sotto il profilo della verifica della qualità dell'aria, del microclima, della presenza di agenti nocivi, dell'ergonomia.

In tale ambito, accanto alle attività di consueta programmazione, tra le iniziative specifiche cui si è dato corso si segnalano, in particolare, l'analisi della qualità dell'acqua distribuita dagli impianti presenti presso palazzo Banco di Napoli e la valutazione dei campi elettromagnetici, sia attraverso la misurazione delle emissioni prodotte da antenne, di recente installazione, antistanti alcuni palazzi della Camera, sia esaminando i progetti relativi al potenziamento di impianti gestiti dall'Amministrazione.

Con riferimento ad ambienti oggetto di recenti ristrutturazioni è stato condotto l'esame sotto il profilo ergonomico verificando i progetti ed i risultati costruttivi ed esprimendo i previsti pareri.

Sempre nel campo della valutazione e prevenzione dei rischi, sono stati eseguiti gli opportuni sopralluoghi per verificare le condizioni di sicurezza delle attività manutentive e dei cantieri aperti.

L'Ufficio ha altresì coordinato l'attività del servizio di prevenzione e protezione finalizzata all'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi ed ha organizzato i periodici sopralluoghi del Medico competente e del Responsabile del suddetto servizio volti al monitoraggio delle situazioni lavorative, nonché alla verifica dell'andamento dell'infortunistica e delle relative cause.

Sono stati inoltre espressi i previsti pareri sui progetti di ammodernamento, adeguamento o restauro di immobili, beni e impianti della Camera, contribuendo alla redazione di numerosi Documenti di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) allegati ai contratti d'appalto.

Al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni in tema di igiene degli alimenti e di correttezza dei relativi cicli lavorativi, si è proseguita l'attività di controllo dei punti di ristorazione interni, verificando l'adeguatezza di locali ed attrezzature.

L'Ufficio ha inoltre collaborato con le altre strutture competenti all'effettuazione di un approfondimento formativo sulle procedure di esodo, dedicato a tutti i lavoratori che effettuano turni di notte nei palazzi in cui non è più prevista la presenza dei presidi notturni di sicurezza. Sempre in tema di formazione, l'Ufficio ha tenuto altresì lezioni nelle materie di competenza nell'ambito di corsi dedicati dall'Amministrazione a giovani laureati impegnati in *stages* presso la Camera. Ha inoltre predisposto il quadro delle iniziative formative da dedicare a tutti i dipendenti della Camera in ottemperanza alla normativa recentemente intervenuta.

In tema di rapporti con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), l'Ufficio ha organizzato le prescritte riunioni periodiche ed ha svolto le funzioni connesse alle segnalazioni di pericolo presentate, eseguendo le prime verifiche di sicurezza e curandone l'inoltro ai Servizi competenti, per gli adempimenti conseguenti.

Nell'ambito dei rapporti con gli RLS si segnalano altresì le attività connesse alle richieste di accesso ai luoghi di lavoro dagli stessi avanzate e lo svolgimento di informative, cui hanno partecipato anche le organizzazioni sindacali, per le questioni rientranti nelle loro competenze.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria, l'Ufficio ha curato l'attuazione dei protocolli stilati dal Medico competente in relazione alle attività svolte dalle diverse categorie di dipendenti ed ai connessi rischi per la salute, nonché le speciali procedure sanitarie previste dalla normativa in favore delle lavoratrici gestanti e per l'accertamento dell'assenza di tossicodipendenza in lavoratori le cui attività sono annoverate tra quelle particolarmente rischiose per operatori o terzi.

In attuazione dei protocolli stilati dal Medico competente per i dipendenti assegnati ad officine e gli addetti ai videoterminali, sono stati eseguiti accertamenti sanitari e visite specialistiche per un totale di 1216 prestazioni. Il Medico competente ha altresì eseguito 66 visite su richiesta di lavoratori. Per 25 dipendenti, in ragione dei settori d'impiego, è stato svolto il prescritto test di primo livello finalizzato ad assicurare l'assenza di tossicodipendenza. In esito agli accertamenti condotti, il Medico competente ha formulato 458 giudizi di idoneità alla mansione specifica. Sono state altresì effettuate 23 visite per la sorveglianza sanitaria speciale a tutela delle lavoratrici in maternità, con l'emissione di altrettanti giudizi.

Tra i sopralluoghi effettuati nel corso del 2012, 62 hanno riguardato la valutazione dei rischi, 4 le aree per fumatori, 2 la verifica della presenza di gas radon, 12 i controlli relativi all'igiene degli alimenti. Sono state esaminate 27 segnalazioni di pericolo presentate dagli RLS, con i quali sono state effettuate 3 riunioni periodiche, oltre a numerosi incontri informali. Sono stati inoltre acquisiti 13 pareri di esperti.

## ALTRI INCARICHI

(ai sensi degli articoli 15 e 37, comma 2, del Regolamento dei Servizi e del personale)

### **Coordinamento tra gli osservatori legislativi e giurisprudenziali e per la qualità della legislazione**

Nel corso del 2012 l'Incarico ha proseguito il coordinamento delle attività delle strutture di Osservatorio (Osservatorio sulla legislazione statale, regionale e dell'Unione europea, sulla legislazione straniera, sulle politiche internazionali, sull'attività di Governo, sui flussi di finanza pubblica, sulla giurisprudenza costituzionale ed europea).

In particolare, nell'ambito della istituzionale attività di analisi delle tendenze della legislazione e delle dinamiche di interrelazione tra i diversi livelli di produzione normativa, si segnala la predisposizione dell'edizione 2012 del Rapporto sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea, realizzato come di consueto in collaborazione con l'apporto di diversi soggetti esterni e presentato in una riunione interistituzionale svoltasi a Firenze, nella sede del Consiglio regionale della Toscana, il 23 novembre 2012.

Per quanto riguarda il controllo sull'attività del Governo, per il 2013 si prevede la pubblicazione del secondo fascicolo della collana di documentazione *Verifica tecnica sull'attuazione delle leggi* avente ad oggetto la normativa cosiddetta « taglia-enti ».

L'attività condotta dall'Osservatorio di politica internazionale, ha confermato la proficuità della collaborazione interistituzionale tra strutture di documentazione parlamentare e centri di ricerca esterni.

L'Osservatorio sui flussi di finanza pubblica ha focalizzato la propria attività nella cura delle relazioni con organismi sovranazionali ed esteri impegnati sulle tematiche di finanza pubblica, partecipando, tra l'altro, ad un *meeting* (il quarto della serie) sui Servizi del Bilancio e ad un incontro con rappresentanti del Fondo monetario internazionale sul tema dello *Stato dell'economia italiana*. L'Osservatorio ha altresì prestato assistenza alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, istituita dall'articolo 4 della legge n. 42 del 2009.

PAGINA BIANCA